

COMUNE DI LUMEZZANE  
PROVINCIA DI BRESCIA

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
VARIANTE N°1 AL PIANO DELLE REGOLE  
CORREZIONE ERRORI MATERIALI  
PIANO DEI SERVIZI**

**DOCUMENTO PRINCIPALE**

DATA:  
30/07/2009

Sindaco:  
Silverio Vivenci

Segretario Generale:  
Dott.ssa Maria Concetta Giardina

Assessore all'Urbanistica:  
Ing. Andrea Capuzzi

Dirigente Settore Tecnico:  
Arch. Gian Piero Pedretti

**DIPARTIMENTO INTERVENTI TERRITORIALI**  
**Coordinamento Generale PGT: Prof. Arch. Francesco Karrer**  
**Progettista: Arch. Gian Piero Pedretti**  
**Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Giuliana Pelizzari**  
**Ing. Claudia Rebuffoni (Consulente di progetto)**

Il Progettista  
(Arch. Gian Piero Pedretti)

**ITER APPROVATIVO DELLA VARIANTE**  
Adottato con Delibera di CC n°50 del 25/07/08  
Approvato con Delibera di CC n°73 del 11/11/08  
Depositato presso Segreteria Comunale il 03/12/08  
Pubblicato sul BURL n°49 del 03/12/08

**CORREZIONE ERRORI MATERIALI**  
Approvato con Delibera di CC n°69 del  
30/07/09  
Pubblicato sul BURL n°44 del 04/11/09

Il Resp. del procedimento  
(Arch. Giuliana Pelizzari)

Piani di settore del PGT originario:  
Consulenza legale: Avv. Mauro Ballerini  
Studio idrogeologico  
idraulico e sismico: Dott. Maurizio Facchin  
Dott. Diego Marsetti  
Indagini Acustiche: Eracles s.a.s  
Indagini socio-economiche: Prof. Natale Carra  
Valutazione paesistica: Arch. Raffaello Cattaneo  
Valutazione Ambientale  
Strategica: Dott. Fulvio Bottarelli  
Rilievo  
aerofotogrammetrico: Rossi S.R.L. Brescia  
ANNO 2002 (Agg. 2006)

Altri collaboratori:  
Ing. Claudia Balbiani  
Geom. Monia Cò (Uf. Edilizia)  
Sig. Leda Maratti (Segreteria Uf. Urbanistica)  
Sig. Ivana Pesce (Uf. Amministrativo)  
Sig. Emma Sampaoli (Segreteria Uf. Edilizia)  
Geom. Andrea Zanolini (Uf. Edilizia)

**ITER APPROVATIVO DEL PGT ORIGINARIO**  
Adottato con Delibera di CC n° 22 del 23/03/2007  
Approvato con Delibera di CC n° 85 del 27/09/2007  
Depositato presso Segreteria Comunale il 21/11/07  
Pubblicato sul BURL n° 47 del 21/11/07

## INDICE

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>1</b>
Il Piano dei Servizi nella normativa regionale.....	1
Il Piano dei Servizi a Lumezzane .....	2
Attuazione delle previsioni di p.r.g. – rilievo degli standard sp1, sp2 e sp3 .....	5
Attuazione delle previsioni di p.r.g. – rilievo degli standard sp4.....	6
Tendenze demografiche della popolazione.....	21
Capacità insediativa del PGT .....	25
Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico .....	
o generale (L.R. n. 12/05).....	27
Calcolo aree a standard ex lege regionale 12/05.....	30
Verifica della dotazione di aree a standard esistenti e di quelle di previsione all'interno del nuovo PGT.....	31
Riproposizione del vincolo preordinato all'esproprio.....	31
<b>PRIMA PARTE: I SERVIZI E LE AREE A STANDARD SPAZIALE.....</b>	<b>34</b>
<b>1.SERVIZI SCOLASTICI.....</b>	<b>34</b>
<b>2.SERVIZI CULTURALI.....</b>	<b>51</b>
<b>3. SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE.....</b>	<b>56</b>
<b>4.SERVIZI SANITARI.....</b>	<b>63</b>
<b>5.IL VERDE E GLI IMPIANTI SPORTIVI.....</b>	<b>67</b>
<b>6.LA MOBILITÀ E LA SOSTA.....</b>	<b>70</b>
6.1 La viabilità.....	70
6.1.1 Il Piano urbano del traffico: viabilità esistente.....	70
6.1.2 I collegamenti a nord e a sud e i collegamenti locali: viabilità di progetto .....	72
6.2 Il problema dei parcheggi: .....	77
6.3 La pedonalità e i trasporti pubblici: .....	78
<b>7.LO STATO DEI SERVIZI PUBBLICI E LA PREVISIONE DEI SERVIZI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....</b>	<b>87</b>
<b>8. SOSTENIBILITÀ DEI COSTI DEL PIANO DEI SERVIZI.....</b>	<b>90</b>
<b>9 IL PIANO URBANO GENERALE DEI SOTTOSERVIZI (PUGSS) .....</b>	<b>93</b>
Riferimenti normativi.....	93
Il PUGSS a Lumezzane: analisi conoscitiva e idee progettuali.....	94
<b>SECONDA PARTE: ANALISI QUALITATIVA DEI SERVIZI E SERVIZI ASPAZIALI ....</b>	<b>102</b>
<b>1.ANALISI QUALITATIVA DEI SERVIZI ESISTENTI.....</b>	<b>102</b>
<b>2.LISTA DEI SERVIZI E SERVIZI DI QUALITÀ .....</b>	<b>105</b>
<b>3.SERVIZI ALLE IMPRESE.....</b>	<b>111</b>
<b>4. ASSOCIAZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO.....</b>	<b>116</b>
Commissione "Anziani":.....	116
Commissione "Handicap" .....	117
Commissione "Minori, Famiglie e Giovani" .....	117
Commissione "Immigrati" .....	118
Commissione "Tutela della salute".....	119

## **INTRODUZIONE**

### **Il Piano dei Servizi nella normativa regionale**

Il Piano dei Servizi è stato introdotto nella legislazione lombarda con la legge regionale n.1/2001 che lo aveva delineato, all'articolo 7, come elaborato obbligatorio del Piano Regolatore Generale, per l'attuazione di una concreta politica dei servizi di interesse pubblico. Con tale legge lo standard urbanistico era stato ripensato, passando da un disegno astratto e onnicomprensivo della rete dei servizi alla redazione di un progetto coerente ed integrato di offerta, valutato nella sua fattibilità, con funzione, oltre che di soddisfazione della domanda, di effettiva qualificazione di un territorio e di sostegno alla sua competitività. La nuova legge regionale per il governo del territorio, ribadendo questa impostazione, dà al Piano dei Servizi dignità autonoma, nell'ambito degli strumenti costitutivi del Piano per il Governo del Territorio (PGT). La ridotta disponibilità di risorse finanziarie da parte degli Enti locali e il prevalere dei problemi della città esistente rispetto ad un disegno di espansione, che un tempo costituiva la preoccupazione centrale dell'urbanistica, spingono sempre più le amministrazioni locali a considerare con nuova attenzione i problemi della gestione della città in tutte le sue componenti. Così la pianificazione di tipo predittivo, che ha rappresentato fino a pochi anni fa la parte predominante della pianificazione urbanistica, viene sostituita, di fatto, nel nuovo strumento legislativo, da quella di programmazione e gestione.

Il Piano dei Servizi rappresenta, in questa ottica, il punto di partenza e di arrivo dell'azione dei diversi soggetti che operano nel campo dei servizi alla popolazione e alle imprese e, in quanto tale, costituisce il punto di equilibrio tra domanda ed offerta di servizi, cioè l'offerta sostenibile, con il concorso di tutti i soggetti (pubblici, privati, no profit, terzo settore) chiamati a concorrere alla sua realizzazione. Si identifica, inoltre, con una sorta di "listing", composto da servizi spaziali (erogati in attrezzature) e servizi aspaziali (per i quali non occorrono attrezzature, ma che richiedono comunque un'organizzazione ad hoc) come guida alla gestione da parte dei Comuni anche della cosiddetta "urbanistica consensuale", che si basa sulla concertazione pubblico-privato, alimentando la nutrita gamma di nuovi strumenti complessi di programmazione. La definizione preventiva del quadro degli obiettivi e delle esigenze facilita senz'altro la gestione di un confronto concorrenziale fra promotori, così come la valutazione dell'offerta di un singolo promotore da parte dell'amministrazione pubblica. E' garanzia, inoltre, di trasparenza delle operazioni, in quanto fornisce certezze al promotore derivanti dalla conoscenza di obiettivi ed esigenze generali o di specifiche parti di città, utili alla concezione dei progetti di intervento. Il Piano dei Servizi si configura come uno strumento principalmente di programma: atto, cioè, che coordina ed orienta plurimi centri di spesa in funzione di finalità ed obiettivi di sviluppo predeterminati, pur avendo ricadute anche in termini di disegno del territorio, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico della città.

Il miglioramento delle relazioni tra amministrazione pubblica e cittadini è oggi una necessità fondamentale. In una organizzazione e gestione amministrativa più vicina ai territori e più efficiente lo sviluppo della qualità dei servizi assume un ruolo essenziale perché, attraverso di essa, i cittadini possono constatare in modo concreto la capacità dei Comuni di dare risposta alle loro esigenze ed aspirazioni. Ma per fare questo occorre innescare un dialogo con i cittadini utenti dei servizi per conoscere il loro punto di vista, ma anche per responsabilizzarli,

considerandoli come partners, perché la qualità dei servizi è un problema di tutti. Infatti la qualità dei servizi determina la qualità della vita e il livello di coesione territoriale, economica e sociale. Da questi fattori dipende il funzionamento solidale e democratico della società e la competitività territoriale, fondamentale per attrarre nuovi investimenti e nuovo lavoro. La qualità dei servizi pubblici è una necessità perché:

§ permette di rispondere alle esigenze di cittadini, che sono oggi meglio informati di un tempo e, quindi, in grado di comparare i servizi pubblici e quelli privati;

§ contribuisce a soddisfare bisogni crescenti ed in continua evoluzione;

§ sviluppa la coesione sociale e il senso di sicurezza e di appartenenza alla collettività locale;

§ condiziona la legittimità e l'efficacia dell'azione pubblica, senza la quale l'autorevolezza della pubblica amministrazione è messa in forse.

Ma per una reale efficacia dell'azione pubblica nell'ambito dei servizi si deve tener conto di alcuni fattori fondamentali: occorre valutare accuratamente la specificità di ogni singolo territorio, che è matrice fondamentale dell'identità collettiva;

i bisogni devono essere considerati globalmente e implicano, per dare loro una adeguata risposta, una molteplicità di servizi, da considerare nelle loro interdipendenze e possibili relazioni, anche di partenariato pubblico/privato;

i diversi attori del processo di erogazione dei servizi devono essere coinvolti in una azione comune di costruzione dei servizi, che sarà tanto più efficace quanto più sarà rispettosa dell'interesse generale, pur nella considerazione degli interessi dei singoli;

occorre innescare un processo di ascolto, partecipazione, valorizzazione delle iniziative spontanee.

### **Il Piano dei Servizi a Lumezzane**

La legge regionale 15 gennaio 2001 n° 1 all'art. 7 comma 3 prevedeva la redazione di un Piano dei Servizi per:

-documentare lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini;

-garantire l'utilizzo dei servizi;

-assicurare una razionale distribuzione di attrezzature nelle diverse parti del territorio; dimostrandone poi l'idoneo livello qualitativo, nonché un adeguato livello di accessibilità, fruibilità e fattibilità sulla base dei seguenti principi:

-considerazione della funzione ambientale del verde;

-dimensionamento dei parcheggi e organizzazione degli spazi di sosta come strumento di governo della mobilità;

-integrazione tra gli strumenti di programmazione ed indirizzo previsti dalla normativa di settore e il Piano dei Servizi;

-valorizzazione ed incentivazione delle forme di concorso e coordinamento tra Comuni ed enti nella realizzazione degli obiettivi del Piano dei Servizi;

-valorizzazione ed incentivazione dell'iniziativa privata e concorso di risorse pubbliche e private nella realizzazione degli obiettivi del Piano dei Servizi.

La prima azione posta in essere è stata quindi la ricognizione della dotazione quali-quantitativa delle attrezzature (di cui al DM n°144/68) pubbliche e di uso pubblico (esistenti e previste),

sulla base dell'azzonamento del PRG vigente. Quest'azione ha portato già in prima battuta a rendere l'idea del grado di attuazione delle previsioni di PRG vigente.

La prima indicazione necessaria è quella relativa alla effettiva dotazione quantitativa di aree a standard a livello comunale al fine della valutazione del rispetto della L.R 51/75, per quanto attiene al reperimento dei servizi a erogati in attrezzature ad hoc deputate (definiti a contenuto spaziale).

Da questa prima verifica si è potuto rilevare come in alcuni casi risultano ancora non realizzati in talune zone i servizi o gli standard previsti dal vecchio PRG: il motivo principale della loro mancata realizzazione è da individuarsi nella localizzazione delle aree destinate a servizi pubblici. (Spesso infatti gli standard vengono individuati in aree non bene accessibili o in aree di pertinenza di attività.)

Questa problematica è legata direttamente all'età del PRG, e alla cultura dell'epoca di intendere la dotazione di standard direttamente derivante dall'impostazione della legge regionale n. 51/75 che atteneva al dato soprattutto quantitativo delle aree dovute.

Il nuovo Piano dei Servizi, alla luce della nuova legge, deve essere invece pensato al fine di assicurare una razionale distribuzione di attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio: il discorso si è cioè spostato da un'impostazione di tipo quantitativo ad un'impostazione qualitativa, superando il mero soddisfacimento degli standard a livello spaziale e quantitativo. E' pertanto necessario verificare e documentare lo stato dei servizi (standard) esistenti in base alla effettiva fruibilità e accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo degli stessi.

Questa nuova impostazione lascia alle Amministrazioni Comunali una più ampia autonomia nel governo del territorio, e nello stesso tempo le responsabilizza maggiormente, estendendo e rendendo più complesso e completo il compito richiesto.

Il tempo trascorso ha modificato la nozione di standard e l'ha arricchita di significato, oltrepassando l'ambito meramente urbanistico e spaziale, arrivando ad introdurre il concetto di "standard di qualità" così da arrivare all'ambito sociale e culturale facendo rientrare - almeno come tentativo - nel dominio dell'urbanistica, quindi nel Piano dei Servizi, anche i cosiddetti servizi "aspaziali".

Sotto questo profilo è per esempio interessante valutare lo standard da perseguire con il PGT di Lumezzane che, stante la sua conformazione orografica nonché la sua localizzazione territoriale ha una necessità peculiare di parcheggi che, indipendentemente dal rispetto del dato quantitativo imposto dalla legge, impone di prevedere una quantità che certamente, se rapportata al mero dato numerico degli abitanti, potrebbe sembrare eccessiva.

Allora il problema del reperimento degli standard dei parcheggi pubblici diventa primario e ci si rende conto che non è solo necessario arrivare alla quota fissata dalla legge, (alla quale si è giunti, almeno nelle previsioni di PRG vigente), ma occorre superare questo limite quantitativo e concentrarsi sulla necessità di localizzare zone a parcheggio dove più occorrono, nei centri storici o comunque nelle zone immediatamente limitrofe. Per la risoluzione del problema del reperimento delle aree a parcheggio sarà indispensabile l'utilizzo del sottosuolo per la costruzione di parcheggi in ipogeo, come insegnano molti esempi delle nostre maggiori città.

Per quanto riguarda la tematica del verde pubblico non si deve fare altro che far rientrare nella dotazione delle aree a standard le aree verdi che circondano la città e che sono molto frequentate dai Lumezzanesi nei giorni festivi e di vacanza. Questo dimostra che una volta risolto il problema del reperimento del verde di vicinato o di quartiere, con i giochi per i più

piccoli e delle aree attrezzate per le passeggiate e il riposo delle persone anziane, occorre sfruttare le potenzialità della montagna ed incentivare le iniziative per la sua migliore funzione. Per quanto riguarda l'istruzione primaria e secondaria, l'esperienza maturata e le prime ricerche svolte hanno fatto emergere la necessità di una riorganizzazione e di una razionalizzazione del servizio che porti a localizzare dei poli attrattori nei quali costituire dei plessi scolastici comprendenti più istituti di diverso grado che rispondano alle richieste degli utenti in base alla provenienza e alle problematiche della mobilità.

Le considerazioni suesposte sono correlate e derivano direttamente dalle impressioni registrate durante gli incontri organizzati per la redazione del Piano, durante i quali è emerso che: il "soggetto pubblico" adesso è inteso dalla comunità non tanto, e non solo, come fornitore di spazi e servizi liberamente fruibili dalla cittadinanza, ma anche, e soprattutto, come garante di un'aspirazione al miglioramento delle condizioni di vita, sociale e fisica (urbana in particolare), che costituisce la condizione favorevole per realizzare un effettivo miglioramento dell'ambiente locale, sia negli aspetti sociali che materiali.

Sono stati anche effettuati il rilevamento e la ricognizione dell'intero sistema dei servizi forniti dall'Assessorato ai servizi sociali, con il proposito di arrivare ad una valutazione della diffusione e della omogeneità dell'azione nelle varie parti del territorio. In base a questa indagine è stato possibile raccogliere in una tabella riassuntiva i dati riguardanti i vari tipi di servizi in base alla loro localizzazione (frazione del comune o località); inoltre è possibile elencare alcuni servizi socio assistenziali trasversali a tutto il territorio, che vengono inseriti tra il novero dei servizi cosiddetti spaziali; in particolare:

- Assistenza domiciliare anziani e/o disabili;
- Trasporti;
- Servizi educativi per minori;
- Servizi educativi per portatori di handicap;
- Sportello immigrati.

Molti servizi sono forniti da oltre 40 associazioni di volontariato che risultano ben organizzate e facenti capo ad una consulta sociale, organismo che è presente solo a Lumezzane rispetto a tutti gli altri comuni della Valtrompia e che è in continuo e proficuo rapporto con l'Amministrazione comunale.

Esiste quindi una lista completa delle associazioni e dei gruppi o cooperative che lavorano in ambito socio -assistenziale e che collaborano a vario titolo con l'Ufficio servizi sociale del Comune.

In particolare il Comune di Lumezzane ha partecipato alla redazione del primo e del secondo Piano di Zona insieme agli altri diciassette comuni della Valtrompia e alla Comunità Montana della Valle, di cui alla L.N. 328/00.

Fase fondamentale della redazione del Piano di Zona è stata la descrizione puntuale della distribuzione sul territorio dei servizi sociali comunali e la presenza di centri/servizi d'ascolto e orientamento, siano essi pubblici o privati, nonché la presenza delle attività di segretariato sociale: intendendo per queste sia le attività di consulenza offerta dai servizi sociali comunali, che la presenza di patronati e associazioni sindacali.

L'analisi svolta è particolarmente utile per la redazione del Piano dei Servizi del nostro Comune in quanto per il territorio di ciascun comune è stata fatta una descrizione puntuale e precisa, per ogni servizio, per quel che riguarda

- Tipologia del servizio;
- ente gestore;

- modalità di accesso;
- dati di utenza e costo;
- bacino d'utenza;
- ambito di gestione singolo o associato;
- gestione pubblica diretta o convenzionata.

L'obiettivo del primo anno del Piano di zona è la costruzione di un "soggetto plurale", cioè dell'organismo che sta alla base del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Nel secondo Piano di Zona, quello per il triennio 2006/2008, lo sforzo che si intende fare è quello di rendere sempre più coesa l'azione dei diversi attori e delle diverse componenti operanti sul territorio della Valle Trompia.

Anche per questo fine il comune di Lumezzane intende promuovere una stretta integrazione tra redazione del PGT e Piano di Zona, tramite il Piano dei Servizi, attuando con il rilevamento e la ricognizione dell'intero sistema dei servizi una valutazione della diffusione sul territorio e della omogeneità dell'azione nelle varie parti del territorio, per capire anche a livello comunale se siano validi i concetti di bacino d'utenza in generale e di confinazione funzionale in particolare. Questa considerazione riporta ad un discorso globale di collegamento tra servizi da fornire, strutture esistenti, programmazione, disponibilità finanziaria e politiche di gestione e sviluppo del Comune.

E' infatti possibile per l'Amministrazione comunale richiedere particolari tipologie di "servizi sostitutivi" in alternativa alla cessione di aree. Il piano dei servizi costituisce pertanto un ulteriore strumento da un lato per ottimizzare le risorse economiche a disposizione ed uno strumento che favorisce l'integrazione delle disponibilità economiche pubbliche con quelle private che di volta in volta risulteranno disponibili tra i soggetti che richiederanno di intervenire sul territorio. Ci sarà cioè una partecipazione economica del privato non solo per il reperimento e la realizzazione di opere e aree a standard, ma anche una partecipazione alla erogazione ed al finanziamento di servizi a contenuto aspiabile. L'abilità dei tecnici estensori sarà quella di trovare le formule e modalità più opportune ed agili per la loro attuazione.

### **Attuazione delle previsioni di p.r.g. – rilievo degli standard sp1, sp2 e sp3**

È stato effettuato il controllo delle aree a standard così come previste dal Piano regolatore vigente divise in servizi pubblici di tipo 1, 2, 3 a seconda della destinazione.

È stato fatto un controllo anche in situ di tutte le aree in modo da verificarne l'attuazione ai sensi dell'art. 22 della L. R. n°51 del 1975.

Nella tavola di rilievo (tav. 3.3) i servizi sono divisi per destinazione con una colorazione differente e all'interno del tipo sono state utilizzate delle retinature che li distinguano nel caso in cui la previsione sia stata attuata, attuata con variazione di destinazione d'uso, oppure, nel caso non sia stata ancora attuata, la realizzazione sia ancora possibile. L'analisi è stata fatta verificando la disponibilità delle aree, il fatto che non fossero occupate da altri servizi e la loro conformazione fisico-territoriale, anche in relazione con le costruzioni sorte nel frattempo.

Per quanto riguarda il rilievo dei servizi Pubblici SP1 - Istruzione inferiore si è trattato di elencare e verificare l'ubicazione e la superficie occupata dagli edifici pubblici destinati ad ospitare le scuole materne, elementari e medie presenti nelle varie frazioni del comune. Per essi la previsione di 72.278,96 mq è stata pressoché attuata, visto che gli edifici occupati dalle scuole a Lumezzane ammontano ad una superficie di 68.494, 57 mq.



I servizi definiti SP2 vengono genericamente definiti "attrezzature di interesse comune e comprendono le aree e gli edifici di culto, le istituzioni religiose, i cimiteri, i progetti per i servizi culturali, amministrativi e per alcune infrastrutture tecnologiche. La previsione del Piano regolatore vigente che è di 105.845 mq è stata attuata per 86.963, 78 mq. C'è da ricordare che in questo controllo, e di conseguenza anche nel calcolo di questo standard, sono incluse anche le eventuali aree di parcheggio e le aree verdi incluse nelle aree adibite a servizio pubblico di interesse comune. Non più attuabili e quindi compromesse risultano circa 6.533 mq, mentre ancora possibile la progettazione su un'area di 16.378 mq.

I servizi pubblici SP3 rappresentano gli spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport; essi includono gli spazi verdi, le strutture ricreative sportive, lo stadio, la piscina, il parco della Brignasca e della val de Put. La superficie complessivamente destinata a questo scopo nel PRG è di 732.893 mq. Attuati risultano 101.438 mq, dato che si riferisce sostanzialmente alle strutture sportive comunali, mentre molte aree a destinazione di verde pubblico, considerando la localizzazione e la dimensione di alcune aree, risultano comunque libere ma non utilizzate (mq non attuati ma possibili 523.632).

I dati sopra commentati sono desumibili dalle tabelle allegate. (Tabelle 1-2-3)

#### **Attuazione delle previsioni di p.r.g. – rilievo degli standard sp4**

Un discorso a parte va fatto per quel che riguarda l'attuazione degli standard a parcheggio. Il controllo è stato effettuato in situ controllando l'attuazione di tutte le aree previste da PRG e dividendo ancora tra progetti attuati, non attuati, non attuati ma possibili, non attuati e compromessi.

La previsione del PRG vigente è di parcheggi per una superficie complessiva di 128.809 mq, dei quali realizzati risultano 53.661 mq, circa il 40% mentre ancora possibili circa 39.000 mq.

La verifica della realizzazione di questi standard non ha previsto il controllo della proprietà delle aree in oggetto e quindi non è stata verificata l'avvenuta cessione.

In questo calcolo non sono riportati tutti gli spazi pubblici a parcheggio che sono stati realizzati all'interno di aree già destinate ad altri servizi (parcheggi di cimitero e di istituzioni religiose).

Inoltre essendo stati rappresentati spazi pubblici previsti da PRG nella tavola non sono rappresentati parcheggi pubblici ceduti all'interno dei Piani di Lottizzazione.

Tale indagine è stata effettuata nel proseguo del lavoro.

Sono invece stati indicate alcune aree a parcheggio realizzate ma non previste, alcune aree di parcheggio pubblico realizzate in zone più idonee allo scopo dal punto di vista planoaltimetrico rispetto a zone limitrofe non attuate: alcune risultano quindi delle traslazioni altre invece delle realizzazioni ex novo.

Il dato nel suo complesso è positivo sotto il profilo dell'attuazione delle previsioni di PRG, ma dimostra, stante i gravi problemi di parcheggio che giornalmente si registrano, che lo standard di legge è palesemente insufficiente.

I dati sopra commentati sono desumibili dalle tabella allegata. (Tabella 4)



TABELLA 1: RIEPILOGO "ATTUAZIONE ZONE SP 1 - ISTRUZIONE INFERIORE"

NUMERO	PRG	TIPO	STATO	MQ_PREVISIONE	MQ_ATTUATI	MQ_NON_ATTUATI	MQ_POSSIBILI
1	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	1.269,53	1.269,53	0,00	0,00
2	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	763,13	763,13	0,00	0,00
3	SP1.3	SCUOLA-MEDIA-DELL'OBBLIGO	ATTUATA	9.420,41	9.420,41	0,00	0,00
4	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	3.439,45	3.439,45	0,00	0,00
5	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	3.316,12	3.316,12	0,00	0,00
6	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	1.971,21	1.971,21	0,00	0,00
7	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	1.097,86	1.097,86	0,00	0,00
8	SP1.3	SCUOLA-MEDIA-DELL'OBBLIGO	NON-ATTUATA-(PROGETTO-ALER)	1.060,13	0,00	1.060,13	0,00
9	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	394,70	394,70	0,00	0,00
10	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA-MA-CON-VARIAZIONE-DI-DESTINAZIONE-(ISTITUTO-PER-PORTATORI-DI-HANDICAP)	508,90	508,90	0,00	0,00
11	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	3.281,12	3.281,12	0,00	0,00
12	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	1.792,68	1.792,68	0,00	0,00
13	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	2.178,52	2.178,52	0,00	0,00
14	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	5.631,27	5.631,27	0,00	0,00
15	SP1.3	SCUOLA-MEDIA-DELL'OBBLIGO	ATTUATA	2.554,17	2.554,17	0,00	0,00
16	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	3.137,70	3.137,70	0,00	0,00
17	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	699,35	699,35	0,00	0,00
18	SP1.3	SCUOLA-MEDIA-DELL'OBBLIGO	ATTUATA	6.001,71	6.001,71	0,00	0,00
19	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	6.500,53	6.500,53	0,00	0,00
20	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	3.680,42	3.680,42	0,00	0,00
21	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	1.179,28	1.179,28	0,00	0,00
22	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	1.575,52	1.575,52	0,00	0,00
23	SP1.2	PROGETTO-SCUOLA-ELEMENTARE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.724,26	0,00	0,00	2.724,26
24	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	1.450,29	1.450,29	0,00	0,00
25	SP1.2	PROGETTO-SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA-MA-CON-VARIAZIONE-DI-DESTINAZIONE(PIAZZA-PAOLO-SESTO)	1.508,40	1.508,40	0,00	0,00
26	SP1.1	SCUOLA-MATERNA	ATTUATA	1.228,06	1.228,06	0,00	0,00
27	SP1.2	SCUOLA-ELEMENTARE	ATTUATA	2.998,12	2.998,12	0,00	0,00
28	SP1.1	PROGETTO-SCUOLA-MATERNA	ATTUATA-MA-CON-VARIAZIONE-DI-DESTINAZIONE (POSTA)	916,12	916,12	0,00	0,00
SUPERFICI COMPLESSIVE MQ				72.278,96	68.494,57	1.060,13	2.724,26

TABELLA 2: RIEPILOGO "ATTUAZIONE ZONE SP 2 - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE"

NUMERO	PRG	TIPO	STATO	MQ_PREVISIONE	MQ_ATTUATI	MQ_NON_ATTUATI	MQ_POSSIBILI
1	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	205,00	198,67	0,00	0,00
2	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	1.952,00	2.092,40	0,00	0,00
3	SP2.4	CIMITERO	ATTUATA	10.027,00	9.560,92	0,00	0,00
4	SP2.5	PROGETTO-SPAZI- RICREATIVI	ATTUATA-MA-CON-VARIAZIONE- D'USO(CHIESA)	4.154,00	4.229,02	0,00	0,00
5	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	2.585,00	2.765,17	0,00	0,00
6	SP2.5	SERVIZI-CULTURALI	ATTUATA	1.123,00	737,28	0,00	0,00
7	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	758,00	1.493,20	0,00	0,00
8	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	731,00	682,37	0,00	0,00
9	SP2.5	PROGETTO-SERVIZI- CULTURALI	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	4.468,00	5.000,50	0,00	5.000,50
10	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	1.003,00	1.142,99	0,00	0,00
11	SP2.2	SERVIZI-AMMINISTRATIVI	ATTUATA-(CASERMA-CARABINIERI)	870,00	1.528,66	0,00	0,00
12	SP2.2	SERVIZI-AMMINISTRATIVI	ATTUATA-MA-CON-VARIAZIONE-DI- DESTINAZIONE-(ABITAZIONI-PER- PORTATORI-DI-HANDICAP)	3.413,00	3.981,67	0,00	0,00
13	SP2.4	CIMITERO	ATTUATA	1.561,00	1.486,05	0,00	0,00
14	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	1.564,00	1.499,12	0,00	0,00
15	SP2.5	PROGETTO-SERVIZI- CULTURALI	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	1.478,00	0,00	1.420,18	0,00
16	SP2.5	PROGETTO-SERVIZI- CULTURALI	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	912,00	0,00	846,92	0,00
17	SP2.5	PROGETTO-SERVIZI- CULTURALI	ATTUATA-MA-CON-VARIAZIONE-DI- DESTINAZIONE- (CENTRO-NOAL)	6.721,00	6.679,77	0,00	0,00
18	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	978,00	983,22	0,00	0,00
19	SP2.5	SERVIZI-CULTURALI	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	5.448,00	0,00	0,00	5.447,70
20	SP2.5	PROGETTO-SERVIZI- CULTURALI	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	2.698,00	0,00	2.637,38	0,00
21	SP2.2	SERVIZI-AMMINISTRATIVI	ATTUATA	5.018,00	4.889,13	0,00	0,00
22	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	847,00	846,71	0,00	0,00
23	SP2.2	SERVIZI-AMMINISTRATIVI	ATTUATA	536,00	155,91	0,00	0,00
24	SP2.5	PROGETTO-SERVIZI- CULTURALI	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	1.520,00	0,00	1.448,07	0,00
25	SP2.6	PROGETTO- INFRASTRUTTURE- TECNOLOGICHE	ATTUATA	10.945,00	9.694,66	0,00	0,00
26	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	2.210,00	2.210,07	0,00	0,00
27	SP2.5	PROGETTO-SERVIZI- CULTURALI	ATTUATA-(PIAZZALE-CHIESA)	2.128,00	2.127,89	0,00	0,00

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

28	SP2.2	PROGETTO-SERVIZI-AMMINISTRATIVI	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	4.306,00	0,00	0,00	4.305,56
29	SP2.2	SERVIZI-AMMINISTRATIVI	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	417,00	0,00	0,00	417,33
30	SP2.4	CIMITERO	ATTUATA	4.927,00	4.926,56	0,00	0,00
31	SP2.4	CIMITERO	ATTUATA	4.726,00	4.726,11	0,00	0,00
32	SP2.4	CIMITERO	ATTUATA-(CIMITERO-VECCHIO)	980,00	980,43	0,00	0,00
33	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	4.692,00	4.691,68	0,00	0,00
34	SP2.2	PROGETTO-SERVIZI-AMMINISTRATIVI	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	1.567,00	0,00	0,00	1.566,97
35	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	5.893,00	5.169,22	0,00	0,00
36	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA-(PARCHEGGIO-CHIESA)	2.339,00	2.339,28	0,00	0,00
37	SP2.1	ISTITUZIONE-RELIGIOSA	ATTUATA	145,00	145,12	0,00	0,00
SUPERFICI COMPLESSIVE MQ				105.845,00	86.963,78	6.352,55	16.738,06

TABELLA 3: RIEPILOGO "ATTUAZIONE ZONE SP 3 - SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT"

NUMERO	PRG	TIPO	STATO	MQ_PREVISIONE	MQ_ATTUATI	MQ_NON_ATTUATI	MQ_POSSIBILI
1	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.051,25	0,00	0,00	2.007,62
2	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	4.187,89	0,00	0,00	3.421,40
3	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.035,78	0,00	0,00	872,16
4	SP3	VERDE	ATTUATA	3.155,32	1.904,68	0,00	0,00
5	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	6.772,45	0,00	0,00	4.030,26
6	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	20.404,48	0,00	0,00	17.872,63
7	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	5.122,02	0,00	0,00	4.826,57
8	SP3	VERDE	ATTUATA	45.166,81	38.065,52	0,00	0,00
9	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	17.240,92	0,00	0,00	16.411,51
10	SP3	VERDE	ATTUATA	1.931,06	2.468,10	0,00	0,00
11	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	8.245,94	0,00	0,00	7.627,72
12	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.237,58	0,00	0,00	1.066,68
13	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	9.500,43	0,00	0,00	6.003,85
14	SP3	VERDE	ATTUATA	6.312,46	6.247,89	0,00	0,00
15	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	5.681,09	0,00	0,00	5.427,69
16	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	8.978,83	0,00	0,00	6.794,31
17	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	5.281,25	0,00	0,00	5.416,36
18	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	1.844,35	0,00	1.856,16	0,00
19	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	736,77	0,00	0,00	498,99
20	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	6.525,32	0,00	0,00	5.351,37
21	SP3	VERDE	ATTUATA-MA-CON-VARIAZIONE-DESTINAZIONE-(PARCHEGGIO)	1.226,46	1.226,46	0,00	0,00
22	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	1.260,06	0,00	0,00	1.213,46
23	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	674,66	0,00	674,64	0,00
24	SP3	VERDE	ATTUATA	10.904,40	9.902,07	0,00	0,00
25	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	103.272,45	0,00	0,00	95.762,51
26	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	6.521,49	0,00	0,00	6.503,52
27	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	3.087,91	0,00	0,00	2.942,22
28	SP3	VERDE	ATTUATA	2.977,38	3.078,35	0,00	0,00
29	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	20.012,52	0,00	0,00	19.212,16
30	SP3	VERDE	ATTUATA	677,74	622,61	0,00	0,00
31	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	2.024,43	0,00	2.022,89	0,00
32	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	29.830,86	0,00	0,00	29.701,49
33	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	25.183,99	0,00	0,00	22.103,56
34	SP3	VERDE	ATTUATA-MA-CON-VARIAZIONE-DESTINAZIONE-(PARCHEGGIO-CHIESA)	559,19	595,18	0,00	0,00
35	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	957,01	0,00	957,01	0,00
36	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	987,69	0,00	987,69	0,00
37	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	8.926,31	0,00	0,00	5.197,47

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

38	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	7.033,35	0,00	0,00	7.033,35
39	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	5.768,45	0,00	0,00	4.897,64
40	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	288,07	0,00	0,00	288,07
41	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	28.585,98	0,00	0,00	26.594,84
42	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	10.142,57	0,00	0,00	9.437,91
43	SP3	VERDE	ATTUATA	13.491,27	13.623,68	0,00	0,00
44	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	5.926,80	0,00	0,00	3.312,60
45	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	6.944,22	0,00	0,00	4.188,92
46	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	45.117,30	0,00	0,00	42.322,99
47	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	5.638,16	0,00	0,00	4.688,76
48	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	3.537,89	0,00	0,00	2.800,33
49	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.865,17	0,00	0,00	2.115,70
50	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.640,63	0,00	0,00	1.535,42
51	SP3	VERDE	ATTUATA	4.507,70	6.031,39	0,00	0,00
52	SP3	VERDE	ATTUATA	585,18	201,35	0,00	0,00
53	SP3	VERDE	ATTUATA	449,68	333,74	0,00	0,00
54	SP3	VERDE	ATTUATA	1.854,56	1.762,10	0,00	0,00
55	SP3	VERDE	ATTUATA	265,31	263,77	0,00	0,00
56	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.609,42	0,00	0,00	2.609,42
57	SP3	VERDE	ATTUATA	285,72	95,39	0,00	0,00
58	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.421,47	0,00	0,00	2.442,55
59	SP3	VERDE	ATTUATA	2.715,66	552,21	0,00	0,00
60	SP3	VERDE	ATTUATA	1.152,18	907,27	0,00	0,00
61	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	3.748,31	0,00	0,00	2.659,28
62	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.205,68	0,00	0,00	1.313,25
63	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.879,79	0,00	0,00	2.879,79
64	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	13.560,83	0,00	0,00	5.975,10
65	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	1.400,96	0,00	0,00	421,25
66	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	55.199,42	0,00	0,00	51.419,64
67	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	14.043,13	0,00	0,00	5.799,14
68	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.141,22	0,00	0,00	1.454,36
69	SP3	VERDE	ATTUATA	648,90	579,07	0,00	0,00
70	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	1.790,83	0,00	0,00	1.288,53
71	SP3	VERDE	ATTUATA	3.964,73	3.859,87	0,00	0,00
72	SP3	VERDE	ATTUATA	513,89	451,64	0,00	0,00
73	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	3.897,73	0,00	0,00	1.665,70
74	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-COMPROMESSA	1.001,94	0,00	1.001,94	0,00
75	SP3	VERDE	ATTUATA	1.162,71	968,69	0,00	0,00
76	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	11.645,02	0,00	0,00	7.406,78
77	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	48.818,36	0,00	0,00	41.697,91
78	SP3	VERDE	ATTUATA	1.769,14	1.860,14	0,00	0,00
79	SP3	VERDE	ATTUATA	533,91	287,44	0,00	0,00
80	SP3	VERDE	ATTUATA	4.611,83	5.549,80	0,00	0,00

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

81	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	1.252,10	0,00	0,00	999,61
82	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	6.747,44	0,00	0,00	6.344,74
83	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	1.906,63	0,00	0,00	1.894,07
84	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	1.883,66	0,00	0,00	488,91
85	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	1.084,85	0,00	0,00	172,66
86	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	2.836,46	0,00	0,00	1.306,05
87	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	872,77	0,00	0,00	589,24
88	SP3	VERDE	NON-ATTUATA-MA-POSSIBILE	3.447,74	0,00	0,00	3.322,95
SUPERFICI COMPLESSIVE MQ				732.893,27	101.438,41	7.500,33	523.632,97

TABELLA 4: RIEPILOGO "ATTUAZIONE ZONE SP 4 - PARCHEGGI DI USO PUBBLICO"

NUMERO	PRG	TIPO	STATO	MQ_PREVISIONE	MQ_ATTUATI	MQ_NON_ATTUATI	MQ_POSSIBILI
1	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	111,86	85,02	0,00	0,00
2	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	929,45	394,37	0,00	0,00
3	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1614,87	620,19	0,00	0,00
4	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	324,75	102,19	0,00	0,00
5	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-PRIVATO	91,67	175,46	0,00	0,00
6	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	184,74	187,56	0,00	0,00
7	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-PRIVATO	214,65	294,68	0,00	0,00
8	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	42,07	44,41	0,00	0,00
9	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	53,34	72,07	0,00	0,00
10	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	72,11	0,00	0,00	66,83
11	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	78,30	46,75	0,00	0,00
12	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	107,76	0,00	86,31	0,00
13	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	55,25	0,00	0,00	28,36
14	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	104,91	0,00	0,00	102,01
15	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	62,21	0,00	0,00	74,46
16	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	160,60	0,00	0,00	84,14
17	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	117,71	0,00	0,00	51,72
18	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	106,49	0,00	0,00	104,92
19	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	679,21	0,00	0,00	740,72
20	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	469,46	0,00	0,00	428,35
21	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	76,23	92,33	0,00	0,00
22	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1048,09	0,00	0,00	1231,11
23	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	117,76	0,00	0,00	119,67
24	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	97,38	70,12	0,00	0,00
25	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	640,53	0,00	0,00	561,79
26	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	159,54	0,00	116,82	0,00
27	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	315,38	147,98	0,00	0,00
28	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	41,99	88,73	0,00	0,00
29	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	98,61	169,07	0,00	0,00
30	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	35,55	90,89	0,00	0,00
31	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	393,14	468,43	0,00	0,00
32	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	675,57	0,00	0,00
33	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	1460,17	0,00	0,00
34	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	67,53	0,00	0,00	89,43
35	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	654,30	224,33	0,00	0,00
36	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	112,32	0,00	0,00
37	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	279,45	0,00	0,00
38	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	143,74	0,00	0,00



Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

39	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	188,07	0,00	0,00
40	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	114,61	0,00	0,00
41	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1368,97	0,00	0,00	1067,68
42	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	109,93	0,00	0,00
43	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	295,03	194,52	0,00	0,00
44	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	297,62	236,94	0,00	0,00
45	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-PRIVATO	65,71	142,20	0,00	0,00
46	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	317,65	166,69	0,00	0,00
47	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	98,25	0,00	0,00
48	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	146,83	106,32	0,00	0,00
49	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-PRIVATO	160,54	132,62	0,00	0,00
50	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	54,69	35,62	0,00	0,00
51	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	577,25	377,41	0,00	0,00
52	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	2300,49	2066,26	0,00	1067,68
53	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	34,90	24,04	0,00	24,04
54	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	408,32	406,34	0,00	406,34
55	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	2881,12	386,61	0,00	0,00
56	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	2630,70	1389,38	0,00	0,00
57	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	73,28	90,74	0,00	0,00
58	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	169,31	0,00	0,00
59	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	166,77	0,00	176,16	0,00
60	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	531,31	0,00	0,00	408,47
61	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	54,37	107,02	0,00	0,00
62	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	377,33	0,00	397,02	0,00
63	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1598,82	1442,77	0,00	0,00
64	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	1003,06	0,00	0,00
65	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	888,00	386,62	0,00	0,00
66	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	188,30	190,17	0,00	0,00
67	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	30,39	0,00	0,00
68	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	74,53	0,00	0,00	98,40
69	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	178,57	0,00	0,00
70	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	187,75	97,83	0,00	0,00
71	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	0,00	32,33	0,00	0,00
72	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	31,61	54,97	0,00	0,00
73	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	104,33	50,25	0,00	0,00
74	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	44,09	0,00	0,00	48,04
75	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	19,87	0,00	0,00	20,52
76	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	585,54	285,10	0,00	0,00
77	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	20,68	0,00	24,08	0,00
78	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	100,16	0,00	0,00
79	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	120,15	0,00	0,00	96,09
80	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	2209,74	0,00	0,00	2080,28
81	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	389,77	0,00	0,00

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

82	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	437,67	0,00	0,00
83	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	68,67	0,00	0,00
84	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	39,06	24,15	0,00	0,00
88	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	376,35	242,83	0,00	0,00
91	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	56,88	44,09	0,00	0,00
92	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	419,00	333,87	0,00	0,00
95	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	27,52	22,81	0,00	0,00
96	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	28,24	23,01	0,00	0,00
97	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	27,50	25,37	0,00	0,00
98	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	257,99	208,53	0,00	0,00
99	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	149,23	124,36	0,00	0,00
100	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	141,85	114,86	0,00	0,00
101	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	162,81	87,62	0,00	0,00
102	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	339,53	363,97	363,97	0,00
103	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	57,46	0,00	0,00	69,68
104	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1627,79	0,00	0,00	1638,41
105	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	256,58	0,00	0,00	290,35
106	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	236,55	0,00	202,30	0,00
107	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	414,57	272,06	0,00	0,00
108	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1110,28	95,85	0,00	0,00
109	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	0,00	351,54	0,00	0,00
110	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	202,42	165,44	0,00	0,00
111	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	129,94	60,92	0,00	0,00
112	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1303,77	809,21	0,00	0,00
113	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	143,38	64,31	0,00	0,00
114	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1597,82	529,10	0,00	0,00
115	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1359,75	1471,96	0,00	0,00
116	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	139,58	0,00	168,89	0,00
117	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	145,79	0,00	57,04	0,00
118	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	613,10	635,31	0,00	0,00
121	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	454,56	0,00	0,00	456,85
122	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	72,42	84,85	0,00	0,00
120	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1818,88	89,30	0,00	0,00
119	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	720,16	116,15	0,00	0,00
125	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	91,44	83,12	0,00	0,00
126	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	142,53	240,70	0,00	0,00
127	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	26,31	93,31	0,00	0,00
128	SPA	PARCHEGGI	ATTUATO	584,68	447,65	0,00	0,00
129	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	135,42	142,48	0,00	0,00
130	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	219,15	140,81	0,00	0,00
131	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	172,63	0,00	0,00	155,17
132	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	631,15	0,00	0,00	546,79
133	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	142,40	0,00	129,84	0,00

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

134	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	52,81	0,00	19,05	0,00
135	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	171,88	0,00	156,68	0,00
136	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	1588,75	0,00	1599,57	0,00
137	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	228,11	0,00	0,00	228,54
138	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	106,18	0,00	0,00	123,86
139	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	133,29	64,59	0,00	0,00
140	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	173,14	132,81	0,00	0,00
141	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	922,68	811,83	0,00	0,00
142	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	96,62	155,26	0,00	0,00
143	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	107,52	58,13	0,00	0,00
144	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1108,29	683,86	0,00	0,00
145	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	357,86	331,99	0,00	0,00
146	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1261,01	0,00	0,00	1139,73
147	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	2347,39	0,00	0,00	2388,41
148	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	364,06	392,21	0,00	0,00
149	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	41,30	199,64	0,00	0,00
150	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1406,32	130,65	0,00	0,00
151	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1845,92	1857,67	0,00	1857,67
152	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1035,18	302,55	0,00	0,00
153	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	984,92	188,92	0,00	0,00
154	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	0,00	81,77	0,00	0,00
155	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1726,01	0,00	0,00	1695,35
156	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	794,16	0,00	0,00	756,41
157	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	38,87	29,54	0,00	0,00
159	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	49,10	0,00	44,15	0,00
160	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	90,16	121,64	0,00	0,00
161	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	485,43	485,43	0,00	485,43
162	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	84,64	0,00	84,64	0,00
163	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	516,25	441,13	0,00	0,00
164	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1005,72	999,94	0,00	0,00
165	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	291,20	0,00	291,20	0,00
166	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	898,50	0,00	291,20	0,00
167	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	480,99	0,00	480,99	0,00
168	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	490,49	179,26	0,00	0,00
169	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	461,85	0,00	0,00	461,85
170	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	699,11	0,00	0,00	699,11
171	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	205,36	0,00	205,36	0,00
172	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	257,35	50,56	0,00	0,00
174	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	383,33	0,00	0,00	383,33
175	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	230,65	0,00	0,00	230,65
176	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	186,88	0,00	0,00	186,88
177	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	140,09	92,93	0,00	0,00
178	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	738,87	279,56	0,00	0,00

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

179	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	137,59	146,17	0,00	0,00
180	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	107,55	0,00	107,55	0,00
181	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	437,81	0,00	437,81	0,00
182	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	425,73	0,00	0,00	425,73
183	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	253,73	0,00	0,00
184	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	254,93	0,00	0,00
185	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	136,18	0,00	136,18	0,00
186	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	1178,04	0,00	136,18	0,00
187	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	526,08	0,00	526,08	0,00
188	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	53,08	44,15	0,00	0,00
189	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	81,87	113,19	0,00	0,00
190	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	101,79	104,87	0,00	0,00
191	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	98,96	48,33	0,00	0,00
192	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	419,42	0,00	0,00	419,42
193	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	647,97	0,00	0,00	647,97
194	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	168,05	168,05	0,00	0,00
195	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	115,39	138,12	0,00	0,00
196	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	374,73	0,00	0,00	374,73
197	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	47,74	26,15	0,00	0,00
198	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	97,65	65,52	0,00	0,00
199	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	721,81	262,84	0,00	0,00
200	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	74,48	74,48	0,00	0,00
201	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	194,33	194,33	0,00	0,00
202	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	44,92	30,85	0,00	0,00
203	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	60,31	53,08	0,00	0,00
204	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	148,96	105,00	0,00	0,00
205	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	123,95	0,00	0,00	123,95
206	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	161,11	0,00	0,00
207	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	1911,41	0,00	1911,41	0,00
208	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	268,79	0,00	0,00
209	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	82,22	0,00	0,00
210	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	228,35	0,00	228,35	0,00
211	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	325,20	160,29	0,00	0,00
212	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	106,66	38,19	0,00	0,00
213	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1450,21	0,00	0,00	1450,21
214	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1011,64	0,00	0,00	1011,64
215	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	334,75	296,52	0,00	0,00
216	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	95,27	179,02	0,00	0,00
217	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	535,38	502,81	0,00	0,00
218	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	267,55	202,95	0,00	0,00
219	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	156,68	123,68	0,00	0,00
220	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	227,10	172,64	0,00	0,00
221	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	815,46	725,58	0,00	0,00

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

222	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	164,91	131,47	0,00	0,00
223	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	192,76	192,76	0,00	0,00
224	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	44,56	34,06	0,00	0,00
225	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	313,57	181,14	0,00	0,00
226	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	32,20	32,20	0,00	0,00
227	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	80,37	80,37	0,00	0,00
228	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	245,90	258,49	0,00	0,00
229	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	455,01	0,00	0,00	455,01
230	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1601,23	0,00	0,00	1601,23
231	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	967,52	0,00	0,00	967,52
232	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	142,07	170,57	0,00	0,00
233	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	47,32	44,47	0,00	0,00
234	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	113,05	0,00	0,00	113,05
235	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	466,58	425,49	0,00	0,00
236	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	677,30	240,94	0,00	0,00
237	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	143,77	143,77	0,00	0,00
238	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	82,09	229,59	0,00	0,00
239	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	256,60	131,64	0,00	0,00
240	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1227,90	1074,82	0,00	0,00
241	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	317,35	285,31	0,00	0,00
242	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1715,26	1531,99	0,00	0,00
243	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	888,51	0,00	0,00	888,51
244	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	2185,30	1404,09	0,00	0,00
247	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	117,20	191,28	0,00	0,00
250	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	528,06	393,35	0,00	0,00
251	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	681,95	590,41	0,00	0,00
252	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	204,18	204,18	0,00	0,00
253	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	170,53	97,04	0,00	0,00
254	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	779,82	779,82	0,00	0,00
255	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	576,58	0,00	576,58	0,00
256	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	115,76	100,45	0,00	0,00
257	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	104,99	107,64	0,00	0,00
258	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	59,82	41,31	0,00	0,00
259	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1028,55	139,91	0,00	0,00
260	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	48,98	48,98	0,00	0,00
261	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	43,41	0,00	0,00	43,41
262	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	111,82	0,00	111,82	0,00
263	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	170,63	231,73	0,00	0,00
264	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	324,15	0,00	0,00	324,15
265	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	367,49	246,11	0,00	0,00
266	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	196,85	0,00	196,85	0,00
267	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	211,38	0,00	0,00	211,38
268	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	867,11	0,00	867,11	0,00



Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

269	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	499,26	0,00	0,00	499,26
270	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	325,15	69,30	0,00	0,00
271	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	475,10	0,00	475,10	0,00
272	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	38,63	0,00	0,00	38,63
273	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	48,24	0,00	0,00	48,24
274	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	34,85	0,00	0,00	34,85
275	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO-MA-NON-PREVISTO	0,00	96,88	0,00	0,00
276	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	55,65	0,00	0,00	55,65
277	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	69,86	0,00	0,00	69,86
278	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	80,45	0,00	0,00	80,45
279	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	25,44	0,00	0,00	25,44
280	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	287,00	56,66	0,00	0,00
283	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	54,38	0,00	54,38	0,00
284	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	70,55	0,00	70,55	0,00
285	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	533,30	345,67	0,00	0,00
286	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1078,51	534,73	0,00	0,00
287	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	106,31	0,00	0,00	106,31
288	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	100,79	13,02	0,00	0,00
289	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	142,65	135,67	0,00	0,00
290	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	2974,22	87,99	0,00	0,00
291	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	404,12	0,00	0,00	404,12
292	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	100,73	129,31	0,00	0,00
293	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	554,82	100,65	0,00	0,00
294	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	59,66	111,09	0,00	0,00
295	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	56,19	118,80	0,00	0,00
296	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	124,32	111,52	0,00	0,00
297	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	40,98	0,00	40,98	0,00
298	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	205,20	52,65	0,00	0,00
299	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	101,64	42,39	0,00	0,00
300	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	167,48	143,29	0,00	0,00
301	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	97,74	57,86	0,00	0,00
302	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	127,87	92,38	0,00	0,00
303	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	44,83	0,00	0,00	44,83
304	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	977,08	0,00	0,00	977,08
305	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	554,41	93,30	0,00	0,00
306	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	578,24	88,60	0,00	0,00
307	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	723,72	63,12	0,00	0,00
308	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1223,49	0,00	0,00	1223,49
309	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	78,69	60,87	0,00	0,00
310	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	587,61	130,86	0,00	0,00
311	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	86,99	53,55	0,00	0,00
312	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	562,96	0,00	0,00	562,96
313	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	204,24	263,76	0,00	0,00

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

314	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	105,99	157,79	0,00	0,00
315	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	778,75	0,00	0,00	778,75
318	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	1644,39	0,00	0,00	1644,39
319	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	513,49	0,00	0,00	513,49
320	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-COMPROMESSO	16,27	0,00	16,27	0,00
321	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	55,85	0,00	0,00	55,85
322	SP4	PARCHEGGI	NON-ATTUATO-MA-POSSIBILE	33,25	0,00	0,00	33,25
323	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	181,60	66,48	0,00	0,00
87	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	4263,14	121,96	0,00	0,00
89	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	0,00	115,61	0,00	0,00
93	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	281,77	156,56	0,00	0,00
245	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	960,58	208,27	0,00	0,00
248	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	224,18	114,74	0,00	0,00
282	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	598,41	230,26	0,00	0,00
316	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	726,01	370,89	0,00	0,00
324	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	101,44	91,30	0,00	0,00
281	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	29,07	29,07	0,00	0,00
249	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	27,98	27,98	0,00	0,00
173	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	29,04	29,04	0,00	0,00
158	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	31,33	31,33	0,00	0,00
246	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	45,30	45,30	0,00	0,00
124	SP4	PARCHEGGI	ATTUATO	1129,87	1129,87	0,00	0,00
SUPERFICI COMPLESSIVE MQ				128.809,94	53.661,79	10.788,47	39.050,33



## **Tendenze demografiche della popolazione**

La trattazione che segue, riguardante le tendenze demografiche della popolazione, è stata desunta dallo studio socio-economico ad hoc redatto dal Prof. Natale Carra.

Dalla fine degli anni '60 la popolazione di Lumezzane, dopo un periodo di crescita protrattasi lungo tutto il secolo, seppure con intensità diversa prima e dopo la guerra (dal 1951 al 1971 si passa da 11.700 a 23.000 abitanti, un raddoppio), mantiene una dimensione stabile intorno a 24.000 residenti. La densità abitativa, pari a 760 abitanti a kmq, colloca il territorio comunale tra i valori più elevati dell'area e della provincia. Quello che però questo dato non mette sufficientemente in luce è il concomitante affollamento che una parte della superficie comunale registra a causa degli altri usi urbanistici: servizi pubblici, commerciali, infrastrutture e attività produttive. Si assiste insomma, a Lumezzane come altrove, a quel fenomeno di congestione urbana che lo sviluppo economico sembra causare inevitabilmente, quando i valori d'uso del territorio si polarizzano. La situazione che si è così determinata può essere colta immaginando di osservare da una altura sovrastante la parte edificata del Comune e ponendola a raffronto con i ricordi della stessa immagina durante gli anni Sessanta.

Lumezzane non può però essere "sottratta" alle dinamiche tipiche dello sviluppo dell'area circostante poiché le relazioni che ogni comunità intrattiene con il suo territorio sono particolarmente dirimenti nell'intorno più prossimo.

Lumezzane è uno tra i quattordici comuni del Sistema Locale del Lavoro, la cui area raccoglie una popolazione di circa 76mila residenti - contro il milione e 182mila della provincia - su di una superficie di 311 kmq.

La figura pone a raffronto la crescita del nostro Comune rispetto alla Provincia di riferimento (Brescia) - l'ampiezza della scala è omogenea (da 1 a 1,2) con un rapporto tra i due aggregati di 1 a 43,5 -; è interessante notare la sostanziale inerzia di Lumezzane rispetto alle dinamiche della provincia con un leggero flesso tra metà degli anni Ottanta e Novanta ed una lievissima crescita negli ultimi anni, attribuibile sostanzialmente all'immigrazione di stranieri.

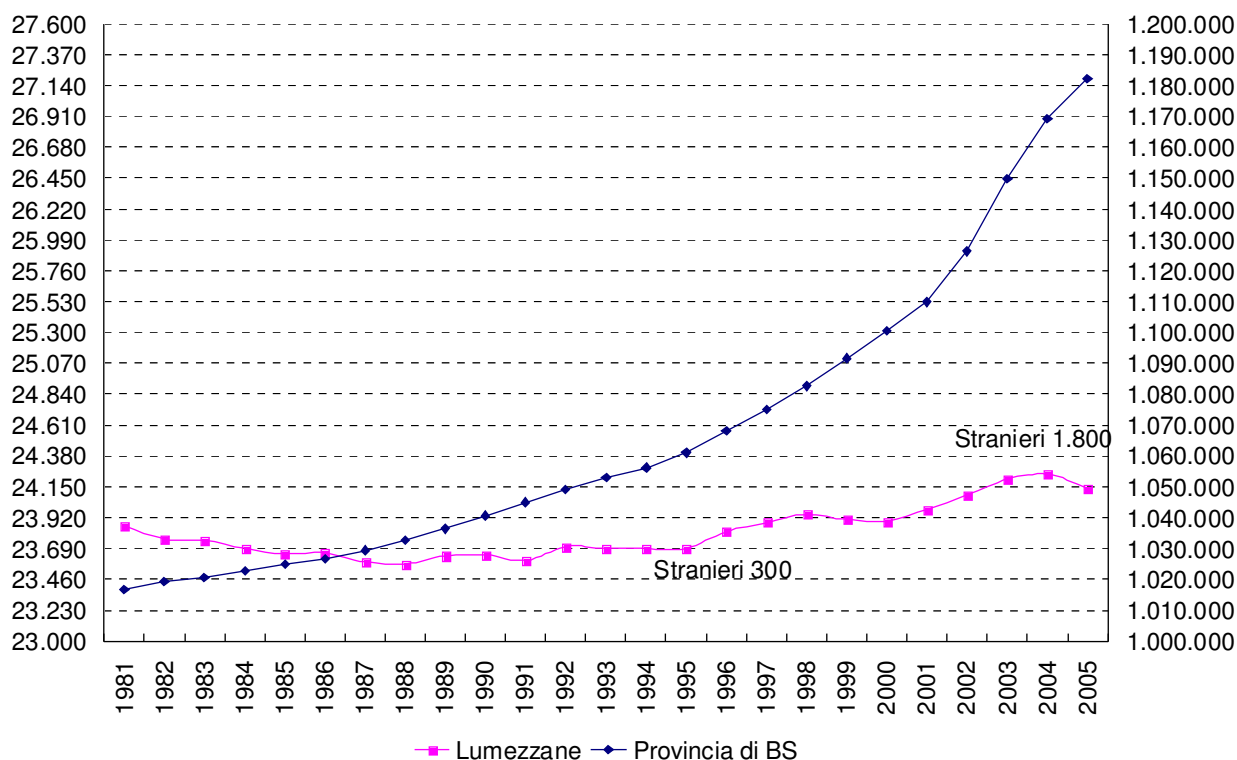


Figura 1 - Andamento della popolazione

Poter contare su una popolazione giovane, con una quota di persone mature, è sicuramente positivo per una comunità; ebbene, Lumezzane con il suo indice di vecchiaia pari a 107,1 si pone sotto la media della provincia - 120,8 -. L'indice di dipendenza, che pone in rapporto le persone in via presuntiva non autonome per ragioni d'età - gli anziani e i giovanissimi - con le altre persone che si presume debbano sostenerli, mostra un valore di 45,29, due punti in meno del valore medio provinciale (47,1).

Indice di:			Lumezzane	Provincia
vecchiaia	$I_v$	$P_{65 \text{ e oltre}} / P_{0-14} * 100$	107,16	120,82
dipendenza	$I_d$	$(P_{65 \text{ e oltre}} + P_{0-14}) / P_{15-64} * 100$	45,29	47,11
struttura	$I_s$	$P_{40-64} / P_{15-39} * 100$	94,84	97,24
ricambio	$I_r$	$P_{60-64} / P_{15-19} * 100$	102,85	125,66
carico	$I_c$	$P_{0-4} / P_{15-44} * 100$	25,01	25,22

Tabella 5 - Indici di struttura della popolazione

Preso in esame lo stesso arco temporale dell'evoluzione della popolazione, a fronte di una stasi di questa, le famiglie passano da 7.200 a 9.150, con un incremento pari al 26,5 %.

È inutile sottolineare come il fabbisogno abitativo vada rapportato a questo fenomeno e che quindi potremmo affermare che dal 1981 ad oggi si è determinata l'esigenza di 2.000 abitazioni in più, nonostante la stasi demografica.

L'elaborazione dei dati estratti direttamente dal *database* anagrafico del Comune nell'ottobre del 2006 consente una lettura dettagliata della situazione familiare. In tal modo possiamo farci

una immagine d'insieme dei poco più di 23.700 cittadini amministrati; questi vivono in quasi 9.200 famiglie, 2.300 delle quali sono composte da una sola persona, poco più di 800 vivono in situazione non nucleare. I dati in forma percentuale risultano ancora più significativi. Possiamo così sottolineare che, se le famiglie unipersonali rappresentano il 25 per cento del totale i suoi componenti ammontano solo al 9,6 per cento dei residenti; un secondo elemento di rilievo è dato dalle coppie con figli che, pur rappresentando la situazione più diffusa tanto da riguardare il 64 per cento dei cittadini, risulta costituire un più contenuto 44 per cento degli aggregati familiari, a fronte di un 28 per cento di coppie senza figli e famiglie monoparentali. Inoltre è di gran rilievo il dato che le situazioni di donne sole con uno o più figli ammontano all'8 per cento.

È importante rilevare come la stasi demografica sia dovuta all'effetto congiunto della contrazione verificatasi della natalità e delle immigrazioni in concomitanza di una crescita, lieve ma costante, delle emigrazioni; negli ultimi anni il saldo migratorio è spesso vicino allo zero. La crescita prossima allo zero non deve però trarre in inganno poiché, ancora oggi, all'inizio del nuovo secolo, nascono e muoiono mediamente circa da 180 a 240 persone ed emigrano ed immigrano tra 480 e 520 cittadini, con un *turn-over* lordo di circa 1.400 residenti all'anno. Ogni anno Lumezzane rinnova quasi il 6 per cento della propria popolazione, che quindi teoricamente ogni 8-9 anni vede dimezzarsi la parte stabile. Sottolineiamo teoricamente, poiché è noto che i flussi migratori possono reiterarsi nel tempo, vale a dire può accadere che qualcuno possa allontanarsi da Lumezzane per poi farvi ritorno e viceversa. Il valore di questo *turn over* che probabilmente può sorprenderci è inferiore a quello provinciale (7,6 per cento circa) e conferma quindi un assetto relativamente statico della comunità di Lumezzane.

La casa, il risiedere, costituiscono insomma ancora oggi un potente riferimento territoriale, anche se questo dato rischia di mettere in ombra altri tipi di mobilità; infatti per motivi di lavoro, di studio, di turismo ci si sposta con frequenza e in molti.

È cronaca di tutti i giorni il tema delle immigrazioni di extracomunitari, con il suo corollario di fatiche, aspetti critici ma pure di innovazione. Basti ricordare che la "ripresina" demografica in questo inizio di millennio è dovuta appunto a cittadini stranieri. A fine 2005 risultano residenti nel Comune quasi 2.000 cittadini di nazionalità straniera, pari all'8 per cento della popolazione, di cui quasi la metà donne.

L'individuo nasce con un proprio corredo genetico che lo rende unico; l'insieme di attitudini, capacità e potenzialità sue proprie, vengono modellate durante la crescita, per processi successivi di adattamento, all'ambiente circostante; ciò vale sia per le caratteristiche più propriamente fisiche, ma anche per quelle psicologiche e di relazione; così che una comunità rappresenta l'insieme di diverse individualità ma pure l'intreccio complesso delle coazioni derivate dalla vicinanza, dagli adattamenti reciproci, dall'incontro e dal conflitto dei singoli e dei gruppi. Per certi versi ciò che rende tipico un luogo, un territorio, sono proprio questi aspetti; dunque non sembra superfluo tentare di intercettare e quindi misurare ciò che rende la popolazione della Lumezzane quella che è.

Ebbene, Lumezzane, con il 64 per cento di persone residenti che vi risultano nate rappresenta un caso davvero emblematico in questo senso. Ricerche analoghe condotte sulla fascia prealpina italiana portano a stimare una percentuale molto più contenuta, intorno al 30-40 per

cento. Inoltre, se aggiungiamo a questi, coloro che risultano nati nei comuni contermini e della provincia tale percentuale sale a oltre l'80 per cento.

Le considerazioni su quello che possiamo definire "radicamento" assumono un significato ancora più specifico se andiamo a considerare i cognomi dei residenti in Lumezzane.

Troviamo allora che sono sufficienti sei cognomi per rappresentare l'undici per cento delle famiglie residenti e che sedici cognomi comprendono il 20 per cento dei lumezzanesi.

L'annotazione vuole sfuggire agli aspetti quasi folcloristici su cui talvolta spesso si indugia, ma è riportata per riflettere sui risvolti di questo fatto; ad esempio sulle inevitabili ricadute in termini di proprietà delle abitazioni, delle aziende; ma anche sulle possibili rete parentali coese ed i rapporti con la domanda di servizi.

Se quelli che abbiamo fino ad ora trattato, sono i fatti così come emergono dalla nostra analisi sulla popolazione in complesso e nelle sue parti, possiamo ora addentrarci in una disamina della situazione così come potrebbe evolvere nei prossimi anni.

Il nostro orizzonte sarà il 2011 e prenderà le mosse da un modello di proiezione demografica particolarmente adatto per la dimensione comunale. Per quanto riguarda le ipotesi di calcolo sulla natalità siamo ricorsi ai tassi specifici di fecondità per donna per singolo anno di età e ordine di nascita dei figli così come si sono manifestati in Lombardia negli anni '90. La mortalità è stata ipotizzata a partire dalle "tavole di mortalità" provinciali del 2002, distinte per sesso e singolo anno di età. I fenomeni migratori sono stimati sulla scorta degli andamenti osservati nel comune negli ultimi 15 anni e definiti per classi quinquennali di età e genere secondo l'andamento a osservato a livello provinciale. Sia per quanto riguarda la fecondità e soprattutto i movimenti migratori il modello introduce variazioni casuali, naturalmente intorno al dato stimato.

Sulla scorta di questo modello abbiamo ottenuto il risultato sintetizzato nel grafico che segue.

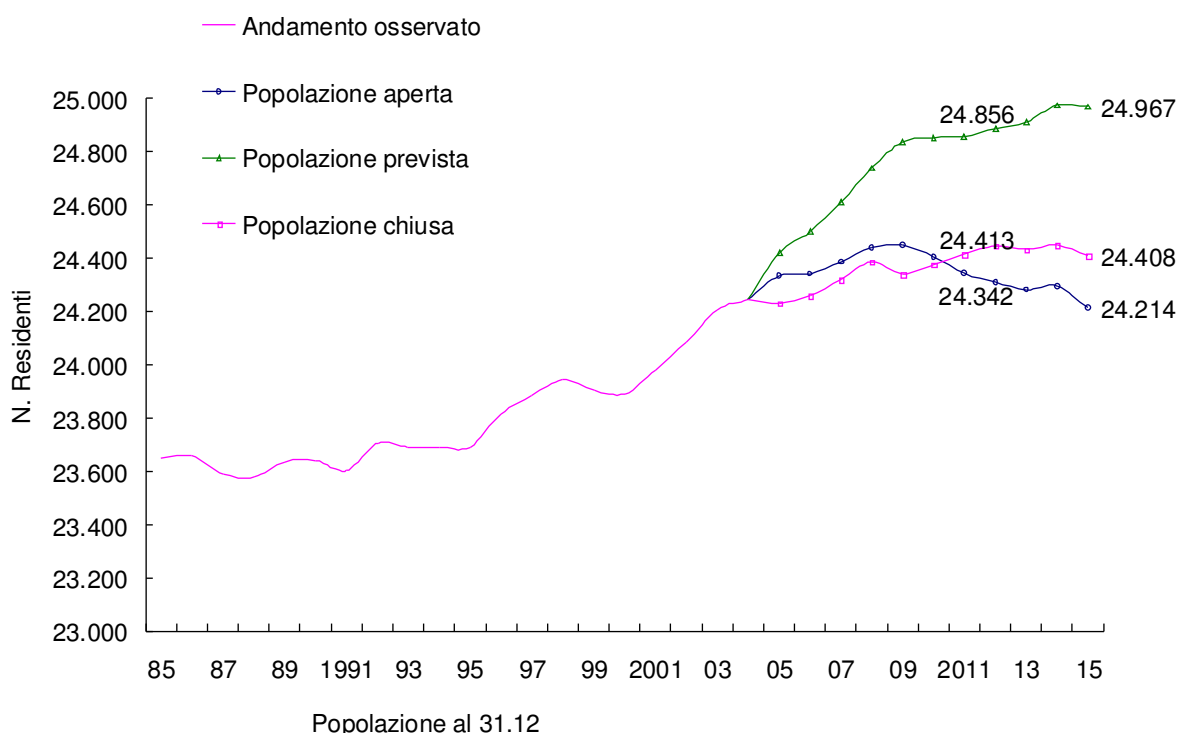


Figura 2 – Proiezione demografica

La previsione sulla popolazione complessiva diventa più interessante se la accostiamo ad una proiezione per classi di età; nella tavola si riportano le aggregazioni ritenute più significative al fine del dimensionamento di alcuni servizi; così si è distinto nelle classi più giovani per età collegate al ciclo scolastico, di ingresso nel mercato del lavoro, per poi optare per un più tradizionale intervallo quinquennale.

età	al 1.1.2005	al 31.12.2011	al 31.12.2015	delta 2011	2005- delta 2015	2005-
0 - 2	718	680	740	-37	23	
3 - 5	765	747	670	-18	-95	
6 - 10	1.217	1.292	1.285	75	68	
11 - 13	706	780	734	74	29	
14 - 18	1.276	1.250	1.275	-26	-1	
19 - 21	806	707	756	-99	-49	
22 - 24	932	774	721	-158	-211	
25 - 29	1.784	1.388	1.302	-395	-482	
30 - 34	1.905	1.658	1.419	-246	-486	
35 - 39	2.107	1.928	1.771	-179	-336	
40 - 44	1.966	2.063	1.940	96	-26	
45 - 49	1.759	2.054	2.117	294	358	
50 - 54	1.587	1.839	1.975	252	389	
55 - 59	1.466	1.619	1.779	153	313	
60 - 64	1.345	1.509	1.568	164	223	
65 - 69	1.244	1.273	1.438	29	194	
70 - 74	993	1.234	1.132	241	139	
75 - 79	814	883	1.056	69	243	
80 - 84	512	658	683	145	171	
85 e +	343	520	604	177	261	
<b>totale</b>	<b>24.244</b>	<b>24.856</b>	<b>24.967</b>	<b>612</b>	<b>723</b>	

Tabella 6 - Popolazione prevista per coorti specifiche e raffronti con il 2005

### Capacità insediativa del PGT

Il stima della capacità insediativa del PGT è stata effettuata con i criteri di cui all'art. 6 delle NTA del Piano dei Servizi.

La capacità insediativa residenziale di piano risulta dalla somma delle capacità insediative di tutte le aree residenziali o parzialmente residenziali previste dal Piano di Governo del Territorio stimate secondo i criteri previsti nel capitolo 12 della relazione illustrativa e riassunti nella seguente tabella:

	Abitanti residenti al 31.12.2006	23.964 Famiglie 9143 (dati anagrafici)	Produttiva  Mq 928.542*
<b>1</b>	Capacità insediativa del PR Abitanti insediabili su aree comprese nei piani attuativi con capacità residua e aree di completamento. Slp produttiva S.L. mq 9.773 /50 mq/ab **	Residenziale ab. 195 Famiglie n 75	Produttiva  Mq 76.085,3 **
<b>2</b>	Capacità insediativa del nuovo PGT Abitanti insediabili su ambiti di trasformazione del DP S.L. mq 64.291/50 mq/ab ***	Residenziale ab.1.286 Famiglie 491	Produttiva quota ipogeo mq 161.900 ***
<b>3</b>	Capacità insediativa del nuovo PGT Abitanti insediabili su aree "speciali" di valorizzazione ambientale S.L. mq 9.134/50 mq/ab ***	Residenziale ab.183 Famiglie 70	=====
<b>4</b>	Capacità insediativa del nuovo PGT Abitanti insediabili su aree di soggette a PCC Slp mq 6.915/50 mq/ab **	Residenziale ab. 138 Famiglie 53	=====
<b>5</b>	Capacità insediativa derivante da riuso di volumi esistenti o da densificazione Mc 140.00/250 mc/ab	Residenziale ab. 560 Famiglie 213	Produttiva  Mq 10.000
	<b>Capacità insediativa complessiva del nuovo PGT.</b>	<b>Residenziale ab. 26.326 Famiglie 10.045</b>	<b>Produttiva  Mq 1.176.527</b>

\* Volume totale produttivo 5.571.257/6.00 mt di altezza media= mq 928.542. (vedasi tabella 2.1 in allegato 1 della relazione illustrativa)

\*\* Vedasi allegato 5.1 della relazione illustrativa "Piani Attuativi vigenti e confermati e PCC".

\*\*\* Vedasi allegato 5.2 della relazione illustrativa: "Nuovi Piani Attuativi in ambiti di trasformazione".

La stima così effettuata ha tenuto conto:

- di tutte le aree ancora edificabili all'interno del tessuto urbanistico esistente, della capacità residua dei Piani Attuativi ancora in fase di realizzazione e incluse nel Piano delle Regole;
- della capacità edificatoria dei nuovi ambiti di trasformazione compresi nel Documento di Piano;
- della capacità edificatoria derivante dalle aree cosiddette "speciali" e di valorizzazione ambientale.

- della capacità insediativa del nuovo PGT prevista su aree di soggette a PCC del Piano delle Regole;
- della capacità edificatoria derivante dalla occupazione di alloggi vuoti esistenti e da ristrutturare, e da far accedere al mercato;

E' stata poi effettuata la stima per gli insediamenti industriali ed artigianali esistenti e di nuova previsione.

La proiezione del numero di famiglie che saranno presenti al termine del decennio considerato è stata effettuata assumendo in 2,62 il valore medio di composizione della famiglia.

Le nuove famiglie di previsione sono pari a 10.045, con un incremento, rispetto al dato del 31.12.2006 pari a 902, corrispondente ad un incremento medio lineare di 90 famiglie per ciascun anno. Il dato appare abbastanza corretto e molto aderente alla realtà ove si consideri che l'incremento medio annuo delle famiglie nell'ultimo decennio (1997-2006) è risultato pari a 81 unità e la tendenza in atto è di un'ulteriore diminuzione del numero dei componenti della famiglia.

### **Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale (L.R. n. 12/05)**

La redazione del Piano dei Servizi è indispensabile per assicurare:

1. una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico
2. le eventuali aree per l'edilizia pubblica
3. le dotazioni a verde
4. i corridoi ecologici e il verde di connessione tra territorio rurale ed edificato

1. Nelle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico vengono inseriti le seguenti tipologie di aree:

#### **Zona SP 1, Aree per l'istruzione**

Il Piano dei Servizi individua e delimita nella tavola 2, mediante specifico simbolo di zona le aree esistenti e/o previste per la localizzazione di attrezzature per l'istruzione e per altre attrezzature inerenti l'assistenza e la educazione dei minori.

#### **Zona SP 2, Aree per attrezzature pubbliche e di interesse comune**

Il Piano dei Servizi individua nella tavola 2, mediante specifico simbolo di zona le aree esistenti e/o previste per la localizzazione di attrezzature di interesse comune quali: culturali, sociali assistenziali sanitarie ed amministrative. Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse l'attuazione degli interventi in dette aree potrà essere effettuata anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

#### **Zona SP3, Aree per strade, piazze, percorsi pedonali e spazi pubblici pavimentati**

Il Piano dei Servizi individua nella tavola 2 le aree esistenti e/o previste per la localizzazione di strade, piazze, percorsi pedonali e spazi pubblici aperti.

Tali aree sono pubbliche e/o di uso pubblico, destinate all'uso carrabile e pedonale, pavimentate e, di norma, non edificabili salvo la possibilità di realizzare manufatti, strutture e piccole costruzioni accessorie necessarie per la migliore fruizione pubblica degli spazi medesimi.



Per tali aree l'Amministrazione comunale potrà stabilire, con apposito regolamento, specifiche prescrizioni relative alle pavimentazioni, all'arredo urbano, all'illuminazione ed alle insegne.

#### **Zona SP4, Aree per edifici di culto ed attrezzature destinate a servizi religiosi**

Il Piano dei Servizi individua nella tavola 2 mediante specifico simbolo di zona le aree esistenti e/o previste per la localizzazione di edifici di culto ed attrezzature destinate a servizi religiosi ai sensi della Legge regionale n. 12/2005.

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse l'attuazione degli interventi in dette aree potrà essere effettuata anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

#### **Zona SP6, Aree per parcheggi pubblici e di uso pubblico**

Le aree destinate a parcheggi pubblici o di uso pubblico nella tavola 2 sono contrassegnate da specifico segno grafico o da specifico simbolo quando ricadenti nell'ambito di aree con diversa destinazione prevalente: in tal caso il PR specifica per ciascuna area la quantità di superficie da destinare a parcheggi.

In tali aree oltre ai parcheggi di superficie è consentita la realizzazione di parcheggi multipiano sotterranei.

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse l'attuazione degli interventi in dette aree potrà essere effettuata anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

#### **Zona SP7, Cimiteri**

Le aree destinate a cimiteri sono contraddistinte da specifico simbolo nella tavola 2: in tali aree e nelle relative aree di rispetto si applicano le disposizioni previste dalle norme vigenti ed in particolare dal DPR 10 settembre 1990 n.285. Per ciascuna area cimiteriale il Piano dei Servizi individua la fascia di rispetto cimiteriale (l'ultimo aggiornamento di vincolo cimiteriale è avvenuto per il Cimitero unico con delibera del C.C. n°102 del 27/11/2002) soggetta alla disciplina di cui al successivo art. 9 delle NTA del PS.

#### **Zona SP8, Attrezzature tecnologiche di interesse pubblico**

Il Piano dei Servizi (PS) individua mediante specifico simbolo di zona le aree esistenti e/o previste per la localizzazione di attrezzature tecnologiche di interesse pubblico per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue, per l'approvvigionamento idrico, per la distribuzione dell'energia elettrica, per la distribuzione del gas metano, per le telecomunicazioni, per l'illuminazione stradale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Tali attrezzature, qualora si ravvisi l'interesse pubblico, sono comunque realizzabili anche in altre zone omogenee al di fuori della zona SP8 fermo restando che all'interno del centro storico (zona omogenea A) e nella zona E la loro realizzazione dovrà essere limitata all'indispensabile attuando tutti i provvedimenti necessari ad un corretto inserimento nel contesto.

- 2 Le aree per l'edilizia residenziale pubblica o edilizia sociale, non sono espressamente individuate all'interno del Piano dei Servizi. In sostituzione, e per una migliore diffusione sul territorio di ambiti destinati ad edilizia residenziale pubblica, il PGT prevede, nel Documento di Piano,

l'obbligatorietà per i soggetti che propongono l'adozione di Piani Attuativi, di realizzare almeno il 20% di edilizia convenzionata per l'alienazione e l'affitto a prezzi e canoni convenzionati con l'Amministrazione Comunale. Altra possibilità di realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, è relativa allo sfruttamento delle aree eventualmente cedute dai lottizzanti per allocare diritti edificatori altrove maturati, così come previsto dall'art. 11 delle Norme Tecniche del Documento di Piano.

- 3 Per le dotazioni a verde sono definite le aree denominate come:  
**Zona SP5, Aree pubbliche attrezzate a parco e per il gioco e lo sport**

Il Piano dei servizi individua nella Tavola 2 mediante specifico simbolo di zona le aree esistenti e/o previste per la localizzazione di spazi pubblici e/o di uso pubblico attrezzati a parco e per il gioco e lo sport.

- 4 Per quel che riguarda i corridoi ecologici e il verde di connessione tra territorio rurale ed edificato, il Piano dei servizi (vedi anche cap. 6 del presente documento) delimita alcune tipologie di aree quali:

**Verde di connessione fra territorio rurale ed edificato e sistema degli elementi naturali presenti sul territorio**, individuate principalmente lungo i corsi d'acqua naturali o vallette presenti sul territorio. Le aree destinate a verde di connessione, ancorché non soggette ad esproprio, hanno valore di bene ambientale e sono pertanto da tutelare e valorizzare.

**Zona di trasformazione con funzioni speciali**

Il Piano dei servizi evidenzia nell'ambito delle zone a verde di connessione e verde di valenza ambientale anche un'altra zona che deve essere oggetto di particolare attenzione per la sua ubicazione in ambiti di sensibilità ambientale elevata. Anche il Documento di Piano individua espressamente detta zona, destinata ad attività/funzioni speciali con prevalente destinazione residenziale, e ne prescrive le regole volte alla sua attuazione, che dovrà avvenire mediante l'obbligatoria approvazione di un piano urbanistico attuativo, coordinato dall'Amministrazione Comunale mediante apposito Documento Direttore, e convenzionato per l'uso pubblico di alcune aree.

La zona individuata è quella del Colle Aventino.

Il progetto previsto, importante per il Piano dei Servizi, è volto alla valorizzazione ambientale del colle mediante interventi che prevedano la creazione di una trama diffusa di rete ciclopedonale e spazi verdi di uso pubblico (aree per pic-nic, percorso vita, relax, "visa point" ecc), per la fruibilità dell'ambiente naturale e delle vedute. La realizzazione della trama diffusa di rete ciclopedonale di uso pubblico è obbligatoria. La realizzazione di spazi verdi di uso pubblico consentirà ai proprietari delle aree l'acquisizione di un incremento della capacità edificatoria territoriale.

Nei capitoli successivi sono descritte in maniera diffusa le varie tipologie di aree per attrezzature attuate sul territorio comunale e sono riportati i servizi più importanti somministrati nelle attrezzature di proprietà comunale e non. Per ogni tipologia è poi riportato un giudizio di qualità, collegato al costo di gestione e/o di miglioramento del servizio e alla realizzazione di nuove opere pubbliche e servizi.

Per una descrizione sintetica a livello spaziale e prestazionale dei servizi presenti si rimanda all'allegato 1 del Piano dei servizi, nel quale sono raccolte le schede di analisi di tutti i servizi attuati sul territorio.

In relazione alla popolazione stabilmente residente e quella da insediare secondo le previsioni del documento di Piano deve essere assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 12/05 pari a mq 18 per abitante.

I piani attuativi residenziali, di norma, dovranno garantire una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 24 mq ad abitante insediabile. Il calcolo degli abitanti insediabili sarà effettuato sulla base del parametro di 150 mc per abitante per le zone residenziali libere; del parametro di 200 mc per abitante per piani attuativi comprendenti volumetrie esistenti superiori al 50% della capacità edificatoria complessiva del piano. La dotazione così calcolata dovrà essere obbligatoriamente destinata a parcheggi pubblici nella misura di almeno 8 mq per abitante teorico. Le restanti aree possono essere monetizzate nei termini e modalità previsti dalla legge regionale n. 12/05 e s.m.i.

I piani attuativi con destinazione produttiva dovranno garantire una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari al 150% della Slp, di cui almeno la metà da destinare obbligatoriamente a parcheggio pubblico. Le restanti aree possono essere monetizzate nei termini e modalità previsti dalla legge regionale n. 12/05 e s.m.i.

Gli interventi relativi alla destinazione commerciale dovranno garantire una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale nella misura minima del 100% e massima del 200% della Slp nei termini meglio specificata dall'art. 14 delle NTA del Piano delle Regole.

### **Calcolo aree a standard ex lege regionale 12/05**

Standard prescritti ai sensi dell'art 9 comma 3 della legge regionale n. 12/05

A) Per la destinazione residenziale:

18 mq/ab

Ab. 26.340 x 18 = mq 474.120

B) Per insediamenti industriali e artigianali:

· 10% della Superficie lorda di pavimento

Mq 1.176.346 x 15% = mq 176.452

**Totale aree da prevedere per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale**  
**mq. 650.572**

### **Verifica della dotazione di aree a standard esistenti e di quelle di previsione all'interno del nuovo PGT.**

È stata effettuata una campagna di "indagini a tavolino" e di sopralluoghi diretti a verificare sia l'esistenza delle aree previste dal vigente PRGC, sia la effettiva realizzabilità di quelli ancora inattuati.

L'indagine completa, le relative tabelle e le tavole sono inserite nel Piano dei Servizi a cui si rinvia per i particolari. Dall'indagine sono emersi i risultati che seguono.

Aree a standard già esistenti e di previsione sono pari a complessivi **mq 1.385.596,10** così suddivisi:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>GIÀ REALIZZATI</b>
Sp1 Istruzione	66.771,50	66.771,50
Sp2 Attr. di Inter. Comune	44.141,80	44.141,80
Sp4 Aree per il culto	23.240,30	23.240,30
Sp5 Attr. Per parco gioco sport	996.266,22	457.760,00
Sp6 Parcheggi pubblici	214.883,81	53.660,00
Sp7 Cimiteri	23.618,70	23.618,70
Sp8 Attrezzature tecnologiche	15.324,50	15.324,50
<b>TOTALE</b>	<b>1.385.596,10</b>	<b>684.516,80</b>

Dai dati sopraesposti risulta che già oggi la dotazione complessiva di aree per servizi pubblici livello comunale e' abbondantemente superiore a quanto richiesto dall'applicazione dell'art. 9 della legge regionale. n. 12/05 (18 mq/ab), infatti la dotazione di aree già di proprietà comunale e quindi di uso pubblico, è pari a mq. 684.516,80 che rapportata al numero di abitanti residenti esprime una dotazione di 28 mq/ab.

Dai dati sopra riportati risulta che la dotazione di aree per servizi pubblici e di uso pubblico riferiti alle previsioni del PGT, è pari 52 mq/abitante calcolati sugli abitanti previsti al 2016 (mq 1.385.596,10 /26.340 ab.) Come si può notare, la dotazione è sovrabbondante rispetto al minimo (18 mq/ab) dovuto per legge, ma, sotto questo profilo è doveroso far rilevare che un contributo rilevante per l'incremento della dotazione è dovuto alla presenza tra le superfici calcolate, del "Parco di San Bernardo" da sempre di proprietà comunale e che da solo contribuisce ad incrementare la dotazione per abitante di mq 15 (mq 360.900/23.964). Dedotta quindi la quota di questo importante parco montano la dotazione si riduce a mq 37 per abitante; dotazione che, stante la quota di aree per servizi pubblici e di uso pubblico riferiti alla destinazione produttiva e la situazione di congestione e di concentrazione dell'edificato può essere ritenuta soddisfacente rispetto alle esigenze e necessità della popolazione residente.

### **Riproposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

Il nuovo PGT ha attentamente valutato la riproposizione dei vincoli per standard preordinati all'esproprio. Per ogni area è stata attentamente valutata l'alternativa, con altre aree simili ed in posizione adeguata alle necessità, solamente in caso di assoluta impossibilità a reperire aree

simili e che potessero essere utilizzate correttamente al medesimo scopo è stato riproposto il vincolo. Nel nuovo PGT è stata effettuata una puntuale verifica della dotazione di standard già esistenti e della conseguente necessità per la popolazione residente in relazione alla situazione di congestione e di concentrazione dell'edificato; in considerazione dei nuovi concetti di aree a standard introdotti dalla legge regionale n. 12/2005 ci si è limitati allo stretto necessario andando ad effettuare una operazione di "pulizia" di una serie di vincolo ridondanti posti all'interno dell'abitato e spesso conflittuali con le destinazioni delle aree interessate dal vincolo stesso.

I casi in cui si è proceduto alla riproposizione dei vincoli sono i seguenti.

I due parchi urbani di maggior valenza, quello della Brignasca (mq 69.250) e Gombaiolo (mq 13.320) di cui peraltro parte di area è già di proprietà comunale; queste due grandi aree costituiscono infatti l'ossatura portante del verde pubblico comunale e sono ubicate in prossimità di grandi avvallamenti del territorio, stante la loro entità non sono altrove reperibili; peraltro dette aree non risultano essere particolarmente vocate alla edificazione, anzi una parte importante di esse risulta vincolata dalla legge regionale n. 12/05 come "zona 4" area di assoluta inedificabilità per rischio idrogeologici. Altra riproposizione è il parco della chiesa di Pieve la cui superficie è di mq 6.525. L'insieme delle tre grandi aree costituisce il tassello qualificante del "Sistema di Verde Pubblico" previsto dal nuovo Piano di Governo del Territorio che unitamente al verde di rispetto, non soggetto all'acquisizione alla proprietà pubblica, costituisce l'ossatura portante dell'intero strumento urbanistico. E' infatti in queste tre aree che si soddisfa tutto il fabbisogno interno della città. Le superfici interessate dalla riproposizione del vincolo per le singole aree sono le seguenti: Brignasca mq 69.250 e Gombaiolo mq 13.320 per un totale di mq 82.570.

·Altro caso di riproposizione di vincolo è relativo ad un sistema lineare di aree ubicate in prossimità della strada cosiddetta "Panoramica" in località Colle Aventino. In questa zona è stato riproposto parzialmente il vincolo a verde pubblico (SP5) mq 11.938 ma esclusivamente nella misura in cui tali aree risultavano necessarie a completare e riempire spazi di frangia posti tra l'abitato esistente e di previsione e la nuova strada; anche in questo caso non era materialmente possibile individuare altrove l'area necessaria alla formazione di una fascia rispetto della strada. L'estensione dell'area è stata prevista nella dimensione strettamente indispensabile allo scopo di creare una quinta di verde volta anche al rispetto della disciplina della zonizzazione acustica. La superficie interessata alla riproposizione del vincolo è di mq 11.938.

·La riproposizione del vincolo è previsto anche in località Montagnone/Sonico mq 5.921 immediatamente a confine con l'intervento di ERP di Via Cop. Tale riproposizione trova giustificazione dalla creazione di una vasta area a verde pubblico che comprende tutta l'area che dalla zona abitata raggiunge la Via Valsabbia e si collega anche con il sistema di verde più a valle costituito dal compendio di aree che formano la Val de Put. L'esclusione di tale area sarebbe risultato illogico e mancante di una zona strategica per dare continuità logica al sistema di verde complessivo che caratterizza il nuovo PGT. La superficie interessata alla riproposizione del vincolo è di mq 5.921.

·Anche in prosecuzione di Via Battisti è stato riproposto un vincolo volto a confermare un attraversamento vallivo mediante viadotto già presente nel PRG vigente. In questo caso la riproposizione è gioco forza dovuta in quanto esiste già la strada fino la limite della valle dove deve essere realizzata la spalla del nuovo ponte; pertanto sarebbe impensabile prevedere la

localizzazione in posizione diversa rispetto alla prevista. La superficie interessata alla riproposizione del vincolo è di mq.602.

·Ultima situazione di riproposizione, per quanto attiene al verde, è quella relativa all'area posta a valle di Via Ruca in corrispondenza dello svincolo autostradale della Zona industriale (P.I.P. 1); detta riproposizione è necessaria in quanto la medesima costituisce una continuità di verde con il sistema di verde più complessivo della Valle e che caratterizza l'intero PGT inoltre tale area verde risulta funzionale per isolare i fabbricati esistenti dal tracciato autostradale, infatti questa zona di rispetto costituisce anche un cuscinetto per l'isolamento dei fabbricati dal rumore che necessariamente sarà prodotto dalla struttura autostradale. La superficie interessata dal verde pubblico costituisce anche una necessaria separazione tra la funzione residenziale la funzione produttiva La superficie interessata alla riproposizione del vincolo è di mq 24.910.

Le aree a parcheggio di cui si è valutata la riproposizione del vincolo per l'impossibilità della loro collocazione in posizione diverse per il servizio cui sono riferiti, sono i seguenti: Via Mazzini, Via Industriale e Via Einaudi. In totale l'area di riproposizione è pari a mq 3.000.

Il totale delle aree di proprietà privata che sono soggette alla riproposizione del vincolo risultano complessivamente essere pari a mq 128.941.

Il problema ora da affrontare è relativo al calcolo dell'indennizzo da riconoscere ai proprietari dei terreni oggetto di reiterazione del vincolo.

Il criterio da adottare per detto calcolo potrebbe essere quello di definire l'indennizzo in percentuale rispetto alla indennità di occupazione d'urgenza, in considerazione del fatto che il terreno, pur vincolato, rimane nella disponibilità del privato cittadino; detta percentuale potrebbe essere stabilita nell'ordine del 30% dell'indennità che sarebbe dovuta nel caso di occupazione d'urgenza delle aree.

Adottando questo criterio ed in considerazione che le aree oggetto di reiterazione del vincolo sono tutte superfici che per la loro ubicazione difficilmente possono essere considerate a vocazione edificatoria, -infatti sono tutte aree relative a parchi urbani ubicati lungo le valli ed in zone spesso soggette a vincolo idrogeologico-, il criterio da applicare per la determinazione del valore è quello di cui all'art.40 D.P.R. 8.06.2001 n.327 e cioè a valore agricolo. Il valore di dette aree, considerate le loro caratteristiche intrinseche, potrebbe essere uniformato. La stima delle medesime può essere ritenuta corretta e congrua con l'attribuzione di un valore pari a € 6.00 per ogni metroquadrato di terreno. Da detto valore ne deriva che l'indennità di occupazione, calcolata in ragione di anno, è pari a € 0.60 (10% del valore) e che pertanto l'indennità dovuta ai proprietari per la riproposizione del vincolo corrispondente al 30% di € 0.60 è pari a circa € 0.18, in ragione di anno, per ogni mq di terreno interessato dalla riproposizione.

In considerazione dei 128.941 mq di area interessata, l'Amministrazione Comunale dovrà avere la disponibilità economico-finanziaria nel proprio bilancio di € 23.209 per ciascun anno, dalla data di entrata in vigore del nuovo PGT.-

## **PRIMA PARTE: I SERVIZI E LE AREE A STANDARD SPAZIALE**

### **1.SERVIZI SCOLASTICI**

In base all'analisi dei dati anagrafici a disposizione la popolazione potenziale che nei prossimi anni si rivolgerà ai servizi dell'istruzione di Base risulta la seguente Tabella 1.1:

	TIPOLOGIA UTENTE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Nido	DA 0 A 3 ANNI	314	328	642
Scuola materna	DA 3 A 5 ANNI	369	317	686
Scuola elementare	DA 6 A 10 ANNI	647	621	1268
Scuola Media Inferiore	DA 11 A 13 ANNI	387	356	743

Tabella 1.1: Residenti per fascia d'età scolare al 15/12/2006 (Ufficio Servizi demografici Comune di Lumezzane)

Si è poi tentato di articolare per ogni scuola i dati aggregati che sono stati forniti ma è stato molto complicato perché non è stato ad oggi possibile avere un'idea precisa relativa ai dati delle iscrizioni alle singole scuole in base alla distribuzione territoriale degli iscritti, cioè in base alla provenienza e alla residenza nel quartiere.

#### **Asili nido e Scuole Materne**

Le scuole materne e dell'infanzia di Lumezzane sono distribuite in maniera abbastanza omogenea sul territorio comunale si tratta di

- 6 scuole materne paritarie convenzionate per lo più affidate alla gestione della Parrocchia o ad ordini religiosi. Esse dimostrano di essere molto frequentate perché sono le più radicate nel territorio, meglio localizzate e di più antica tradizione e gestione.
- 3 micronido (accettano bimbi che hanno compiuto almeno 18 mesi)
- 1 nido
- 2 scuole materne statali

Confrontando il dato numerico riportato nella tabella 1 con i dati delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale si nota che

- I residenti con età compresa tra 0 e 3 anni sono 642, mentre degli iscritti ai nidi sono 74
- I residenti con età compresa tra 3 e 5 anni sono 686, mentre degli iscritti alle scuole materne sono 643.

Inoltre nel prospetto sotto riportato è indicato il numero di bambini iscritti per l'anno 2006/2007 alle scuole dell'infanzia statali e convenzionate, ma non residenti a Lumezzane. Da esso si può notare che il numero maggiore di iscritti residenti fuori comune si registra nelle scuole materne limitrofe alle zone industriali: il motivo principale potrebbe essere la comodità dell'ubicazione della struttura scolastica rispetto alla sede lavorativa dei city users addetti alle attività produttive lumezzanesi.



Alunni iscritti	totale	Non residenti
Valle	56	32
Gazzolo	83	14
Pieve	75	5
Faidana	134	10
Promase	147	4
Villaggio	46	0
Micronido Valle	20	
Nido Gazzolo	17	
Micronido Faidana	26	
Micronido Promase	11	
Statale San Sebastiano	39	0
Statale Fontana	63	2

### **Scuole Elementari e Scuole Medie Inferiori:**

In generale nella tabella 2 sono raccolti i dati riguardanti i residenti per quartiere e per fasce d'età della scuola dell'obbligo: in essa i residenti sono divisi per quartiere di residenza, e quindi di provenienza e per ciascun quartiere viene indicata quale scuola dovrebbero frequentare per distribuzione territoriale e per la tendenza che storicamente è stata registrata.

Nella tabella 1.2 le scuole presenti sono divise in elementari e medie e sono elencati gli istituti comprensivi cui fanno capo le singole strutture; gli istituti comprensivi sono:

- **I° Istituto comprensivo: Pieve - Dante Alighieri:** che comprende
  - Scuola materna Fontana "Arcobaleno"
  - Scuola Elementare Pieve Caduti
  - Scuola Elementare Montessori
  - Scuola Elementare Gazzolo
  - Scuola Elementare Fontana
  - Scuola Media Dante Alighieri Pieve
- **II° Istituto comprensivo: San Sebastiano - "Maria Seneci"** che comprende:
  - Scuola materna San Sebastiano "M. Seneci"
  - Scuola Elementare San Sebastiano "M. Seneci"
  - Scuola Elementare Rossaghe
  - Scuola Elementare Faidana
  - Scuola Media San Sebastiano "Serafino Gnutti"
- **III° Istituto comprensivo: Sant'Apollonio - "Bachelet"** che comprende
  - Scuola Elementare Sant'Apollonio
  - Scuola Media "Francesco Terzi Lana"

È possibile effettuare un riscontro tra i residenti e gli alunni effettivamente iscritti alle singole scuole solo confrontando i dati presenti nella tabella 1.2 appena descritta e con le

statistiche sugli iscritti alle singole scuole fornite dall'Ufficio pubblica istruzione del Comune (Allegato1.1).

<b>SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE</b>					
<b>PROVENIENZA</b>	<b>SCUOLA PRESENTE</b>	<b>ISTITUTO COMPRESIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
FAIDANA	SI	II° San Sebastiano Maria Seneci	57	64	121
FONTANA	SI	I° Pieve Dante Alighieri	48	59	107
GAZZOLO	SI	I° Pieve Dante Alighieri	60	51	111
PIEVE	SI - S. E. Montessori	I° Pieve Dante Alighieri	42	31	73
PIATUCCO	SI - S. E. Caduti	I° Pieve Dante Alighieri	84	90	174
ROSSAGHE	SI	II° San Sebastiano Maria Seneci	56	51	107
S.APOLLONIO	SI - S. E. Bachelet	III° Sant'Apollonio - Bachelet	223	200	423
S.SEBASTIANO	SI - S. E. Maria Seneci	II° San Sebastiano Maria Seneci	77	75	152
					1268
FAIDANA	NO	II° San Sebastiano Maria Seneci	44	40	84
FONTANA	NO	I° Pieve Dante Alighieri	41	34	75
GAZZOLO	NO	I° Pieve Dante Alighieri	34	35	69
PIEVE	SI - S. M. Dante Alighieri	I° Pieve Dante Alighieri	19	21	40
PIATUCCO	NO	I° Pieve Dante Alighieri	53	57	110
ROSSAGHE	NO	II° San Sebastiano Maria Seneci	22	20	42
S.APOLLONIO	SI - S. M. Terzi Lana	III° Sant'Apollonio - Bachelet	135	102	237
S.SEBASTIANO	SI - S. M. Serafino Gnutti	II° San Sebastiano Maria Seneci	39	47	86
					743

Tabella 1.2: Numero di residenti in età scolare divisi per zona di provenienza e per istituto comprensivo di riferimento (aggiornamento 15/12/06(Ufficio Servizi demografici Comune di Lumezzane)

Successivamente sono riportati alcuni specchietti riassuntivi sugli iscritti alle singole scuole divisi in maschi e femmine per sezione e viene anche indicato il numero di alunni portatori di handicap iscritti alle singole strutture scolastiche.

Il confronto necessario è possibile se si fa riferimento al semplice dato numerico riferito ad una scuola presente in un determinato quartiere cui fanno capo gli abitanti del quartiere e i

residenti dei quartieri limitrofi in base alla tabella 1.2: si possono notare alcune discrepanze ma non è possibile stabilire esattamente il motivo per cui non sempre i residenti nel quartiere in cui la struttura scolastica si trova, sommati agli utenti in base alla tabella 1.2, non coincidono con gli iscritti totali. Inoltre confrontando gli iscritti totali nelle scuole in base all'allegato 1 e qui sotto riportati con i residenti dell'età tra i 6 e i 13 anni riportati nella tabella 1 si nota che il numero di iscritti alle elementari e alle medie non coincide con i residenti, infatti:

- I residenti con obbligo scolastico alle elementari sono 1268, 46 unità in più degli iscritti alle scuole primarie;
- I residenti con obbligo scolastico alle medie sono 743, 71 unità in più degli iscritti alle 3 scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio comunale.

Il motivo principale sembra essere la tendenza di alcune famiglie lumezzanesi a preferire l'iscrizione dei propri figli a alcune scuole private situate a Brescia che vengono ritenute più qualificate e che forniscono servizi più completi anche a livello extrascolastico, quali mensa, doposcuola tutti i giorni e servizio di trasporto più duttile ed in linea con le esigenze degli utenti.

Analizzando meglio la tabella 1.2 si nota che molti quartieri sprovvisti di strutture scolastiche richiedono il servizio di trasporto degli alunni verso le strutture scolastiche comprensive, soprattutto per gli utenti che risiedono più lontano e che debbano affrontare percorsi pericolosi.

#### TOTALE ALUNNI SCUOLE ELEMENTARI

TOTALE MASCHI	601
TOTALE FEMM.	593
TOTALE HAND. MASCHI	17
TOTALE HAND. FEMM.	11
<b>TOTALE</b>	<b>1222</b>

#### TOTALE ALUNNI SCUOLE MEDIE INFERIORI

TOTALI MASCHI	344
TOTALI FEMM.	313
TOTALE HAND. MASCHI	10
TOTALE HAND. FEMM.	5
<b>TOTALE</b>	<b>672</b>

Per questo motivo da parecchio tempo è presente un servizio di scuolabus organizzato attraverso un servizio di trasporto appaltato ad un ditta esterna coadiuvata nella tratta con il minor numero di utenti dall'utilizzo di mezzi e autisti comunali. Per le modalità di attuazione di questo servizio si rimanda alla trattazione specifica sui trasporti presente nella sezione "problematiche della mobilità".

### **Scuole Medie Superiori:**

Sul territorio di Lumezzane l'offerta di servizi scolastici di livello superiore all'obbligo è abbastanza completa visto che sono presenti i seguenti istituti

- Liceo Scientifico, con un totale di 119 iscritti in sei classi (solo la classe 5° è divisa in due sezioni);
- Istituto tecnico industriale statale (ITIS), con 109 iscritti divisi in 6 classi (solo la classe 5° è divisa in due sezioni);
- Istituto professionale IPSIA con 38 alunni in 3 classi (solo 2°, 3° e 4°);
- Istituto Tecnico per il Commercio (ITC) attivato a partire dall'anno scolastico 2003/2004 con 77 alunni iscritti in 5 classi (la classe 5° non è ancora stata attivata e la 4° è divisa in due sezioni).

Gli istituti sopra citati dipendono dall'istituto superiore "Moretti" di Gardone Valtrompia e sono riuniti in un'unica struttura scolastica che fa da polo e che si trova in Via Gnutti a Lumezzane, in località pressoché baricentrica rispetto al centro abitato, lontana da strade di grande traffico e da industrie rumorose.

Negli ultimi tre anni sono stati necessari dei lavori di ristrutturazione degli edifici esistenti, di adeguamento alle nuove normative e in seguito alla riforma scolastica che prevede l'istituzione di strutture didattiche omogenee suddivise per indirizzi.

Le opere realizzate sono abbastanza importanti sia dal punto di vista urbanistico che dei servizi scolastici in generale. Si tratta di:

- 1 intervento di ampliamento e ristrutturazione degli edifici esistenti adibiti a palestra e Liceo Scientifico;
- 2 Costruzione nuovo corpo didattico in ampliamento all'esistente per l'istituzione dell'ITC e sopralzo di un piano sede dell'ITIS e dell'IPSIA.

Inoltre è stata rivista la funzionalità e l'immagine degli edifici con interventi puntuali volti al miglioramento compositivo del complesso che ha consentito di riflettere su un eventuale nuovo sistema di accesso viario mediante la realizzazione di un tratto stradale parallelo all'attuale posizione del campo da calcio del villaggio Gnutti e sulla realizzazione di nuovi parcheggi utili per lo sviluppo dell'intero comparto Villaggio Gnutti – RSA "Le Rondini" che ospita anche alcuni poliambulatori e per il vicino centro di riabilitazione della Fondazione Maugeri. L'intervento nella sua totalità è scaturito dal progetto presentato e gestito dalla Provincia di Brescia e rientra nel programma della spesa di questo ente.

Nella figura 1.1 di seguito riportata sono rappresentati tutti i servizi scolastici presenti sul territorio comunale divisi per grado e sono indicati anche gli istituti comprensivi di riferimento cui fanno capo gli utenti a seconda della residenza dei singoli: le zone di provenienza si configurano quindi come dei bacini d'utenza per gli istituti di riferimento; si è tentato di perimetrare questi ambiti in base alla distanza da percorrere, al raggio d'azione, alle tendenze di spostamento degli utenti, alle loro abitudini: è stato come già annunciato comunque un'operazione difficile perché l'iscrizione agli istituti non mai stata obbligatoria in base alla residenza, di conseguenza i perimetri dei bacini d'utenza si sovrappongono e le aree di influenza sono per certe frazioni del territorio comuni a due istituti comprensivi che risultano pressoché equidistanti.



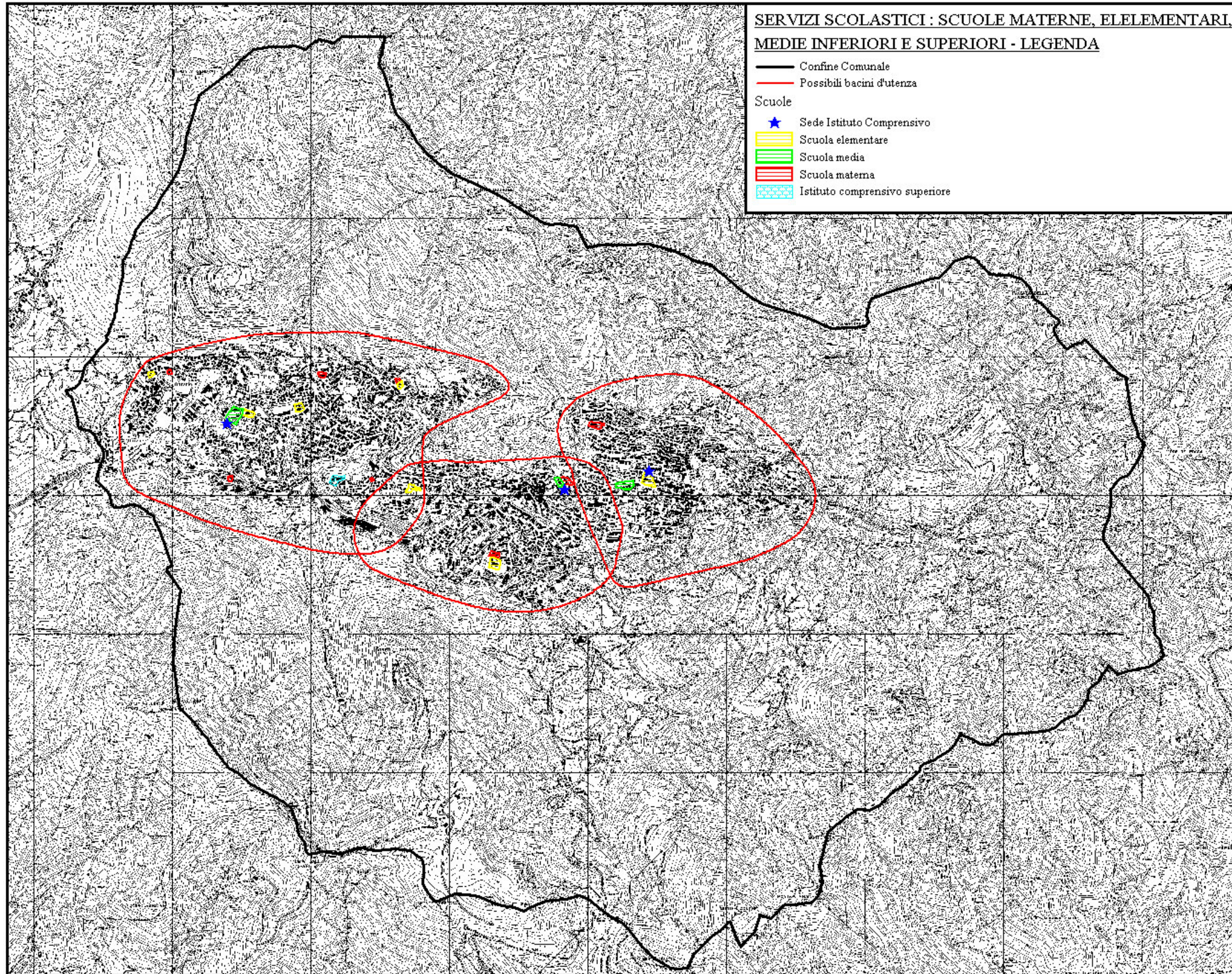


Figura 1.1: Servizi scolastici, istituti comprensivi e bacini d'utenza



**Allegato 1.1: Statistica scolastica Anno 2006/2007**

SCUOLA DELL'INFANZIA									
			Totale iscritti	n. maschi	n. alunni maschi handicap.	n. femmine	n. alunne femmine handicap.	sezioni	media per sezione
VALLE			56	33	0	23	0	3	18,67
GAZZOLO			83	45	0	38	0	3	27,67
PIEVE			75	40	0	35	0	3	25,00
FAIDANA			134	78	3	53	0	5	26,80
PROMASE			147	82	3	61	1	6	24,50
VILLAGGIO			46	22	0	24	0	2	23,00
MICRONIDO VALLE			20	7	0	13	0	3	6,67
MICRONIDO GAZZOLO			17	12	0	5	0	1	17,00
MICRONIDO FAIDANA			26	11	0	15	0	3	8,67
MICRONIDO PROMASE			11	6	0	5	0	1	11,00
<b>totali</b>			<b>615</b>	<b>336</b>	<b>6</b>	<b>272</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	
STATALE FONTANA			39	18	2	18	1	2	19,50
STATALE S. SEBASTIANO			63	28	2	33	0	3	21,00
<b>totali</b>			<b>102</b>	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>51</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>20,40</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>717</b>	<b>382</b>	<b>10</b>	<b>323</b>	<b>2</b>	<b>35</b>	<b>20,49</b>

<b>I° ISTITUTO COMPRENSIVO "D.ALIGHIERI"</b>										
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>										
		sezioni		classi						
				1^	2^	3^	4^	5^	totali	
<b>Pieve Caduti</b>	<b>A</b>			13	8	7	12	10	50	m.
				9	8	12	8	3	40	f.
				0	0	0	0	0	0	h.maschi
				0	0	0	1	1	2	h.femm.
	<b>B</b>			13	7	9	9	9	47	m.
				10	8	9	11	5	43	f.
				0	1	0	0	0	1	h.maschi
				0	0	0	0	1	1	h.femm.
<b>totali</b>				<b>45</b>	<b>32</b>	<b>37</b>	<b>41</b>	<b>29</b>		
n. classi	<b>10</b>			<b>97</b>		<b>Totale Maschi</b>				
media per classe:	18,40			<b>83</b>		<b>Totale Femm.</b>				
				<b>1</b>		<b>Totale maschi hand.</b>				
				<b>3</b>		<b>Totale femm. hand.</b>				
				<b>184</b>		<b>TOTALE</b>				
<hr/>										
<b>Montessori</b>	<b>A</b>			12	8	7	10	8	45	m.
				8	12	12	11	9	52	f.
				0	0	0	0	0	0	h.maschi
				0	0	0	0	0	0	h.femm.
	<b>totali</b>				<b>20</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	
	n. classi	<b>5</b>			<b>45</b>		<b>Totale Maschi</b>			
media per classe:	19,40			<b>52</b>		<b>Totale Femm.</b>				
				<b>0</b>		<b>Totale maschi hand.</b>				
				<b>0</b>		<b>Totale femm. hand.</b>				
				<b>97</b>		<b>TOTALE</b>				



Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

			1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	totali	
<b>Gazzolo</b>	<b>A</b>		8	2	12	8	9	39	<b>m.</b>
			12	9	8	5	9	43	<b>f</b>
			0	0	0	1	0	1	<b>h.maschi</b>
			0	1	0	0	0	1	<b>h.femm.</b>
		<b>totali</b>	<b>20</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>18</b>		
n. classi	5		39	<b>Totale Maschi</b>					
media per classe:	16,80		43	<b>Totale Femm.</b>					
			1	<b>Totale maschi hand.</b>					
			1	<b>Totale femm. hand.</b>					
			84	<b>TOTALE</b>					
			1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	totali	
<b>Fontana</b>	<b>A</b>		7	7	4	8	4	30	<b>m.</b>
			7	4	13	10	10	44	<b>f.</b>
			0	0	1	1	0	2	<b>h.maschi</b>
			0	2	0	1	0	3	<b>h.femm.</b>
		<b>totali</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>20</b>	<b>14</b>		
n. classi	5		30	<b>Totale Maschi</b>					
media per classe:	15,80		44	<b>Totale Femm.</b>					
			2	<b>Totale maschi hand.</b>					
			3	<b>Totale femm. hand.</b>					
			79	<b>TOTALE</b>					

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "D.ALIGHIERI"						
sezioni		classi				
		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	totali	
<b>A</b>		11	11	12	34	m.
		9	12	11	32	f.
		0	0	0	0	h.maschi
		0	0	0	0	h.femm.
<b>B</b>		11	8	11	30	m.
		10	10	13	33	f.
		0	0	0	0	h.maschi
		0	1	0	1	h.femm.
<b>C</b>		11	14	9	34	m.
		9	8	14	31	f.
		1	0	0	1	h.maschi
		0	0	1	1	h.femm.
<b>D</b>		10	8	15	33	m.
		10	9	8	27	f.
		1	1	0	2	h.maschi
		0	0	1	1	h.femm.
<b>E</b>		11			11	m.
		9			9	f.
		0			0	h.maschi
		0			0	h.femm.
<b>totali</b>		<b>103</b>	<b>82</b>	<b>95</b>		
n. classi	<b>13</b>		<b>142</b>	<b>Totale Maschi</b>		
			<b>132</b>	<b>Totale Femm.</b>		
media per classe:	21,54		<b>3</b>	<b>Totale hand. maschi</b>		
			<b>3</b>	<b>Totale hand. femm.</b>		
			<b>280</b>	<b>TOTALE</b>		
			<b>353</b>	<b>TOTALE MASCHI</b>		
			<b>354</b>	<b>TOTALE FEMM.</b>		
			<b>7</b>	<b>TOTALE MASCHI HAND.</b>		
N. totale classi	<b>38</b>		<b>10</b>	<b>TOTALE FEMM. HAND.</b>		
media per classe:	19,05		<b>724</b>	<b>TOTALE ALUNNI I° ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		
				<b>(esclusa scuola dell'infanzia)</b>		

**II° ISTITUTO COMPRENSIVO "M. SENECCI"**

**SCUOLA PRIMARIA**

sezioni

classi

		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	totali	
<b>S.Sebastiano</b>	<b>A</b>	8	9	8	6	9	40	m.
		12	11	7	8	6	44	f.
		0	1	0	0	0	1	h.maschi
		0	0	0	0	0	0	h.femm.
	<b>B</b>	10		7	5	8	30	m.
		9		6	7	7	29	f.
		1		0	1	0	2	h.maschi
		0		0	0	0	0	h.femm.
	<b>totali</b>	<b>40</b>	<b>21</b>	<b>28</b>	<b>27</b>	<b>30</b>		

n. classi	<b>9</b>	<b>70</b>	<b>Totale Maschi</b>
media per classe:	16,22	<b>73</b>	<b>Totale Femm.</b>
		<b>3</b>	<b>Totale hand. maschi</b>
		<b>0</b>	<b>Totale hand. femm.</b>
		<b>146</b>	<b>TOTALE</b>

		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	totali	
<b>Rosaghe</b>	<b>A</b>	12	10	14	6	11	53	m.
		11	14	10	7	8	50	f.
		0	0	0	2	1	3	h.maschi
		0	0	0	0	0	0	h.femm.
	<b>B</b>				8		8	m.
					8		8	f.
					1		1	h.maschi
					0		0	h.femm.
	<b>totali</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>32</b>	<b>20</b>		

n. classi	<b>6</b>	<b>61</b>	<b>Totale Maschi</b>
media per classe:	20,50	<b>58</b>	<b>Totale Femm.</b>
		<b>4</b>	<b>Totale hand. maschi</b>
		<b>0</b>	<b>Totale hand.femm.</b>
		<b>123</b>	<b>TOTALE</b>

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

			1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	totali	
<b>Faidana</b>	<b>A</b>		11	4	8	11	6	40	<b>m.</b>
			9	6	7	12	9	43	<b>f.</b>
			0	2	0	0	0	2	<b>h.maschi</b>
			0	0	0	0	0	0	<b>h.femm.</b>
	<b>B</b>			5	10			15	<b>m.</b>
				6	6			12	<b>f.</b>
				0	0			0	<b>h.maschi</b>
				0	0			0	<b>h.femm.</b>
		<b>totali</b>	<b>20</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>23</b>	<b>15</b>		
n. classi	7		55	<b>Totale Maschi</b>					
media per classe:	16,00		55	<b>Totale Femm.</b>					
			2	<b>Totale hand. maschi</b>					
			0	<b>Totale hand.femm.</b>					
			112	<b>TOTALE</b>					

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "S.GNUTTI"							
		sezioni	classi				
			1^	2^	3^	totali	
A			9	13	12	34	m.
			9	10	11	30	f.
			0	1	0	1	h.maschi
			1	0	0	1	h.femm.
B			6			6	m.
			13			13	f.
			1			1	h.maschi
			0			0	h.femm.
C			7	13	15	35	m.
			12	8	8	28	f.
			0	0	0	0	h.maschi
			0	1	0	1	h.femm.
D					12	12	m.
					11	11	f.
					0	0	h.maschi
					0	0	h.femm.
		<b>totali</b>	<b>58</b>	<b>46</b>	<b>69</b>		
n. classi	<b>8</b>		<b>87</b>	<b>Totale Maschi</b>			
media per classe:	21,63		<b>82</b>	<b>Totale Femm.</b>			
			<b>2</b>	<b>Totale hand. maschi</b>			
			<b>2</b>	<b>Totale hand.femm.</b>			
			<b>173</b>	<b>TOTALE</b>			
<hr/>							
n. classi	<b>30</b>		<b>273</b>	<b>Totale Maschi</b>			
			<b>268</b>	<b>Totale Femm.</b>			
			<b>11</b>	<b>Totale hand. maschi</b>			
media per classe:	18,47		<b>2</b>	<b>Totale hand. femm.</b>			
			<b>554</b>	<b>TOTALE ALUNNI II° ISTITUTO COMPRENSIVO</b>			
				<b>(esclusa scuola dell'infanzia)</b>			

**III° ISTITUTO COMPRENSIVO BACHELET"**

**SCUOLA PRIMARIA**

sezioni

classi

		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	totali	
<b>S. Apollonio</b>	<b>A</b>	13	12	10	11	9	55	m.
		8	12	10	11	12	53	f.
		0	0	0	0	1	1	h.maschi
		0	0	0	1	0	1	h.femm.
	<b>B</b>	9	13	12	10	9	53	m.
		10	10	7	13	13	53	f.
		1	0	0	1	0	2	h.maschi
		0	0	0	0	1	1	h.femm.
	<b>C</b>	13	14	14	10	10	61	m.
		9	9	8	10	13	49	f.
		0	0	0	1	0	1	h.maschi
		0	0	0	1	1	2	h.femm.
<b>D</b>	12	11			12	35	m.	
	9	11			10	30	f.	
	0	0			0	0	h.maschi	
	0	0			0	0	h.femm.	
<b>totali</b>		<b>84</b>	<b>92</b>	<b>61</b>	<b>69</b>	<b>91</b>		

n. classi	<b>18</b>	<b>204</b>	<b>Totale Maschi</b>
media per classe:	22,06	<b>185</b>	<b>Totale Femm.</b>
		<b>4</b>	<b>Totale hand. maschi</b>
		<b>4</b>	<b>Totale hand. femm.</b>
		<b>397</b>	<b>TOTALE</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "T.LANA"**

sezioni		classi				
		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	totali	
<b>A</b>		14	12	13	39	<b>m.</b>
		11	12	10	33	<b>f.</b>
		0	1	1	2	<b>h.maschi</b>
		0	0	0	0	<b>h.femm.</b>
<b>B</b>		14	9	15	38	<b>m.</b>
		10	13	9	32	<b>f.</b>
		1	1	0	2	<b>h.maschi</b>
		0	0	0	0	<b>h.femm.</b>
<b>C</b>		14	12	12	38	<b>m.</b>
		10	13	11	34	<b>f.</b>
		0	1	0	1	<b>h.maschi</b>
		0	0	0	0	<b>h.femm.</b>
<b>totali</b>		<b>74</b>	<b>74</b>	<b>71</b>		
n. classi	<b>9</b>		<b>115</b>	<b>Totale Maschi</b>		
media per classe:	24,33		<b>99</b>	<b>Totale Femm.</b>		
			<b>5</b>	<b>Totale hand. maschi</b>		
			<b>0</b>	<b>Totale hand. femm.</b>		
			<b>219</b>	<b>TOTALE</b>		
			<b>319</b>	<b>Totale Maschi</b>		
n. classi	<b>27</b>		<b>284</b>	<b>Totale Femm.</b>		
			<b>9</b>	<b>Totale hand. maschi</b>		
media per classe:	22,81		<b>4</b>	<b>Totale hand. femm.</b>		
			<b>616</b>	<b>TOTALE ALUNNI III° ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		
				<b>(esclusa scuola dell'infanzia)</b>		



## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### Istituto Superiore "Moretti"

#### LICEO SCIENTIFICO

sezioni	classi						totali	
	1^	2^	3^	4^	5^			
<b>A</b>	13	8	9	15	7	52	m.	
	11	8	8	13	9	49	f.	
	0	0	0	0	0	0	h.maschi	
	0	0	0	0	0	0	h.femm.	
<b>B</b>					11	11	m.	
					7	7	f.	
					0	0	h.maschi	
					0	0	h.femm.	
<b>totali</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>28</b>	<b>34</b>			

n. classi	6	63	Totale Maschi
media per classe:	19,83	56	Totale Femm.
		0	Totale hand. maschi
		0	Totale hand. femm.
		119	TOTALE

#### I.T.I.S.

sezioni	classi						totali	
	1^	2^	3^	4^	5^			
<b>A</b>	20	18	19	21	13	91	m.	
	0	0	0	0	0	0	f.	
	1	0	0	0	0	1	h.maschi	
	0	0	0	0	0	0	h.femm.	
<b>B</b>					17	17	m.	
					0	0	f.	
					0	0	h.maschi	
					0	0	h.femm.	
<b>totali</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>30</b>			

n. classi	6	108	Totali Maschi
		0	Totali Femm.
media per classe:	18,17	1	Totale hand. maschi
		0	Totali hand. femm.
		109	TOTALE

I.P.S.I.A.										
		sezioni	classi							
			1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	totali		
	<b>A</b>			15	12	9		36	m.	
				0	0	0		0	f.	
				0	0	2		2	h.maschi	
				0	0	0		0	h.femm.	
	<b>totali</b>		<b>0</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>0</b>			
n. classi	3			36	<b>Totali Maschi</b>					
				0	<b>Totali Femm.</b>					
media per classe:	12,67			2	<b>Totale hand. maschi</b>					
				0	<b>Totali hand. femm.</b>					
				38	<b>TOTALE</b>					
I.T.C.										
		sezioni	classi							
			1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	totali		
	<b>A</b>		10	4	5	5		24	m.	
			9	8	9	7		33	f.	
			1	0	1	1		3	h.maschi	
			0	0	0	0		0	h.femm.	
	<b>B</b>					8		8	m.	
						8		8	f.	
						1		1	h.maschi	
						0		0	h.femm.	
	<b>totali</b>		<b>20</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>30</b>	<b>0</b>			
n. classi	5			32	<b>Totali Maschi</b>					
				41	<b>Totali Femm.</b>					
media per classe:	15,40			4	<b>Totale hand. maschi</b>					
				0	<b>Totali hand. femm.</b>					
				77	<b>TOTALE</b>					
TOTALE ALUNNI SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO										
TOTALI MASCHI			239		n. classi		20			
TOTALI FEMM.			97		media per classe:		17,15			
TOTALE MASCHI HAND.			7							
TOTALE FEMM. HAND.			0							
<b>TOTALE</b>			<b>343</b>							

## **2.SERVIZI CULTURALI**

Per quel che riguarda i servizi legati all'ambito culturale occorre ricordare numerose attività promosse dall'A. C. per lo sviluppo culturale dell'intero territorio iniziative di vario genere:

- Programmazione e organizzazione dell'attività espositiva della Torre Avogadro:l'attività espositiva varia dall'illustrazione, alla pittura, dalla scultura alla fotografia, da proposte per l'infanzia fino a quelle di artisti bresciani.
- Organizzazione della stagione teatrale del teatro Odeon in periodo invernale e dell'Estivall, serie di spettacoli teatrali e di cabaret che si svolgono nell'anfiteatro all'aperto delle Scuole Medie di Lumezzane Pieve.
- Sono anche presenti altri cinema-teatri:
  - Cinema Parrocchiale Lux (Oratorio Piatucco);
  - Cinema Teatro Parrocchiale Oratorio San Sebastiano;
  - Cinema Teatro Parrocchiale Astra (Oratorio Sant'Apollonio).

Tutte queste strutture sono però di proprietà privata ma di uso pubblico proprio perché inseriti nelle strutture organizzate degli oratori e vengono utilizzate in alcune occasioni anche per iniziative di carattere comunale.

- Attività svolte presso l'Osservatorio Serafino Zani che si trova vicino alla Chiesetta di San Bernardo, nell'ambito dell'omonima zona verde di proprietà comunale, e presso il Planetario e il Planetario che è ospitato in alcuni locali dell'edificio storico che era sede del municipio fino agli anni '30 e che adesso ospita anche l'agenzia Lumetel, società consortile no-profit.

L'Osservatorio astronomico Serafino Zani, ubicato è appunto sul colle San Bernardo, a 830 metri di altezza, in uno splendido scenario naturale.

L'Osservatorio dispone di una sala conferenze e proiezioni, di un laboratorio, di spazi ricreativi nell'area adiacente e di una cupola sotto la quale sono installati due potenti telescopi. Sulle pareti sono esposte fotografie del cielo notturno e periodicamente mostre a tema.

La visita all'Osservatorio è solitamente la meta finale di un articolato programma di lezioni pratiche che inizia presso la Sala Planetario di via Mazzini 92, sempre a Lumezzane.

E' questo il punto di ritrovo facilmente raggiungibile dalle scolaresche, che giungono in visita di istruzione a Lumezzane.

In questa sede possono essere svolte le seguenti attività:

- Planetario:Proiezioni sotto la cupola fissa di 6 metri di diametro dove il planetario simula con estremo realismo l'aspetto ed i moti del cielo stellato e aiuta gli studenti a capire come ci si orienta con il Sole e con le stelle, come si fa a riconoscere le costellazioni e come cambia il cielo a latitudini diverse dalla nostra. Uno dei principali argomenti della proiezione riguarda le mitologie delle costellazioni ideate dalle antiche civiltà. Sono state studiate delle proiezioni diverse in relazione con l'età degli studenti (dalle materne alle scuole superiori). E' disponibile un fascicolo che descrive tutti i principali argomenti che possono essere trattati con il planetario. Sotto la cupola hanno anche luogo proiezioni astronomiche che consentono di approfondire qualsiasi argomento della

scienza del cielo eventualmente richiesto dall'insegnante. Ad ogni lezione partecipa normalmente una classe così da rendere possibile il dialogo tra l'operatore e gli studenti nel corso della proiezione. La lezione sotto la cupola è sempre abbinata ad un laboratorio di astronomia nel corso del quale gli studenti utilizzano il tellurio, il globo celeste e l'astrolabio. Sono disponibili numerosi altri strumenti didattici.

- Laboratori: Lezioni con attività pratiche che prevedono il coinvolgimento degli studenti. Gli argomenti disponibili sono i seguenti: La ludoteca della scienza; Astronomia; Microscopia; Ottica; Rocce e minerali; Il meraviglioso mondo delle conchiglie; I fossili.

Presso l'Osservatorio si svolgono le attività:

- Specola multimediale: Osservazioni del Sole, dei pianeti e delle stelle più luminose (eventualmente visibili nel periodo) ed esercitazioni con il telescopio di 40 cm di diametro. Osservazioni solari con filtri e spettroscopi didattici. Consultazione di programmi multimediali di astronomia e rassegna delle immagini raccolte al telescopio. Presso l'Osservatorio sono inoltre esposte delle mostre fotografiche.
- Planetario: Proiezioni sotto la cupola fissa di 3 metri di diametro del Planetario Auriga (per le classi che non hanno seguito la proiezione sotto la cupola del Planetario di via Mazzini) e laboratori di astronomia, microscopia e meteorologia.
- Orologi solari Osservazioni sui moti apparenti del Sole ed esercitazioni sull'orientamento con il Sole e sulla misura del tempo attraverso la lettura dell'orologio solare. A Lumezzane si bandisce ogni due anni un concorso internazionale per autori di quadranti solari. Le immagini delle opere che hanno partecipato alle precedenti edizioni del concorso sono raccolte in una mostra fotografica.

Ai programmi svolti nelle due sedi di Lumezzane, che proseguono anche durante i mesi estivi per i gruppi organizzati, si affiancano le attività didattiche itineranti. Le scuole possono infatti richiedere un intervento direttamente nel proprio istituto. Vengono così messi a disposizione degli allievi il planetario itinerante, telescopi, microscopi ed altri strumenti didattici.

Attività che si svolgono nelle scuole o nei comuni che ne fanno richiesta

- A) Planetario itinerante e Scienza a 360 gradi: Proiezioni emisferiche sotto la cupola gonfiabile di 5 metri di diametro del Planetario itinerante Starlab. Gli argomenti disponibili per le attività itineranti sono i seguenti: Astronomia; La cellula; Viaggio nel corpo umano; I fossili; La tettonica a zolle; I vulcani.
- B) Laboratori: Lezioni con attività pratiche che prevedono il coinvolgimento degli studenti. Gli argomenti disponibili sono i seguenti: La ludoteca della scienza; La ludoteca della natura; Astronomia; Microscopia; Rocce e minerali; I fossili.
- C) Planetario itinerante + Laboratori (1 argomento).

- D) Magic Walls: Si tratta di una suggestiva proiezione, sulle pareti e sul soffitto di un qualsiasi locale oscurabile, delle costellazioni ideate dalle antiche civiltà (Greci, Nativi d'America).
  - E) Magic Walls + Laboratori.
  - F) Proiezioni commentate: Possono avere luogo al mattino per le scuole oppure nelle ore pomeridiane o infine nelle ore serali per il pubblico in genere. Sono disponibili proiezioni su diversi argomenti di interesse scientifico, in particolare sull'astronomia e sulle scienze naturali. Vengono anche proposti dei cicli di conferenze su diverse tematiche e dei corsi di astronomia.
  - G) "Science center" itinerante: Questo intervento viene proposto alle amministrazioni civiche, provinciali e regionali o ad altri enti interessati ad organizzare attività interattive di divulgazione scientifica. Si tratta di un programma articolato, della durata di più giorni, con attività mattutine per le scuole, pomeridiane e serali per il pubblico in genere. L'intervento comprende in particolare la mostra di exhibits interattivi "Le ruote quadrate" (si veda "Il Sagittario" n. 14-15), alla quale si possono aggiungere una o più delle seguenti attività: Planetario mobile; Scienza a 360 gradi; Magic Walls; Laboratori; Le ombre del tempo (mostra fotografica dedicata ai quadranti solari dell'omonimo concorso internazionale); Scienza multimediale; Mostra di libri di scienze.
- Promozione di varie iniziative organizzate con il supporto o a supporto di associazioni culturali presenti sul territorio e molto attive nel loro impegno di rafforzare la cultura locale, alla ricerca dei valori e dei fattori identitari della società lumezzanese e quello dell'apertura al confronto con altre realtà.  
Molte associazioni operano sul territorio a vari livelli: svolgono anche servizi diversificati e di sostegno ad altre organizzazioni di carattere socio-assistenziale. I gruppi possiedono generalmente una sede propria e in alcuni casi sono ospitati in strutture pubbliche o di proprietà comunale: la loro ubicazione è riportata nella tabella sottostante e anche nella tavola sui servizi culturali in figura 2.1, ma si deve fare notare che la localizzazione della sede non è sempre importante, soprattutto per quelle realtà che svolgono quei servizi trasversali al territorio che vengono appunto definiti "aspaziali".

## **PRINCIPALI GRUPPI CULTURALI :**

- **AMICI DELL'ARTE LUMEZZANE** VIA C. CAVOUR, 4 LUMEZZANE PIEVE
- AMICI DELLA MUSICA VIA V. MONTINI, 171 LUMEZZANE S.A.
- **ASSOCIAZIONE QUELLI DELLA PIAZZA** VIA CARONE, 15 LUMEZZANE PIEVE
- **ASSOCIAZIONE MISICALE ALL'UNISONO** VIA G. MARCONI, 33 LUMEZZANE S.S.
- **BANDA CITTADINA CON MAJORETTES C/O PATTI BENEDETTO VIA RUCA, 92 LUMEZZANE S.S.**
- BANDA S. CECILIA CORPO MUSICALE LARGO DELLA VITTORIA, 5 LUMEZZANE S.A.
- **CENTRO STUDI E RICERCHE " SERAFINO ZANI" VIA BOSCA, 24 LUMEZZANE PIEVE**
- **CORALE "L. PEROSI" PIEVE C/O ROSSETTI D. VIA REPUBBLICA, 12 LUMEZZANE PIEVE**
- **CORALE DI FONTANA C/O GNALI PAOLO VIA CARONE, 15 LUMEZZANE PIEVE**
- **CORALE PARROCCHIALE DI S. APOLLONIO LARGO DELLA VITTORIA, 4 LUMEZZANE S.A.**
- **CORALE PARROCCHIALE DI S. SEBASTIANO VIA ARTIGIANI, 50 LUMEZZANE S.S.**
- **CORO VOCI INCANTO** C/O CORLI CORRADO VIA XXV APRILE, 16 LUMEZZANE S.A.
- FILODRAMMATICA S.A. C/O BUGATTI RENATA VIA TRIESTE, 35 LUMEZZANE S.A.
- **GRUPPO TEATRALE DEDALO** C/O ROSSETTI GIOVANNA VIA D. ALIGHIERI, 33 LUMEZZANE PIEVE
- **GRUPPO RICREATIVO C. V. L.** VIA RAGAZZI DEL '99, 2 LUMEZZANE S.A.
- **GRUPPO TERZA ETA' S.SPOLLONIO** LARGO DELLA VITTORIA, 1 LUMEZZANE S.A.
- **GRUPPO TERZA ETA' S.SEBASTIANO** VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 23 LUMEZZANE S.S.
- **PHOTO CLUB** VIA C. CAVOUR, 4 LUMEZZANE PIEVE
- **U. A. S. L.** VIA MAGENTA, 14 LUMEZZANE PIEVE

I GRUPPI EVIDENZIATI IN ROSSO SONO COLLOCATI IN UNA SEDE DI PROPRIETA' DEL COMUNE



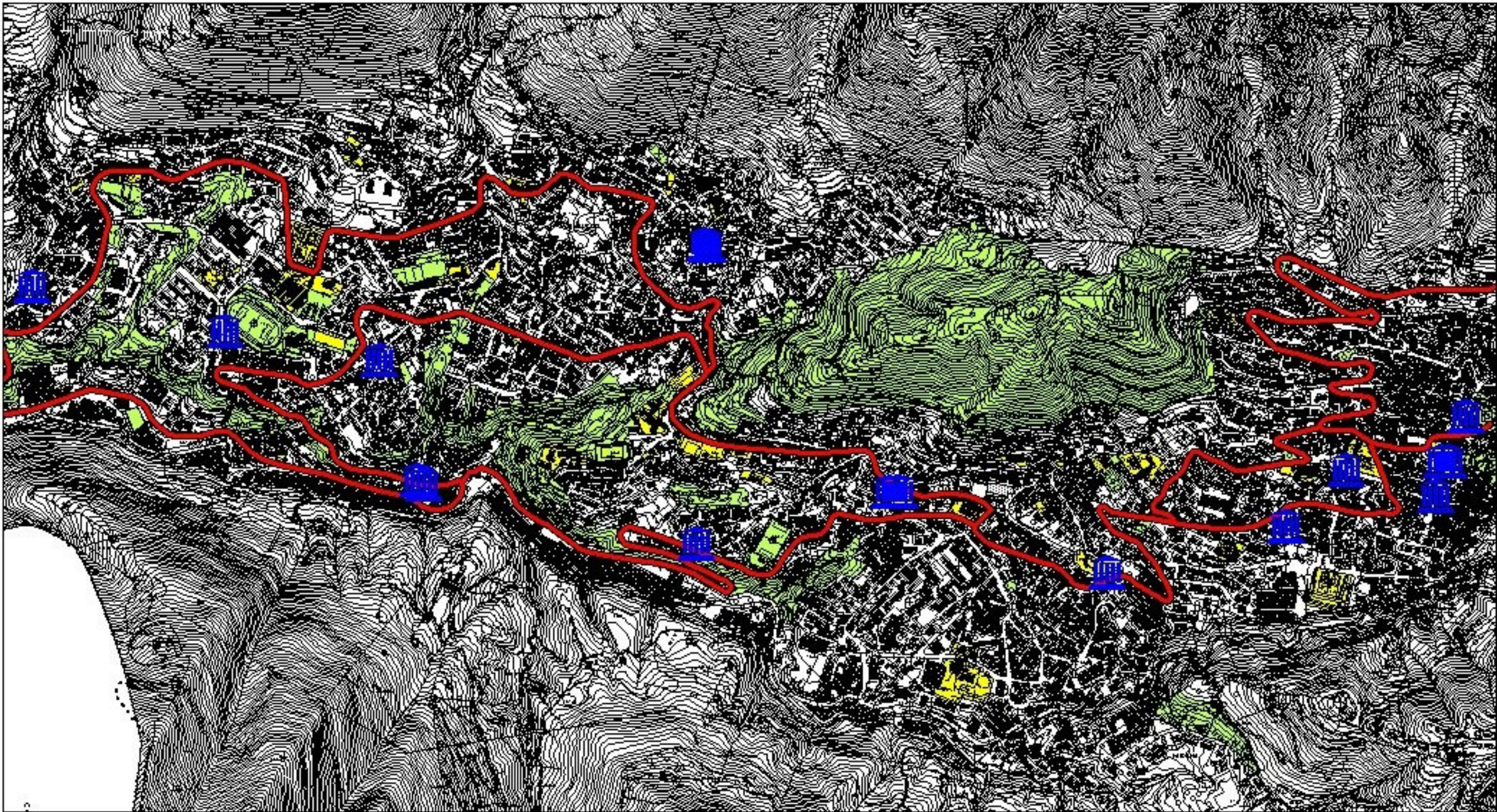


Figura 2.1: Principali gruppi culturali operanti sul territorio di Lumezzane



### **3. SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE**

#### ASSISTENZA AI MINORI – C.A.G. E C.R.D.E. – CENTRO ORIZZONTE

Gli interventi riferiti all'area dell'età evolutiva sono stati attivati allo scopo di garantire ai minori ed alle loro famiglie il diritto alla salute, alla tutela, alla protezione, all'educazione ed alla socializzazione. La tutela di tali diritti è stata garantita sia attraverso la predisposizione e l'attuazione di progetti educativi, che attraverso la messa a disposizione di supporti educativi mirati, attivati sia in via temporanea che permanente.

Nel corso del 2006 la necessità dell'attivazione del servizio di **affido familiare consensuale** si è riconfermata con 3 affidi eterofamiliari e 3 intrafamiliari, mentre l'inserimento in **Comunità Educative** diverse e **Servizi di Pronto Intervento** ha riguardato 13 minori, provenienti da situazioni familiari particolarmente problematiche e disgregate, per i quali il Tribunale per i Minorenni ha decretato la necessità di collocazione in apposita struttura residenziale educativa. Accanto agli inserimenti di minori soli in Comunità, sono proseguiti gli inserimenti in strutture protette, di donne maltrattate (2). Anche nel 2006, a seguito della delega assegnata alla Comunità Montana per la gestione del Servizio di tutela minorile -anno 2005/2007, presso il Comune di Lumezzane è stata presente un'assistente sociale, a rapporto professionale presso la C.M. a 30 ore settimanali, che si occupa, nello specifico, dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e delle famiglie con presenza di minori particolarmente a rischio di emarginazione grave.

Anche lo "Spazio Famiglia" ( Progetto Akoe) gestito dalla Coop. Gaia in collaborazione con il Comune, che sostiene parte dei costi, ha avuto un buon riscontro, a livello territoriale, con la presa in carico di numerose situazioni problematiche, arrivate allo sportello sia spontaneamente, che attraverso specifico invio da parte dei servizi del Territorio.

Per tutta la durata del 2006 sono proseguite sul territorio comunale di Lumezzane le attività di due Progetti redatti nell'ambito della Legge 285/97: il Servizio di **mediazione familiare**, affidato alla gestione della Coop.Sociale "La Vela" ed il servizio "**Comunità Accogliente**", gestito dalla Coop. Sociale "Gaia". La gestione dei Progetti, a favore dei minori e delle loro famiglie, previsti e programmati nel "Progetto di realizzazione promozione interventi e servizi socio educativi sovracomunali a favore dell'area minori e costituzione di una rete di collegamento e coordinamento delle iniziative in atto" realizzato a livello sovracomunale ed oggetto di finanziamento regionale triennale, avviati, rispettivamente, nel giugno e nel settembre 2000, è dal 2002 in capo alla Comunità Montana, Ente Capofila dei Progetti della L.285 per la seconda triennalità.

Nel corso del 2006, è stato mantenuto il **servizio di educativa scolastica** a favore di 8 minori in situazione di forte disagio personale e relazionale frequentanti gli istituti scolastici del territorio. Le attività educative sono state attuate attraverso prestazioni rese individualmente da operatori professionali o psicologi presenti presso i vari plessi. Ad integrazione del servizio di sostegno ai minori offerto con l'educativa scolastica, si è proseguito con il **servizio educativo domiciliare** a favore dei minori e delle loro famiglie, attivato a favore di 24 minori appartenenti a 9 diversi nuclei famigliari particolarmente problematici. Dei 9 nuclei famigliari 7, per un totale di 14 bambini, risultano soggetti alle prescrizioni del tribunale dei minorenni.

Il **C.A.G.** (Centro di Aggregazione Giovanile) "L'Arcallegra", presso il quale operano due educatori per un monte ore settimanale complessivo di n. 48 ore ed un coordinatore a 15 ore,

è un servizio nato nel 1981 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni extrascolastici dei ragazzi, attraverso l'offerta di una ampia gamma di opportunità di impegno e di utilizzo, in termini formativi e socializzanti, del tempo libero. È stata potenziata l'offerta educativa, aspetto caratterizzante del CAG, anche attraverso la realizzazione di laboratori presso i plessi scolastici.

Le attività di prevenzione del disagio giovanile e di aggregazione svolte dal C.A.G. e dal C.R.D.E. sono integrate dal servizio offerto da **Boyzone** (ex Ludoteca), con la quale viene connotato uno spazio di incontro, aggregazione e socializzazione rivolto ad adolescenti e ragazzi dai 15 ai 20 anni. L'operatività del servizio, la cui sede è stata trasferita nel luglio 2002 da Fontana a Premiano, è affidata a due figure educative (una animatrice sociale ed un educatore professionale, per 40 ore settimanali complessive) che si propongono ai ragazzi sia attraverso l'animazione e la gestione delle attività di ludoteca propriamente detta, sia attraverso momenti di ascolto, confronto, sostegno, promozione, stimolo, offrendo un supporto per la rielaborazione critica e la ricerca di esperienze, comportamenti, scelte. Coordina il servizio un pedagogo, presente per 15 ore settimanali.

Già a partire dal 2001, le prestazioni offerte della Ludoteca sono state integrate con l'attivazione del servizio di "educativa di soglia", attivato attraverso il contatto informale e diretto con un maggior numero di ragazzi. Per la promozione del benessere dei ragazzi, gli operatori di Boyzone hanno previsto, l'attivazione di alcune iniziative/corsi, sollecitati dai ragazzi stessi.

Tra le unità d'offerta create per rispondere alle esigenze della popolazione giovanile di Lumezzane, vi è l'**Altro Orizzonte**, ormai consolidato sul territorio quale riferimento per la popolazione giovanile in termini d'informazione (**Informagiovani**), orientamento (scolastico, professionale e lavorativo) ed ascolto, collocato presso la locale Biblioteca comunale. Fra le attività di Orizzonte rientra il servizio di ascolto e di Counseling, ormai consolidato in tutti gli istituti scolastici superiori, svolto da operatori adeguatamente formati.

#### SERVIZI RIABILITATIVI PER HANDICAPPATI

Per tutta la durata del 2006 si è confermata la validità degli interventi attuati in questa specifica area, che hanno come scopo il superamento delle condizioni di emarginazione e di irrecuperabilità dei soggetti svantaggiati, sia attraverso l'inserimento degli stessi in specifiche strutture residenziali o semi-residenziali di accoglienza, che attraverso l'erogazione di prestazioni atte a consentire il recupero dell'autonomia personale; si è garantita la possibilità di frequenza dei portatori di handicap alle scuole di ogni ordine e grado e l'inserimento occupazionale di persone in possesso di residue abilità lavorative.

Sul territorio di Lumezzane risultano pertanto consolidati servizi, presenti ormai da anni, a favore dei portatori di handicap: il Centro Socio Educativo (**C.S.E.**), localizzato presso la struttura della Residenza "Le Rondini" che accoglie 16 ospiti ed il Servizio di Formazione all'Autonomia (**S.F.A.**) con 19 utenti, distribuiti su 2 nuclei (mattutino e pomeridiano), dislocati in due diverse sedi: a Sant'Apollonio, via Ragazzi del '99 e presso il Villaggio Gnutti, nell'ex plesso elementare, allo scopo ristrutturato e finanziato attraverso fondi derivati sia da una donazione da parte di un privato che da contributo regionale.

Quale ulteriore opportunità offerta all'interno della gamma di servizi presenti nell'area disabilità ed handicap, si colloca la **Comunità Alloggio Handicap "Memorial Saleri"**, struttura residenziale e di accoglienza per 18 posti letto, costruita sulla porzione di terreno adiacente a quella sulla quale insiste la Residenza "Le Rondini". La struttura, attivata dal Giugno 2004,

ospita attualmente 16 persone disabili (6 residenti a Lumezzane, 5 nell'ambito del Distretto n°4, e 5 in paesi della provincia di Brescia).

Per l'intero anno 2006 è stato garantito, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Legge quadro 104/92, il servizio di **assistenza all'autonomia personale** a favore di n. 39 minori frequentanti gli istituti scolastici del territorio.

È prevista la possibilità, tenuto conto della particolare e problematica situazione sanitaria di alcuni minori, di effettuare il servizio presso l'abitazione degli utenti. Per ogni ragazzo esiste un progetto individuale e, per l'erogazione del servizio, sono utilizzate le indicazioni contenute nel Protocollo Tecnico Operativo e di Coordinamento per la integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, sottoscritto dal Provveditorato agli Studi, dall'A.S.L. e dalla Provincia (per i Comuni) di Brescia.

Nel corso del luglio 2006, è stato sostenuto, attraverso prestazioni degli assistenti all'autonomia personale, l'inserimento di 4 minori disabili nei gest parrocchiali.

Per alcuni minori disabili inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado di Lumezzane è garantito il **servizio di trasporto** diurno da casa a scuola e viceversa. Nel corso del 2006 il servizio è stato effettuato in parte dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed in parte dalla locale Associazione Croce Bianca. Per n. 3 utenti, oltre al servizio di trasporto per l'accesso alla scuola, viene assicurato, il servizio per la frequenza in piscina (2), in A.S.L. per la fisioterapia bisettimanale (2) e per la frequenza del C.S.E. ad un ospite della C.A.H. di Villa Carcina.

Fino al dicembre 2006, grazie al finanziamento ottenuto da alcuni Progetti individualizzati, realizzati in base alle disposizioni della Legge 162, è stato attivato, a favore di una decina di disabili, il **Servizio Educativo ed Assistenziale Domiciliare**. Nell'anno 2006 risultano iscritti alla Scuola Audiofonetica di Mompiano, 6 minori portatori di ipoacusia grave. 8 portatori di handicap in situazione di particolare gravità, non assistibili a domicilio, sono inseriti in **istituti residenziali** extraterritoriali (Istituto Ospedaliero di Sospiro - Cremonesini di Ponteviso - Clotilde Rango di Como). Continuano, con risultati molto positivi, gli inserimenti di 7 disabili, rispettivamente presso, la C.A.H. (Comunità Alloggio per handicappati) di Villa Carcina ( n° 2), il C.R.H. di Villa Carcina(n° 4) e un appartamento protetto della Comunità "Il Sogno" di Gardone V. T (n° 1).

Nel corso del 2006, si è ulteriormente strutturato il servizio di trasporto, con accompagnamento il mattino e ritiro in serata, a favore di 6 utenti del C.R.T. (Centro Residenziale Terapeutico) di Rovedolo. Il servizio, è dal settembre 2005, in carico alla locale Associazione Volontari Croce Bianca.

Per fornire risposte adeguate al problema sempre più pressante rappresentato da persone con sofferenza mentale e per fornire momenti di sollievo alle loro famiglie, è stata ipotizzata l'attivazione, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia, di una **Comunità Protetta** per malati mentali.

#### SERVIZI RIABILITATIVI E RICREATIVI PER ANZIANI

In questo ambito rientrano i soggiorni climatici (marino/lacustre/termale/montano), sempre molto graditi dall'utenza, che, nell'edizione 2006, hanno visto la partecipazione di oltre un centinaio di persone. Nel bilancio 2006 non risulta alcuna appostazione finanziaria, in quanto i rapporti economici sono stati regolati direttamente dagli utenti con le varie agenzie.

Al **corso di ginnastica** (edizione primaverile ed autunnale) hanno aderito una ottantina di utenti che ormai da anni manifestano il proprio gradimento per il servizio offerto.

Nel 2006, come già per i 9 anni precedenti, ha trovato applicazione l'**Accordo** sottoscritto tra organizzazioni sindacali dei pensionati ed Amministrazione per agevolazioni e sostegno economico ai meno abbienti nel pagamento della TARSU, dell'I.C.I., delle spese sanitarie. Il numero delle richieste di intervento, soprattutto per quanto concerne il rimborso delle spese sanitarie da parte di anziani e di nuclei familiari mono reddito, si è attestato intorno alle 143 unità.

#### STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI.

L'Assessorato prosegue inoltre con l'intervento di **integrazione economica** a favore di utenti che fruiscono di servizi residenziali (inserimento in Case di Riposo e frequenza al Centro Diurno) e complementari (S.A.D., pasti e lavanderia a domicilio), per un totale di una cinquantina di persone, gestiti direttamente dall'Azienda Speciale "Le Rondini".

Anche nel corso del 2006, per le persone anziane non assistibili a domicilio, è stato garantito l'inserimento in Strutture Protette che hanno quale finalità, sia quella di garantire protezione assistenziale ed abitativa, che di fornire adeguati interventi sanitari e riabilitativi.

Nel corso del 2006 sono stati altresì incrementati gli accessi al Centro Diurno Integrato, che, ponendosi quale struttura intermedia tra la Struttura Residenziale e il S.A.D., ha come scopo quello di sostenere l'autonomia residuale dell'anziano, evitando o procrastinando nel tempo il ricorso alla istituzionalizzazione, assicurando, nel contempo, effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo il rapporto di comunicazione interpersonale e le attività ricreative e culturali. Nella gamma dei servizi offerti dall'Az. "Le Rondini" si sta consolidando l'utilizzo del San (Servizio di assistenza Notturna).

#### LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R.S.A.)

La R.S.A. è un Servizio comunitario residenziale previsto dalla normativa nazionale e regionale per accogliere anziani non autosufficienti non più in grado, per le loro precarie condizioni psico-fisiche e sociali, di continuare a vivere al proprio domicilio.

A queste persone la R.S.A. è chiamata a garantire adeguati interventi di natura socio-assistenziale e Sanitaria.

La R.S.A. Le Rondini ha una capacità recettiva di n. 105 posti letto accreditati e 16 posti letto autorizzati ma non accreditati, suddivisi in 4 reparti (nuclei abitativi).

Ogni nucleo abitativo è un modulo organizzativo autonomo dal punto di vista del funzionamento caratterizzato da spazi ad uso esclusivo (cucinetta di reparto, infermeria, soggiorno, sala da pranzo, bagno attrezzato e camere), personale Socio Sanitario di pertinenza e di specifica articolazione delle attività quotidiane nell'arco delle 24 ore per tutti i giorni dell'anno.

Uno dei 4 Nuclei abitativi accoglie specificatamente persone non autosufficienti affette da demenza con gravi disturbi comportamentali.

I Nuclei abitativi condividono l'utilizzo dei seguenti spazi collettivi della Residenza:

- La Chiesa al piano terra;
- La palestra al secondo piano;
- Sale polivalenti per attività di animazione/socializzazione al primo piano dell'ala nuova;
- Bar;
- Area verde esterna destinata a giardino.

Le prestazioni offerte dalla R.S.A. sono:

- Sorveglianza e aiuto nelle attività di base della vita quotidiana (vestizione, igiene, minzione, eliminazione, deambulazione);
- Somministrazione di colazione, pranzo, merenda e cena;
- Bagno assistito;
- Servizio di sanificazione dell'ambiente di vita;

Il Servizio di ristorazione è garantito dalla Residenza Le Rondini con personale proprio che opera nei locali cucina al primo piano della Casa di Riposo. Il servizio offre prima colazione, pranzo, merenda e cena.

Il Servizio di Cucina garantisce la preparazione quotidiana dei cibi che vengono distribuiti durante i pasti.

Tutta la catena di preparazione distribuzione degli alimenti è garantita dalle Norme sull'igiene alimentare HACCP.

Per quanto riguarda le uscite degli Ospiti per gite, incontri, visite di piacere, la Residenza Le Rondini assicura il trasporto con propri mezzi opportunamente attrezzati.

Il servizio di volontariato:

L'Amministrazione, riconoscendo il valore del volontariato locale nel nome del "Principio di Sussidiarietà", ne promuove l'espressione attraverso le attività di:

- Trasporto
- Centralino
- Portineria
- Lavanderia
- Aiuto nelle attività educative e di assistenza agli ospiti;

Favorisce inoltre l'associazionismo attraverso convenzioni, cooperazione e formazione.

All'interno della Struttura opera, nelle attività citate, un gruppo di oltre 100 volontari costituitisi nell'anno 2000 in Associazione "Le Rondini", regolarmente iscritta nell'apposito Albo regionale gestito da un proprio Comitato Direttivo.

### **Centro diurno integrato (c.d.i.)**

Il Centro Diurno Integrato per anziani si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali.

Ha l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, in particolare evitando o ritardando l'istituzionalizzazione e supportando il nucleo familiare.

Si rivolge elettivamente a soggetti anziani con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza.

Eroga prestazioni assistenziali, sanitarie, riabilitative e di socializzazione.

Il C.D.I. della Residenza Le Rondini ha una capacità recettiva di 20 utenti (di cui 15 accreditati e 5 solo autorizzati). E' collocato al 1° piano della nuova ala della Residenza e condivide con la stessa alcuni spazi collettivi (palestra, sala pranzo, area per le attività di animazione e socializzazione).

Il Centro Diurno Integrato funziona dalle ore 8 alle ore 19 per 7 giorni alla settimana per tutto l'arco dell'anno.

Il trasporto domicilio/R.S.A. e viceversa è garantito con mezzi propri dalla Residenza Le Rondini grazie al contributo del gruppo di volontariato.

Servizi alla persona:

- Bagno assistito;
- Aiuto e sorveglianza nelle attività della vita quotidiana;

- Somministrazione del pranzo;

Servizi Sanitari e riabilitativi:

- Valutazione e controllo geriatrico;
- Monitoraggio dei parametri biologici;
- Trattamenti farmacologici e medicazioni;
- Trattamenti di riabilitazione e riattivazione individuali e di gruppo;
- Dall'Ottobre 2006 apertura ad utenti eterni del servizio di fisioterapia
- Prelievi ematici;

Ogni intervento sanitario è concordato con il Medico di base:

- Attività preventiva per rallentare il decadimento fisico e mentale;
- Attività riabilitativo occupazionali per il recupero delle condizioni di autonomia funzionale;
- Attività ludico-ricreativa;

Dietro esplicita richiesta al C.D.I. è possibile usufruire del Servizio di cena.

### **Servizio di assistenza notturna (s.a.n.)**

Il S.A.N. è un servizio "semiresidenziale" rivolto a persone anziane con equilibrio funzionale precario e rischio di perdita dell'autonomia per le quali vi è disponibilità di una valida rete di aiuto (parentale, amicale, di volontariato.....) nelle ore diurne ma che per solitudine e/o particolari problematiche psico-fisiche non sono adeguatamente tutelate nelle ore serali e notturne.

**Non possono** accedere al servizio coloro che già frequentano il Centro Diurno Integrato in quanto ciò configurerebbe un ricovero a tutti gli effetti.

Il S.A.N. della Residenza Le Rondini ha una capacità recettiva di 4 utenti ed è collocato al piano terra della Casa di Riposo presso i locali del Centro Diurno Integrato.

Condivide con la RSA alcuni spazi collettivi (sala pranzo, area della socializzazione palestra).

Funziona dalle 17.00 alle 09.00, dal Lunedì alla Domenica per tutto l'arco dell'anno.

Per il trasporto valgono le medesime condizioni degli utenti del C.D.I.

Servizi alla persona:

- Bagno assistito;
- Aiuto e sorveglianza nelle attività di base (mangiare, vestirsi, toilette .....)
- Servizio di barbiere, parrucchiera, podologo;
- Servizio di lavanderia;
- Servizio di cena e prima colazione;
- Cure igieniche serali e mattutine;
- Sorveglianza notturna;

Servizi Sanitari:

- Valutazione e controllo geriatrico;
- Trattamenti farmacologici e medicazioni;
- Prelievi ematici;
- Trattamento di eventuali disturbi comportamentali notturni.



### **Partecipazione e verifica:**

L'attività di partecipazione si realizza attraverso forme di coinvolgimento degli utenti e degli organismi che li rappresentano in particolare le associazioni di volontariato.

La Residenza Le Rondini garantisce la verifica degli obiettivi e standard prefissati almeno annualmente dando idonea pubblicità ai risultati ottenuti.

La verifica sulla qualità dei Servizi e sull'attuazione degli standard viene effettuata tramite somministrazione agli Ospiti/familiari di Questionari, interviste, osservazioni dirette attraverso figure preposte al monitoraggio della soddisfazione/insoddisfazione dell'utente.

## **ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI ALLA PERSONA**

Nel corso del 2006, allo scopo di consentire la soddisfazione dei bisogni primari a quanti si trovano in situazione di difficoltà, si è garantito il **sostegno economico**, attraverso contributi assistenziali continuativi a favore di persone singole e di nuclei familiari.

L'ufficio ha inoltre proceduto a valutare le richieste finalizzate alla concessione dell'**assegno di maternità e dell'assegno per nuclei familiari numerosi** (30 per maternità e 19 per nuclei numerosi al 13.09.2006), come disposto dalla legge 448/98 artt. 66 e 65.

Nel luglio 2006 e fino al 31 ottobre (data di chiusura del bando) l'Assessorato ai Servizi Sociali ha attivato, come già avvenuto per gli anni scorsi, lo **Sportello F.S.A. Anno 2006**, per l'espletamento dell'istruttoria delle pratiche relative al "Fondo per il Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Nel corso del 2006 sono state raccolte e trasmesse on-line alla Regione Lombardia 218 domande.

Dal gennaio 2000 a tutt'oggi l'ufficio Servizi Sociali gestisce in forma diretta l'**Ufficio "Immigrati"**. Dal gennaio all'agosto 2006 si sono registrati oltre 4200 accessi al servizio "Sportello Immigrati" di cittadini stranieri, con un flusso medio giornaliero di 26/28 persone; le richieste sono, in maggioranza, di aiuto nell'espletamento delle pratiche burocratiche per ricongiungimenti familiari, rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno ecc., ma rimangono molto numerose le richieste di aiuto per il reperimento di casa e lavoro.

Dal luglio 2001 e fino al 22/12/2006 l'ufficio Servizi Sociali, è stato autorizzato dal Questore di Brescia, alla ricezione dei documenti per pratiche relative al rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, carta di soggiorno.

La convenzione stipulata con il Ministero della Difesa, è stata chiusa nel settembre 2005, a seguito della cessazione dell'obbligatorietà del servizio di leva. Nell'Ottobre 2006 però sono stati distaccati a Lumezzane, accreditato come comune sede di progetto, n° 2 volontari del servizio civile, assegnati per 30 ore ciascuno, all'Assessorato ai Servizi Sociali e alla Biblioteca. Per fornire risposte, anche se necessariamente parziali, nell'ambito della emarginazione grave e delle dipendenze (da alcool e da sostanze stupefacenti) nel settembre 2005 hanno preso il via, operativamente, le attività che tutt'ora proseguono, del **Progetto "Lavoro e Autonomia"**, redatto dall'Assessorato ai Servizi Sociali in partnership con le Cooperative Sociali di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati presenti sul territorio della Valle Trompia (La Fontana di Lumezzane, Andropolis di Gardone e La Futura di Nave). Il progetto, finanziato con l'importo di 80.000,00 € è finalizzato a fornire a persone con trascorsi di dipendenza e/o multiproblema gli strumenti necessari ad un loro reinserimento lavorativo, punto di partenza fondamentale per una reale, effettiva integrazione sociale.

## **4.SERVIZI SANITARI**

L'analisi dei servizi sanitari prevede il novero dei servizi erogati dal servizio sanitario nazionale sul territorio di Lumezzane che rientra nell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia, distretto n°4 di Valletrompia, che ha sede principale a Gardone Valtrompia ed una serie di sedi diffuse in modo da facilitare l'accesso dei cittadini.

<b>Distretto n° 4 di VALLE TROMPIA</b>		
<b>Responsabile:</b> dr. Fabio Besozzi Valentini		
<b>Sede:</b> v. Beretta, 3 - GARDONE VAL TROMPIA		
		<b>Telefono:</b> 0308915211
<b>E-mail:</b> distretto.gardonevt@aslbrescia.it		
<b>Note:</b> Abitanti nel distretto 105.698 (al 31/12/99)		
Elenco dei comuni:		
■BOVEGNO	■BOVEZZO	■BRIONE
■CAINO	■COLLIO	■CONCESIO
■GARDONE VAL TROMPIA	■IRMA	■LODRINO
■LUMEZZANE	■MARCHENO	■MARMENTINO
■NAVE	■PEZZAZE	■POLAVENO
■SAREZZO	■TAVERNOLE MELLA	SUL ■VILLA CARCINA

Le prestazioni più richieste e ad accesso diretto vengono erogate nella maggior parte dei presidi periferici, mentre le prestazioni più complesse e di utilizzo meno diffuso vengono erogate nelle sedi principali dei distretti.

Nella tabella sopra sono riportati i comuni che fanno capo al distretto della Valtrompia, collegata all'Ospedale di Gardone, dove vengono erogati i servizi più importanti; fino al 2003 anche a Lumezzane era presente un presidio ospedaliero di una certa importanza corredato da un servizio di pronto soccorso; l'aumento spese sanitarie nazionali degli ultimi anni e la presenza del presidio ospedaliero di Gardone Valtrompia, che è stato nello stesso periodo potenziato in collegamento con l'ospedale civile di Brescia città, hanno portato allo smantellamento del servizio che è stato sostituito da un centro di riabilitazione gestito dalla Fondazione Maugeri di Pavia, mentre alcuni servizi ospedaliero-ambulatoriali sono rimasti a Lumezzane.

In particolare con decorrenza 30/05/2003 è avvenuto il trasferimento dell'attività specialistica ambulatoriale del Presidio di Gardone V.T. presso la struttura "Le Rondini" in via Villaggio Gnutti n. 4/c.

Le prestazioni erogate sono:

Tipologia	Giorno	Ore	Dove
Dermatologia	Mercoledì	9.00-12.30	Poliambulatori di Lumezzane
Oculistica	Lunedì	8.00-12.00	
	Mercoledì	8.30-12.00	
O.R.L.	Giovedì	8.30-12.00	
Ostetricia – Ginecologia	Martedì	8.30 – 11.30	

Sono inoltre attivi un ambulatorio del Dipartimento Salute mentale e della Neuropsichiatria Infantile. La prenotazione delle visite avviene attraverso il CUP; il pagamento del ticket, per coloro che non sono in possesso di esenzione, va effettuato precedentemente alla prestazione presso l'ufficio cassa del Presidio.

Inoltre sono presenti sul territorio comunale 5 farmacie di cui 3 collegate direttamente ai servizi forniti dall'azienda sanitaria locale. Esse sono indicate sulla tavola dei servizi sanitari che è riportata in figura 1 e risultano ben distribuite sul territorio comunale, essendo presenti a

- Piatucchio;
- San Sebastiano zona RSA "Le Rondini";
- San Sebastiano zona municipio;
- Sant'Apollonio zona Piazza Roma;
- Sant'Apollonio zona centro - Piazza Portegaia.

Sul territorio risultano anche ben distribuiti gli ambulatori dei medici di famiglia convenzionati con l'ASL essi sono riportati nella medesima tavola sopra citata.

Sono inoltre presenti alcune associazioni di carattere socio-sanitario e di assistenza a soggetti con problematiche di vario genere, esse fanno parte della Consulta Sociale di Lumezzane e sono descritte nell'ambito delle associazioni operanti sul territorio.

Per quel che riguarda le strutture residenziali sanitarie occorre ricordare la residenza speciale de "Le Rondini" che è descritta nell'ambito dei servizi sociali per anziani coordinati dall'Ufficio Servizi sociali del Comune; inoltre la struttura ospita numerosi poliambulatori coordinati dall'ASL.

I servizi sanitari offerti dalla struttura riabilitativa che fa capo alla Fondazione Maugeri sono invece i seguenti:

- Servizio di medicina di Laboratorio, attivo tutti i giorni;
- Servizi di radiologia attivo tutti i giorni tranne il sabato;
- Servizi di ecografia e di radiologia contrastografica attivo tutti i giorni tranne il sabato;
- Servizio di TAC attivo tutti i giorni tranne il sabato.

Sono inoltre attivi numerosi servizi poliambulatoriali a livello

- Cardiologico;
- Pneumologico;
- Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Neurologia;

- Fisiocinesi terapia.

Per tutti i servizi è attivo un centro unico di prenotazione attivo tutti i giorni della settimana tranne il sabato.

Le prestazioni vengono assicurate in tempi rapidi e i referti sono pronti in pochi giorni grazie ad un servizio ben avviato anche se di breve vita (i servizi sono attivi dal 1° settembre 2003).

La punta di diamante dei servizi svolti dalla fondazione è però la possibilità di sfruttare i reparti di degenza per il recupero e rieducazione funzionale, nonché la degenza pneumo-cardiologica.

Per quel che riguarda il recupero e la rieducazione il servizio è attivo già da Settembre del 2003 con l'attivazione di 25 posti letto, in quanto la struttura ospedaliera non ha mai chiuso i battenti e le consegne sono passate direttamente dalla vecchia gestione alla nuova.

A partire da Maggio 2004 sono stati predisposti anche 20 posti letto per il servizio di Cardiologia / Pneumologia Riabilitativa, mentre il progetto definitivo è quello di trasferire da Gussago (altro centro di riabilitazione Maugeri) a Lumezzane, più di 100 posti letto nel futuro. Il servizio dovrebbe poi completamente trasferito a Lumezzane, sede di preferenziale espansione e ritenuta più idonea.

L'intervento è inserito in un progetto di ampio respiro a livello urbano e territoriale, che prevedeva il riordino urbanistico dell'intero quartiere a cavallo tra il Villaggio Gnutti e San Sebastiano. Il progetto prevedeva

- la ristrutturazione dell'edificio sanitario
- la riorganizzazione delle aree a parcheggio esistenti e la creazione di nuovi spazi a servizio del polo sanitario Maugeri – Rondini – ASL e anche del polo scolastico superiore ITIS – IPSIA - ITC
- la riorganizzazione della viabilità locale
- l'attrezzatura e l'allestimento del parco della Brignasca per assicurare la fruizione di eventuali percorsi vita e aree verdi attrezzate agli utenti delle strutture sanitarie di riabilitazione, alla casa di riposo e agli abitanti del quartiere.

Per riassumere le principali strutture sanitarie presenti è possibile visionare la tavola 4.1.



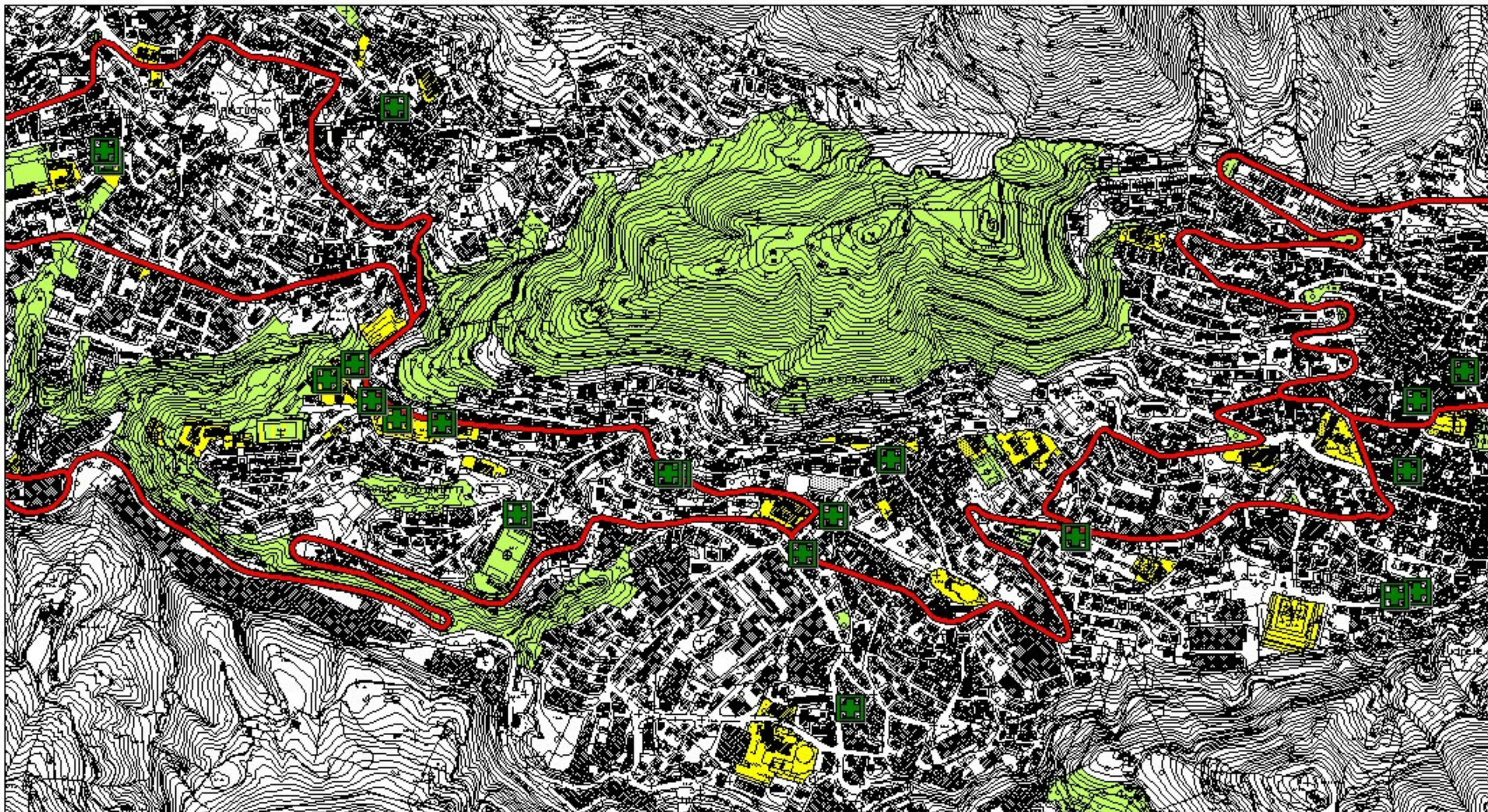


Figura 4.1: Servizi sanitari presenti sul territorio comunale



## **5.IL VERDE E GLI IMPIANTI SPORTIVI**

Per quanto riguarda il tema del verde e della sua fruizione già la L. R. 1 del 2001 sottolineava la "funzione ambientale" del verde ed invitava ad esaltare il ruolo determinante che gli spazi verdi assumono sia come elementi compositivi del paesaggio urbano che come fattori di miglioramento delle condizioni ecologico-climatiche della città. La legge 12/05 poi amplia la definizione e la funzione del verde, sostenendo che occorre assicurare le "dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste".

Risulta quindi di primaria importanza l'analisi della dotazione di standard comunali a verde pubblico, utilizzando dei modelli differenti: il verde di prevalenza ambientale e quello di valenza prevalentemente ricreativa.

La ricognizione dei servizi di tipo SP3, spazi pubblici a parco, il gioco, lo sport e il tempo libero si è basata, oltre al controllo quantitativo degli standard, sull'individuazione della realizzazione del servizio in base alle categorie:

1. Giardini e verde di vicinato;
  2. Parchi di quartiere;
  3. Parchi urbani e territoriali;
  4. Strutture sportive attrezzate.
- 1) Per quel che riguarda il verde di vicinato è necessario controllare la realizzazione e la fruizione dei giardini pubblici, anche di piccole dimensioni, attrezzati con i giochi per bambini e ragazzi, che si trovano nel cuore dei rioni più popolati. In particolare si devono considerare:
- Parco Dosso;
  - Parco Renzo;
  - Parco vicino Scuole Elementari Montessori – Pieve;
  - Parco Piazza Matteotti – Piatucco;
  - Parco Pista Pattinaggio vicino Scuole elementari Faidana;
  - Parco Via Roma;
  - Parco via ragazzi del 99 (giardino pensile situato sul tetto di una struttura commerciale);
  - Parco "le Betulle" – Faidana.
- 2) Il verde di quartiere è costituito da aree abbastanza vaste da essere considerate parchi di un certo interesse erano previsti in alcune zone ben definite in prossimità delle zone più densamente abitate e soprattutto in concomitanza con le frazioni più importanti del territorio e in particolare:
- Parco di Piatucco – zona Pieve a sud di Piazza Matteotti da collegare con il giardino pubblico esistente;
  - Parco della Brignasca - nella zona Villaggio Gnutti – San Sebastiano);
  - Parco della Val de Put (Zona Sant'Apollonio).

Si tratta di zone a verde pubblico attrezzato che non sono state realizzate in quanto non sono attrezzate ma che sono rimaste naturalmente libere; per alcune di queste è



già stato presentato un progetto preliminare di riqualificazione: è il caso del progetto del Parco della Brignasca, che prevede la realizzazione di percorsi pedonali, percorsi vita, la costruzione di una chalet che ospiterà un piccolo museo e un ritrovo per picnic e un deposito per il materiale di manutenzione.

Per quel che riguarda il progetto di riqualificazione della Val de Put è già presente un progetto che include la realizzazione di una vasta area a gioco, sport e relax per tutte le categorie di utenti che verrà descritto in maniera più particolareggiata nel paragrafo riguardante le previsioni del Programma triennale delle opere pubbliche

3) I parchi a livello territoriale previsti dal PRG del 1997 sono i seguenti:

- Parco del Colle San Bernardo;
- Parco del Colle Aventino.

Essi nel PRG erano classificati come zone F di interesse sovracomunale:

In particolare il Parco dell'Aventino ha sempre rappresentato il polmone verde più ampio del territorio comunale urbano ed è caratteristico per la sua giacitura, l'esposizione e la sua proprietà di punto di visuale particolare e piacevole sulla realtà lumezzanese. Esso è nel PGT normato dall'art. 15 delle norme tecniche del Documento di Piano come zona di valorizzazione con funzione speciale, sulla quale sono previsti ambiti preferenziali di concentrazione dell'edificato con la realizzazione anche di strutture ricettive ben coordinate e corredate da percorsi pedonali e aree di sosta.

Il colle San Bernardo, con la presenza dell'omonima chiesetta e dell'Osservatorio Astronomico, e dal quale si gode ancora una splendida vista, è invece tradizionale meta delle gite fuori porta dei Lumezzanesi e necessita di alcuni interventi per renderlo più ospitale e sarà annoverato tra le aree a servizio di verde attrezzato SP5, come verde attuato, in quanto catastalmente di proprietà comunale e già utilizzato a tale scopo.

4) Nel conteggio dei servizi pubblici per il tempo libero devono essere inseriti anche gli impianti sportivi:

- Stadio Comunale – Piatucco;
- Campi da tennis, campi di calcetto e bocciodromo comunale Piatucco;
- Piscina Comunale – Pieve;
- Campo sportivo - Villaggio Gnutti;
- Campo sportivo – Via Rossaghe;
- Campo sportivo Parrocchia Fontana;
- Campo sportivo Parrocchia Gazzolo;
- Campo sportivo Parrocchia San Sebastiano;
- Campo sportivo Parrocchia Sant'Apollonio;
- Campo sportivo Parrocchia Piatucco;

Inoltre nel novero dei servizi realizzati va inserita anche la costruzione del Palazzetto dello Sport che è stato realizzato nell'ambito del PIP 2 – zona industriale di Faidana. La nuova struttura è sede di manifestazioni sportive e luogo di ritrovo e allenamento per i militanti delle squadre locali di pallacanestro e pallavolo.

Inoltre è utilizzato per l'organizzazione di corsi ginnastica a vario livello e anche luogo di ritrovo per concerti, spettacoli e polo fieristico.

Nell'analisi dei servizi realizzati si denota una scarsa attenzione alle previsioni riguardanti il verde di prevalenza ambientale, vista che l'esistenza di aree ad hoc non era prevista specificatamente dalla programmazione vigente.

Nonostante questo nelle aree verdi previste non viene mai trascurata la valenza di riqualificazione ambientale e biologica che è necessario sostenere quando si studia la realizzazione di aree verdi in ambiti fortemente urbanizzati.

Per quel che riguarda la previsione di PGT inerente gli spazi pubblici a verde e le aree di tutela ambientale occorre considerare attentamente la localizzazione di dette aree sul territorio comunale, per capire su quali è necessario riproporre il vincolo all'esproprio e verificarle una ad una per studiarne l'effettiva fruibilità in funzione della destinazione per la quale erano state vincolate. Questo discorso vale naturalmente per tutte le zone a standard ma in particolare per le zone destinate a verde, alle quali occorre dare particolare peso nell'ambito di un piano dei servizi che si fonda principalmente sulla ricerca del miglioramento della qualità di vita urbana e ambientale.

Per questo motivo sono riconosciuti per il verde tre tipologie principali che sono necessarie al corretto funzionamento del sistema ambiente:

- Aree SP5 – Aree pubbliche attrezzate a parco e per il gioco e lo sport;
- Aree con funzione ecologica, spazi di connessione e tutela ambientale;
- Zone di trasformazione con funzioni speciali: zone di valorizzazione (Parco Aventino).

Per quel che riguarda il verde ad utilizzo ricreativo occorre invece prendere in considerazione le possibilità fornite da:

- Strutture sportive e verdi attrezzati per le manifestazioni pubbliche;
- Aree verdi all'esterno dell'urbanizzato per lo più in ambito montano frequentate dai Lumezzanesi perché sede di seconde case o per l'escursionismo e le passeggiate;
- Zone di valorizzazione ambientale collegate a strutture ricettive ben coordinate e corredate da percorsi pedonali e aree di sosta.

## **6.LA MOBILITÀ E LA SOSTA**

L'analisi delle problematiche della mobilità si è incentrata sulla ricerca di una strategia di miglioramento delle condizioni di vita sociale e fisica, urbana in particolare, al fine diminuire le cause di inquinamento atmosferico, acustico e migliorare la sicurezza e gli spostamenti dei cittadini.

I punti focali della ricerca sono stati:

- Potenziare i collegamenti intervallivi con strade di attraversamento che servano anche a risolvere i problemi degli spostamenti locali senza andare a gravare ancora sull'arteria principale che attraversa il centro abitato;
- regolamentazione del sistema della sosta creando nuove aree di parcheggio anche in ipogeo nelle aree limitrofe ai centri storici o ai servizi di maggior utilizzo;
- priorità a pedoni e trasporto pubblico, rivalutando i sistemi di trasporto pubblico e migliorando l'accessibilità pedonale alle attrezzature di uso quotidiano;
- il problema del trasporto delle merci e la logistica.

### **6.1 La viabilità**

#### **6.1.1 Il Piano urbano del traffico: viabilità esistente**

La presente trattazione riporta la classificazione prevista dall'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada e dalle Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico e riportate nel Piano Generale del Traffico Urbano approvato nel 2002.

È stato inoltre necessario inserire alcune considerazioni riguardanti alcune arterie di collegamento interzonale realizzate negli ultimi periodi.

Dall'analisi della classificazione delle strade predisposta nel PGTU si nota che per molte strade lumezzanesi è necessario andare in deroga rispetto alle caratteristiche strutturali definite dalle norme vigenti; perché spesso tali strade svolgono una funzione che non è loro propria se si considerano le caratteristiche strutturali.

Infatti in relazione alle caratteristiche costruttive riportate nel PGTU non esiste in territorio lumezzanese nessuna strada classificabile nella Categoria D ma è stato necessario individuare un sistema viario a servizio del traffico di attraversamento.

Si classificano quindi nella Categoria DE - Strade urbane interquartiere - le strade che di fatto servono il traffico di attraversamento e svolgono quindi il ruolo tipico delle strade di Categoria D, ma che non presentano le caratteristiche strutturali minime di tale categoria, bensì quelle della categoria inferiore (Categoria E).

All'interno di tale classe si classifica l'asse primario che attraversa in senso Est - Ovest l'abitato costituito da Via Brescia, Via Armieri, Via Monsuello, Via Roma, Via Montini, Via Ragazzi del '99, Via Bertoli, Via Valsabbia.

Nella Categoria E - Strade urbane di quartiere si classificano le strade principali interne all'abitato, che garantiscono i collegamenti tra i vari ambiti, e alcuni assi trasversali di tipo secondario; in genere tali strade rispettano le caratteristiche strutturali tipiche della categoria, salvo che per la problematica della sosta, relativamente alla quale si dovrà per il breve termine andare in deroga.

Nella Categoria E si classifica in particolare il sistema viario parallelo all'asse principale nel settore Nord che partendo da Via S. Antonio si sviluppa sul percorso:

- Via Kolbe, Via De Gasperi, Via S. Filippo Neri fino ad attestarsi su Via Monsuello all'altezza del Municipio,;
- Via D'Azeglio, che con le connessioni a Via Montini rappresenta un'alternativa all'asse principale;
- il sistema di connessioni con la zona industriale localizzata a Sud imperniato su Via Mainone, Via Industriale, Via Ruca.

Per quelle strade che svolgono all'interno dei singoli quartieri un ruolo primario locale di distribuzione del traffico verso i singoli ambiti abitativi e che possono, proprio per tale motivo, essere interessate dalle linee del trasporto pubblico, si adotta la classificazione nella categoria intermedia EF (strade locali interzonali), in quanto le stesse non possono da un punto di vista funzionale essere classificate nelle due categorie principali E ed F.

Nella Categoria EF si classificano in particolare:

- le connessioni tra l'asse di Via Monsuello e l'asse di Via De Gasperi;
- le connessioni con le frazioni di Pieve, Piatucco, Fontana e Renzo,
- la viabilità locale di S. Apollonio;
- le connessioni con Premiano.
- Tutte le altre strade rientrano nella categoria F (strade locali).

L'insieme delle strade precedentemente classificate nelle Categorie EF e F rappresenta la viabilità secondaria.

Nei casi in cui si è reso necessario classificare le strade in relazione alle funzioni svolte, pur non essendo rispettate tutte le caratteristiche costruttive definite dalle norme per la relativa categoria, gli indirizzi progettuali futuri dovranno prevedere i necessari adeguamenti, soprattutto in relazione alla presenza della sosta e dei passi carrai, alla localizzazione delle fermate del trasporto pubblico, alla dimensione delle corsie, alla organizzazione delle intersezioni.

Relativamente alle modalità di precedenza tra i diversi tipi di strade, si deve innanzitutto ricordare che secondo il Nuovo Codice della Strada le intersezioni viarie di ogni tipo di strada sono ammesse esclusivamente con altre strade dello stesso tipo o di tipo immediatamente precedente o seguente.

In relazione alla classe della strada e all'entità dei flussi è comunque da verificare la necessità di semaforizzare l'incrocio o di prevedere svincoli a livelli differenziati.

Relativamente alle rotatorie è comunque necessario prevedere l'organizzazione così detta alla "francese", con diritto di precedenza per il traffico che transita in rotatoria.

All'interno delle strade di categoria F e di categoria EF, ma anche per strade primarie con particolari problematiche legate alla sicurezza, si possono individuare gli interventi di moderazione del traffico e in particolare gli interventi relativi alle zone a 30 Km/h, come meglio specificato nella trattazione del PGTU Comunale.

Nella tavola si riporta la classificazione delle strade per l'intero territorio comunale, considerando le categorie DE, E ed EF, mentre le altre strade si intendono classificate in categoria F.

Nella tabella 6.1 si riporta quindi la classificazione per le strade ordinate alfabeticamente.

Strada	Tratto	Categoria
Via Adua	Via Manzoni - Via Montini	E
Via Alghisi		EF
Via Armieri		DE
Via Bertoli	Via Ragazzi del '99 - Via Valsabbia	DE
Via Bertoli	Via Valsabbia - Via Donizetti	EF
Via Bolognoni		EF
Via Brescia		DE
Via Caduti		EF
Via Cornisino		EF
Via D'Azeglio	Via Monsuello - Via Manzoni	E
Via De Gasperi		E
Via Donizetti		EF
Via Einaudi		EF
Via Faidana	Via Mainone - Via Ruca	E
Via Garibaldi	Via X Giornate - Via De Gasperi	E
Via Garibaldi	Via Brescia - Via X Giornate	EF
Via Gnutti		EF
Via Gorizia		EF
Via Industriale		E
Via IV Novembre		EF
Via King		E
Via Kolbe		E
Via Magenta		EF
Via Mainone		E
Via Manzoni		E
Via Marconi		E
Via Maronere		EF
Via Mazzini	Via S. Filippo Neri - Via Marconi	E
Via Monsuello		DE
Via Montini	Via Roma - Via Ragazzi del '99	DE
Via Montini	Via Ragazzi del '99 - Via Alghisi	EF
Via Ragazzi del '99	Via Montini - Via Bertoli	DE
Via Rango	Via Mainone - Via King	E
Via Renzo		EF
Via Roma	Via Monsuello - Via Montini	DE
Via Ruca		E
Via S. Andrea		EF
Via S. Antonio		E
Via S. Filippo Neri	Via De Gasperi - Via Mazzini	E
Via S. Filippo Neri	Via IV Novembre - Via De Gasperi	EF
Via S. Rocco		EF
Via Valsabbia		DE
Via Verginella		EF
Via X Giornate		E

Tabella 6.1: Classificazione funzionale delle strade - Ordine alfabetico

### 6.1.2 I collegamenti a nord e a sud e i collegamenti locali: viabilità di progetto

La problematica della viabilità merita un'attenzione molto particolare in una città come Lumezzane e infatti già nel Piano strategico erano stati inseriti nella seconda linea strategica lo sviluppo delle comunicazioni per promuovere l'integrazione del territorio comunale con il restante territorio provinciale ed interregionale.

La struttura viaria odierna, che è quella già analizzata nel Piano Generale del traffico Urbano, presenta:

una strada principale di attraversamento che è costituita dalla strada provinciale n°3 che fa da collegamento pressoché unico tra Sarezzo e Agnosine, cioè tra la Valtrompia e la Valsabbia è un'arteria molto trafficata che non presenta le caratteristiche strutturali sufficienti per la funzione cui è chiamata e sopporta anche il peso del traffico locale e interzonale.

Alcune strade di quartiere che non sono spesso collegate tra loro e che comunque non raggiungono sezioni stradali sufficienti in aree limitrofe ma densamente abitate (zona Renzo e Fontana)

Strade locali a volte molto strette e con una pendenza eccessiva se rapportata ad un traffico di mezzi pesanti.

In generale, come già enucleato nel PGTU, le strade del territorio comunale presentano caratteristiche strutturali non idonee all'entità di traffico che devono sopportare: solo per alcuni tratti sono state riqualificate e solo nelle zone dove le condizioni al contorno lo permettevano.

Risultano invece problematiche alcune situazioni alle quali si può far fronte mediante interventi di allargamento stradale e mediante realizzazione di nuovi, brevi, collegamenti viari; rimangono alcune zone critiche ma l'intenzione è quella di non intervenire nei casi in cui la soluzione del problema comporterebbe la realizzazione di manufatti costosi e/o particolarmente impattanti e poco rispettosi dell'ambiente circostante (gallerie, lunghi viadotti, ponti con alti piloni, pesanti tombottature di corsi d'acqua).

Gli interventi previsti riguardano quindi una riqualificazione generale di alcuni tratti con la previsione di alcuni tratti stradali per bypassare punti difficili o per raggiungere aree di recente espansione.

Pochi sono i progetti importanti ma focalizzati sui problemi più importanti; essi sono:

- Collegamento nord di tipo interzonale tra le frazioni di Fontana e sant'Apollonio per facilitare il traffico locale e offrire un'alternativa alla SP 3 per il traffico intervallivo e di attraversamento del centro di San Sebastiano. Le caratteristiche della strada sono però particolari e collegate alla conformazione fisica del sedime: si tratta di una strada che segue l'andamento del pendio ai piedi del Colle Aventino, punto privilegiato panoramico e di soleggiamento; la strada viene quindi definita "Panoramica" ed è affiancata da un percorso ciclopedonale offrendo un'ulteriore possibilità di fruizione.
- Collegamento sud SP3 - zona industriale PIP3: è un'arteria appositamente creata per collegare il previsto Piano di insediamenti produttivi alla viabilità principale, la sua funzione di strada adibita al traffico pesante è arricchita dalla sua funzione di collegamento anche con le altre zone industriali del PIP1 e PIP 2 e di valida alternativa all'attraversamento della località Faidana, nella quale la vocazione industriale in alcuni contrasta in maniera profonda con la presenza del nucleo residenziale, caratterizzato da strade strette e tortuose. Inoltre fondamentale sarà la funzione della strada PIP3 per collegamento tra la zona industriale sulla fascia del Gobbia e l'uscita dell'autostrada che se realizzata, si troverà proprio all'altezza della zona PIP.
- Costruzione dell'Autostrada della Valtrompia che in territorio di Lumezzane si trova per lo più in galleria ma che dovrebbe essere importante per il traffico dei mezzi pesanti.
- Indicazione di una possibile chiusura di maglia che partendo dalla fine di via Sorgenti, presso la santella della Guardia, permetta il collegamento con Agnosine e la Valsabbia. ricollegandosi a Via Valsabbia vicino al Passo del Cavallo, vicino alla Chiesetta del Cristo dei Monti. Si tratta di un'ipotesi assolutamente indicativa, del tracciato di un possibile percorso che ricalca la strada campestre esistente corredata da percorso vita attrezzato. La sezione di progetto potrebbe essere analoga a quella della Panoramica, costituendo quindi una possibilità di



percorso alternativo alla strada principale, soprattutto per il traffico non pesante che dal centro di sant'Apollonio e da Premiano (uscita dell'autostrada) si dirige verso est.

Per quel che riguarda la strade di nuova realizzazione previste da PGT si riporta in allegato la rappresentazione della sezione tipo alla quale le varie tipologie di strade devono uniformarsi; in generale è necessario riportarsi alla sezione della strada di cui la nuova arteria è prosecuzione o della quale fungerà da alternativa, considerando i volumi di traffico e le regole espone al paragrafo precedente.

Per le strade di nuova realizzazione esterne all'urbanizzato più denso si devono tenere presenti le caratteristiche morfologiche e l'andamento del versante in modo far coincidere al meglio funzionalità e inserimento ambientale: il discorso vale in particolare per il collegamento a nord che fa da chiusura di maglia per la viabilità interzonale tra Fontana e Sant'Apollonio. Le caratteristiche strutturali sono riportate nella sezione tipo "panoramica", dal nome che la nuova arteria ha assunto a motivo della sua posizione e della sua funzione. La tipologia stradale è vicina a quella di una strada interzonale di tipo EF per quel che riguarda la sezione della corsia con una particolare attenzione all'utilizzo ciclopedonale di una parte della sede stradale.

Stesse caratteristiche di strada interzonale viene assunta dalla strada PIP3 che fa da collegamento tra Via Mainone e il nuovo insediamento industriale; la sezione è quella di una di tipo E ad una corsia di 3,5 mt per senso di marcia con un marciapiede di 1,5 mt per lato (che è più stretto rispetto a quello caratteristico di una strada di tipo E) a motivo della bassa frequentazione di pedoni prevista, visto l'utilizzo prettamente di traffico veicolare al servizio della zona industriale che dell'arteria verrà fatto. Stesse caratteristiche strutturali del tipo "PIP 3" hanno i seguenti nuovi tratti urbani:

- Collegamento Via Battisti-Via Repubblica (località Tufi)

La altre strade di nuova realizzazione si trovano all'interno dell'urbanizzato più denso e si classificano all'interno delle strade locali di tipo F con la sezione tipo "Locale Lumezzane" indicata in allegato.

In generale comunque la classificazione all'interno di un tipo piuttosto che in un altro è dipendente dalla misura sede stradale, così come si può notare dalle sezioni in allegato.

Un discorso a parte va fatto riguardo la classificazione dell'arteria autostradale che attraverserà il territorio di Lumezzane e che è riportata così come prevista dal Progetto Definitivo presentato. Per le caratteristiche strutturali e le sezioni tipo si rimanda alle tavole allegate al progetto ma per quel che riguarda la classificazione funzionale è necessario classificare l'arteria come Autostrada Urbana di Categoria A.

Per quel che riguarda le fasce di rispetto delle strade progettate le norme da applicare prevedono:

Autostrada urbana:

Fuori dal centro abitato 60 mt

Nel centro abitato o all'interno degli  
insediamenti previsti dai PRG e dai Pdf 30 mt

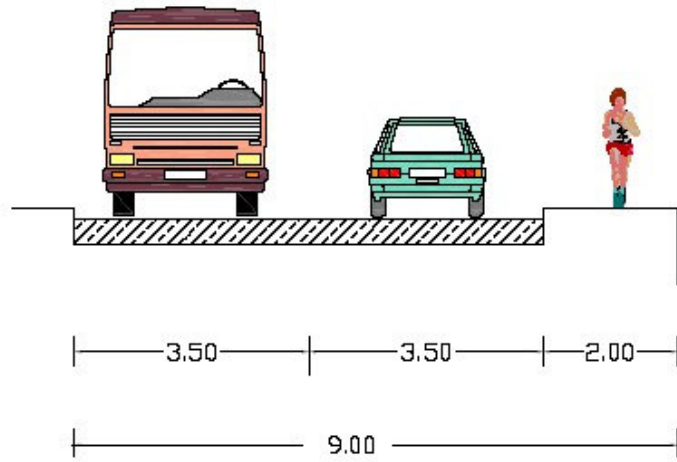
Strada interzonale: 10 mt

Strada urbana:

fino a 7 mt	5 mt
tra 7 e 15 mt	7,5 mt
oltre i 15 mt	10mt

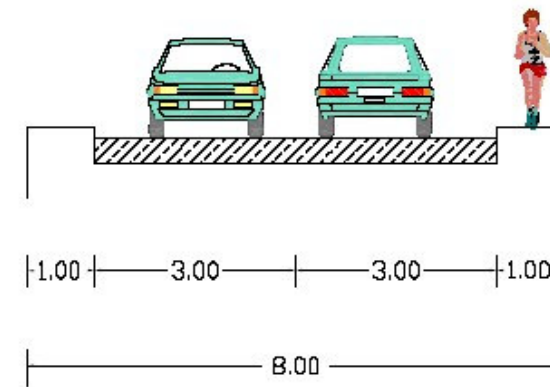
SEZIONI TIPO  
"PANORAMICA"

Scala 1:100



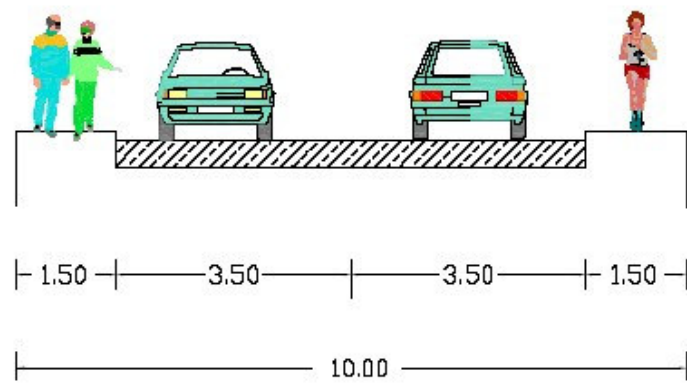
SEZIONI TIPO  
"LOCALE LUMEZZANE"

Scala 1:100



SEZIONI TIPO  
"PIP 3"

Scala 1:100



Allegato 6.1: Sezioni tipo di progetto

## 6.2 Il problema dei parcheggi:

La problematica delle aree di sosta e del loro reperimento e della regolamentazione è centrale per Lumezzane.

In primo luogo occorre ricordare che le prescrizioni della ormai superata legge 51/75 prevedevano una dotazione di aree a parcheggio di 3 mq per abitante.

Inoltre va ricordato che per meglio conteggiare la dotazione di parcheggi ad uso pubblico è stato necessario computare anche le aree a parcheggio realizzate all'interno dei Piani Attuativi e le cessioni che provengono da essi; inoltre nelle norme tecniche del piano regolatore vigente è presente una prescrizione importante non tanto dal punto di vista normativo quanto per le implicazioni che ha comportato.

Infatti ai sensi dell'articolo 18, nel caso di interventi di nuova costruzione non interessati da Piani Attuativi o di cambiamento di destinazione d'uso, sono da allestire a parcheggio privato aree di effettiva sosta e al netto degli spazi di manovra, all'esterno delle recinzioni ed accessibili dalle aree di pubblica circolazione. Si tratta in pratica di cessione di aree a parcheggio pubblico su suolo che rimane di proprietà privata.

Questa prescrizione è interessante perché testimonia quanto fosse ritenuta importante la risoluzione della problematica dei posti auto e della sosta, tanto da prevedere una norma per la cessione di parcheggi in numero superiore a quelli previsti dagli standard della ormai abrogata legge 51/75.

Infatti ad oggi:

- se si computano tutte le aree a parcheggio esistenti;
- se si inseriscono le aree a parcheggio sotterranee previste;
- se si sommano a queste ultime quelle esistenti che si possono raddoppiare sfruttando la variazione di quota del terreno.

La previsione di aree totali arriva a toccare un valore più alto della previsione della legge 51/75, valore tra l'altro non più previsto come standard dalla legge 12/2005, ma che è ritenuto insufficiente per le esigenze locali ed è in linea con le esigenze già espresse nel piano vigente, che con l'art. 18 delle norme tecniche prevedeva la realizzazione di parcheggi in surplus rispetto alle aree a standard; si è già detto che il suo mantenimento è a norma di legge non più accettabile, per cui occorre, anche in conseguenza della nuova legge urbanistica, ripensare al problema tanto sentito delle aree a parcheggio sia per le zone di nuova espansione e che per i siti fortemente congestionati delle aree già urbanizzate.

Per migliorare la situazione dei parcheggi la soluzione che in questa sede si prospetta è quella di attuare una serie di azioni e previsioni ulteriori:

- prevedere la redazione di un **Piano Particolareggiato dei Parcheggi** che metta in luce i punti di particolare criticità per la sosta e la viabilità e le zone dove meglio le infrastrutture anche di tipo puntiforme possono trovare localizzazione;
- prescrivere, per le aree di nuova espansione soggette a piano attuativo, la cessione di una quota di parcheggi per abitante insediabile di almeno 8 mq/abitante, con possibilità per l'Amministrazione di ulteriore aumento in casi di particolare criticità;
- prevedere per i lotti liberi di superficie superiore ai 2500 mq la richiesta di un permesso di costruire convenzionato che snellisce le procedure e permette di

prescrivere una cessione a parcheggi con la stessa modalità di attuazione prevista per i piani di lottizzazione;

- aumentare del 15-20 % gli oneri di urbanizzazione primaria per utilizzare gli introiti nella redazione del piano parcheggi previsto e negli studi collegati, oltre alla realizzazione delle strutture.

Il maggiore ricavo, previsto dall'incremento mirato degli oneri sopra accennato, dovrà essere riversato in un capitolo del bilancio appositamente preparato per la costruzione, la gestione e la manutenzione delle aree a parcheggio. In questo modo anche le eventuali monetizzazioni degli oneri saranno utili in quanto, (in nome della nuova filosofia della pianificazione promossa e appoggiata anche dagli indirizzi presenti nel documento dei "Criteri orientativi per la redazione del piano dei servizi") potranno essere investiti nella riqualificazione dei servizi presenti o nella creazione dei nuovi.

Inoltre sarà comunque possibile al privato intervenire direttamente nella realizzazione o nella gestione dei strutture realizzate.

### **6.3 La pedonalità e i trasporti pubblici:**

Problema centrale rimane invece lo spostamento a piedi o con i mezzi pubblici.

Il primo risulta fondamentalmente legato alle criticità legate al traffico di mezzi pesanti e allo stato di manutenzione delle strade, e dei marciapiedi: Nella tavola 3-4-2 del Documento di Piano sono evidenziati i percorsi pedonali per i quali è necessario intervenire in un intento di riqualificazione e integrazione, si tratta di:

- tratti interessati da affluenza pedonale in quanto collegamenti preferenziali tra i servizi e le zone residenziali e/o di centro storico;
- percorsi utili per raggiungere luoghi di svago e aree verdi;
- tratti di strada dove c'è la necessità di realizzare marciapiedi nuovi e/o sistemare gli esistenti.

Nella tavola 4 del Piano dei Servizi poi per quasi tutte le arterie stradali sono rappresentati i possibili tratti di marciapiede e/o percorsi pedonali da realizzare e integrare, individuando i percorsi pedonali presenti su entrambi i lati della strada o solo su uno dei due, a seconda della tipologia della strada e della presenza nelle vicinanze di servizi e /o poli attrattori. Ben evidenziati con frecce bidirezionali sono i tratti di strada che dovranno essere caratterizzati da marciapiedi su entrambi i lati, mentre con una freccia monodirezionale sono quelli su strade con il marciapiede su di un solo lato. Inoltre con frecce più semplificate si sono indicati i percorsi all'interno delle aone più densamente costruite, di centro storico o dove la sezione stradale non permette la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria: in questi ambiti sarà preponderante la promiscuità con un'attenzione particolare ai pedoni.

Particolare attenzione è stata poi rivolta alla possibilità di chi, spostandosi a piedi. Voglia utilizzare i mezzi pubblici, verificando i la sicurezza dei percorsi di collegamento con le fermate delle linee dei mezzi pubblici esistenti e di progetto.

L'analisi della presenza dei trasporti pubblici si riduce praticamente alla presenza degli autobus del trasporto pubblico che collega Brescia a Lumezzane.

Sono stati esaminati i percorsi e la frequenza delle corse delle corriere della SIA (Società Italiana Autotrasporti) che effettua il servizio per conto della regione. Tale trasporto è principalmente extraurbano, cioè è stato creato per mettere in comunicazione il capoluogo con

i comuni della provincia, per cui normalmente attraversa il centro urbano di Lumezzane utilizzando la strada principale e solo per alcune corse sale verso le frazioni utilizzando le arterie interquartiere non arrivando mai comunque alle strade locali.

In tutto a Lumezzane arrivano giornalmente

- circa 35 corriere direttamente da Brescia tramite la strada provinciale delle Tre Valli e poi tramite la Sp 3;
- 4 corse provenienti da Brescia richiedono la prosecuzione del viaggio con cambio d'autobus a Sarezzo;
- 4 corriere partono dallo svincolo di Sarezzo;

All'interno del numero di corse citate:

- alcune svolgono percorsi interni attraversando le frazioni Pieve e Piatucco;
- alcune corriere si fermano a San Sebastiano;
- alcune corse arrivano a Lumezzane Sant'Apollonio e precisamente a Piazza Paolo VI;
- 9 corriere raggiungono le frazioni di Premiano e Mosniga;

Per lo più la medesima consistenza è caratterizzata dai mezzi in movimento da Lumezzane verso Brescia, le corse sono assicurate dalla linea LN029 Brescia-Lumezzane-Premiano.

Inoltre sono presenti servizi di trasporto da e per la Valsabbia forniti sempre dalla SIA, attraverso la linea LN029v, Vestone-Piatucco, che collega il centro di Lumezzane a Vestone passando da Agnosine, Odolo e Sabbio, tramite però poche corse giornaliere (due di andata e due di ritorno).

Il collegamento con la parte a nord della Valle Trompia è assicurato durante l'intera giornata dalla possibilità di cambio autobus presso il Crocevia di Lumezzane-Sarezzo, mentre alcune corse specifiche raggiungono direttamente il Terminal SIA di Gardone VT partendo da Piazza Paolo VI (3 corse dirette giornaliere in entrambe le direzioni). Inoltre è presente una linea, la LN032a, che è legata alla principale, (LN032 Brescia- Gardone) e collega Gardone a Rodendo Saiano con alcune corse giornaliere che però partono da Sant'Apollonio.

Per una migliore informazione in merito si allegano gli orari delle tre linee citate, così come sono pubblicate sul sito di Trasporti Brescia Nord, una Società Consortile a Responsabilità Limitata costituita nell'anno 2004 in seguito alla trasformazione del raggruppamento di imprese tra SIA Autoservizi SpA, SAIA Trasporti SpA, Brescia Trasporti SpA e APTV Spa di Verona per la gestione del Contratto di servizio relativo alla sottorete: Valle Trompia - Garda - Valle Sabbia. Inoltre nello schema riportato in figura 6.2 è rappresentata la mappa della rete del sistema dei trasporti della zona Nord di Brescia.



Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

Linea LN029 Brescia-Lumezzane-Premiano

SERVIZIO FERIALE																	Cod. Az. Linea 31									
CODICE CORSA	A00	A02	A04	A08	A06	A08	A10	A08	A12	A14	A16	A18	A00	A20	A22	A24	A26	A28	X28	A32	A04	A36	A34	A38	A74	
GIORNI EFFETTUAZIONE	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer5	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer5	Fer	Fer	Fer	Fer	Scol5	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Scol	
Brescia-Terminal SIA	5.00	5.35	5.55		6.25	6.40	6.50		7.15	7.30	7.50	8.00		8.30	8.55	10.00	11.00	11.10	11.25	12.00		12.30		13.05	13.30	
Brescia-Porta Trento	5.07	5.42	6.02		6.32	6.47	6.57		7.22	7.37	7.57	8.07		8.37	9.02	10.07	11.07	11.17	11.32	12.07		12.37		13.12	13.37	
Stocchetta	5.17	5.52	6.12		6.42	6.57	7.07		7.32	7.47	8.07	8.17		8.47	9.12	10.17	11.17	11.27	11.42	12.17		12.47		13.22	13.47	
Concesio	5.22	5.58	6.18		6.48	7.03	7.13		7.38	7.53	8.13	8.23		8.53	9.18	10.23	11.23	11.33	11.48	12.23		12.53		13.28	13.53	
Villa (Pergolone)	5.29	6.03	6.23		6.53	7.08	7.18		7.43	7.58	8.18	8.28		8.58	9.23	10.28	11.28	11.38	11.53	12.28		12.58		13.33	13.58	
Crocevia Lumezzane	5.32	6.07	6.27		6.57	7.12	7.27		7.52	8.07	8.27	8.37		9.07	9.32	10.37	11.37	11.42	12.02	12.37		13.07		13.42	14.07	
(*)																										
Crocevia Lumezzane	5.32	6.07	6.27		6.25	6.57	7.12	7.27	7.30	7.52	8.07	8.27	8.37	9.00	9.07	9.32	10.37	11.37	12.03	12.03	12.37	13.00	13.07	13.31	13.42	14.07
Termine	5.34	6.11	6.31	6.29	7.01	7.16	7.31	7.34	7.56	8.11	8.31	8.41	9.04	9.11	9.36	10.41	11.41	12.07	12.07	12.41	13.04	13.11	13.34	13.46	14.11	
Gazzolo					6.32				7.40					9.10								13.10				
Pieve					6.36				7.44					9.14								13.14				
Fontana					6.40				7.46					9.16								13.16				
Bivio Mezzaluna	5.36	6.14	6.34		7.04	7.19	7.34		7.59	8.14	8.32	8.44		9.14	9.39	10.44	11.44	12.10	12.10	12.44		13.14	13.37	13.49	14.14	
Stabilimento Gnutti	5.38										8.34															
Piatucco		6.20	6.40		7.10	7.25	7.40		8.05	8.20		8.50		9.20	9.45	10.50	11.50	12.16	12.16	12.50		13.20	13.41	13.55	14.20	
Saleri	5.41	6.25	6.45	6.43	7.15	7.30	7.45	7.49	8.10	8.25	8.35	8.55	9.19	9.25	9.50	10.55	11.55	12.21	12.21	12.55	13.19	13.25	13.47	14.00	14.25	
San Sebastiano	5.43	6.27	6.47	6.45	7.17	7.32	7.47	7.51	8.12	8.27	8.37	8.57	9.21	9.27	9.52	10.57	11.57	12.23	12.23	12.57	13.21	13.27	13.49	14.02	14.27	
Lumezzane-P. Paolo VI	5.52		6.52	6.50	7.22	7.35	7.52		8.17	8.32		9.02		9.32	9.57	11.02	12.02	12.28	12.28	13.02		13.32		14.02	14.32	
Premiano	6.38							8.05			8.50		9.35								13.35			14.13		

SERVIZIO FERIALE																
CODICE CORSA	A86	A40	A42	A44	B46	A46	A50	A88	A52	A54	A56	A58	A60	A66	A68	
GIORNI EFFETTUAZIONE	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer5	Fer	Fer5	Fer5	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	
Brescia-Terminal SIA	13.40	14.00	14.30	15.00		16.00	16.30		17.00	17.30	18.00	18.30	19.00	20.10	21.15	
Brescia-Porta Trento	13.47	14.07	14.37	15.07		16.07	16.37		17.07	17.37	18.07	18.37	19.07	20.17	21.22	
Stocchetta	13.57	14.17	14.53	15.17		16.17	16.47		17.17	17.47	18.17	18.47	19.17	20.27	21.31	
Concesio	14.03	14.23	14.59	15.23		16.23	16.53		17.23	17.53	18.23	18.53	19.23	20.33	21.36	
Villa	14.08	14.28	15.04	15.28		16.28	16.58		17.28	17.58	18.28	18.58	19.28	20.38	21.40	
Crocevia Lumezzane	14.17	14.37	15.12	15.37		16.37	17.07		17.37	18.07	18.37	19.07	19.32	20.42	21.47	
(*)																
Crocevia Lumezzane	14.18	14.37	15.12	15.37		16.37	17.07	17.25	17.37	18.07	18.37	19.07	19.37	20.42	21.47	
Termine	14.22	14.41	15.16	15.41		16.41	17.11	17.29	17.41	18.11	18.41	19.11	19.41	20.46	21.51	
Gazzolo	14.28								17.35							
Pieve	14.32								17.39							
Fontana	14.34							17.41								
Bivio Mezzaluna		14.44	15.19	15.44		16.44	17.14		17.44	18.14	18.44	19.14	19.44	20.49	21.54	
Stabilimento Gnutti																
Piatucco		14.50	15.25	15.50		16.50	17.20		17.50	18.20	18.50	19.20	19.50	20.55	22.00	
Saleri	14.37	14.55	15.30	15.55		16.55	17.25	17.47	17.55	18.25	18.55	19.25	19.55	20.58	22.03	
San Sebastiano	14.39	14.57	15.32	15.57		16.57	17.27	17.50	17.57	18.27	18.57	19.27	19.57	21.02	22.07	
Lumezzane-P. Paolo VI		15.02	15.37		17.02	17.02	17.32	17.58	18.02	18.32	19.02	19.32	20.02	21.07	22.13	
Premiano	14.53			16.08	17.09											

LN029 - Premiano-Lumezzane-Brescia

SERVIZIO FERIALE																	Cod. Az. Linea 31							
CODICE CORSA	A01	A03	A81	A05	B05	A07	A09	A11	A83	A13	A17	A19	A91	A21	A23	A25	A27	A29	A33	A85	A35	A37	A39	A87
GIORNI EFFETTUAZIONE	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer5	Fer	Fer	Fer5	Fer	Fer5	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer5	Fer	Fer	Fer	Fer	Fer
Premiano				6.44					8.05		8.50		9.50							13.35		14.15		14.55
Lumezzane-P. Paolo VI	5.55	6.25	6.50	6.53	6.55	7.30	7.50	8.00		8.30	9.00	9.30		10.00	11.05	12.05	12.30	13.05	13.32		14.05	14.25	15.05	
Montagnone	5.58	6.28	6.52	6.57	6.58	7.33	7.53	8.03		8.33	9.03	9.33		10.03	11.08	12.08	12.33	13.08	13.35		14.08	14.28	15.08	
San Sebastiano	6.00	6.30	6.55	6.59	7.00	7.35	7.55	8.05	8.19	8.35	9.05	9.35	10.04	10.05	11.10	12.10	12.35	13.10	13.37	13.49	14.10	14.30	15.10	15.09
Saleri	6.02	6.32	6.57	7.01	7.02	7.37	7.57	8.07	8.21	8.37	9.07	9.37	10.06	10.07	11.12	12.12	12.37	13.12	13.39	13.51	14.12	14.32	15.12	15.12
Piatucco	6.07	6.37		7.06	7.07	7.42	8.02	8.12		8.42	9.12	9.42		10.12	11.17	12.17	12.42	13.17	13.44		14.17	14.37	15.17	
Stabilimento Gnutti																								
Bivio Mezzaluna	6.13	6.43		7.12	7.13	7.48	8.08	8.18		8.48	9.18	9.48		10.18	11.23	12.23	12.48	13.23	13.50		14.23	14.43	15.23	
Fontana			7.00						8.24				10.10								13.54			15.14
Pieve			7.04						8.26				10.12								13.56			15.16
Gazzolo			7.08						8.30				10.16								14.00			15.19
Termine	6.16	6.46	7.11	7.15	7.16	7.51	8.11	8.21	8.36	8.51	9.21	9.51	10.19	10.21	11.26	12.26	12.51	13.26	13.53	14.06	14.26	14.46	15.26	15.24
Crocevia Lumezzane	6.20	6.50	7.13	7.19	7.20	7.55	8.15	8.25	8.40	8.55	9.25	9.55	10.22	10.25	11.30	12.30	12.55	13.30	13.57	14.10	14.30	14.50	15.30	15.27
(*)																								
Crocevia Lumezzane	6.20	6.50	7.18	7.19	7.20	7.55	8.25	8.43	8.55	9.25	9.55	10.25	10.25	11.30	12.30	12.55	13.30	13.57	14.18	14.30	14.50	15.30	15.48	
Villa	6.25	6.59	7.22	7.28	7.29	8.04	8.34	8.34	8.52	9.04	9.34	10.04	10.34	10.34	11.39	12.39	13.04	13.39	14.06	14.27	14.39	14.59	15.39	15.52
Concesio	6.29	7.05	7.27	7.34	7.35	8.10	8.40	8.40	8.58	9.10	9.40	10.10	10.40	10.40	11.45	12.45	13.10	13.45	14.12	14.33	14.45	15.		

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

LN029 - Brescia-Lumezzane-Premiano

SERVIZIO FESTIVO																		
ANDATA										RITORNO								
CODICE CORSA	Note	F04	F18	F24	F28 H	F38	F42	F52	F60	Cod. Az.	F06	F17 H	F23	F26	F35	F41	F51	F63
BRESCIA-TERMINAL SIA		6.00	8.00	10.00	11.00	13.00	15.00	17.00	19.00	LUMEZZANE-P.Paolo VI	7.00	9.00	11.00	12.00	14.00	16.00	18.00	20.00
BRESCIA-Porta Trento		6.07	8.07	10.07	11.07	13.07	15.07	17.07	19.07	PORTEGAIA	7.02	9.02	11.02	12.02	14.02	16.02	18.02	20.02
STOCCHETTA		6.17	8.17	10.17	11.22	13.17	15.17	17.17	19.17	SAN SEBASTIANO	7.05	9.05	11.05	12.05	14.05	16.05	18.05	20.05
CONCESIO		6.23	8.23	10.23	11.27	13.23	15.23	17.23	19.23	SALERI	7.09	9.09	11.09	12.09	14.09	16.09	18.09	20.09
VILLA		6.28	8.28	10.28	11.31	13.28	15.28	17.28	19.28	PIATUCCO	7.12	9.12	11.12	12.12	14.12	16.12	18.12	20.12
CROCEVIA LUMEZZANE		6.32	8.32	10.32	11.37	13.32	15.32	17.32	19.32	BIVIO MEZZALUNA	7.18	9.18	11.18	12.18	14.18	16.18	18.18	20.18
CROCEVIA LUMEZZANE		6.32	8.32	10.32	11.37	13.32	15.32	17.32	19.32	TERMINE	7.21	9.21	11.21	12.21	14.21	16.21	18.21	20.21
TERMINE		6.36	8.36	10.36	11.41	13.36	15.36	17.36	19.36	CROCEVIA LUMEZZANE	7.25	9.25	11.25	12.25	14.25	16.25	18.25	20.25
BIVIO MEZZALUNA		6.39	8.39	10.39	11.44	13.39	15.39	17.39	19.39	VILLA	7.29	9.29	11.29	12.29	14.29	16.29	18.29	20.29
PIATUCCO		6.45	8.45	10.45	11.50	13.45	15.45	17.45	19.45	CONCESIO	7.34	9.34	11.34	12.34	14.34	16.34	18.34	20.34
SALERI		6.48	8.48	10.48	11.55	13.48	15.48	17.48	19.48	STOCCHETTA	7.40	9.40	11.40	12.40	14.40	16.40	18.40	20.40
SAN SEBASTIANO		6.52	8.52	10.52	11.57	13.52	15.52	17.52	19.52	BRESCIA-Porta Trento	7.50	9.54	11.50	12.50	14.50	16.50	18.50	20.50
PORTEGAIA		6.55	8.55	10.55	12.00	13.55	15.55	17.55	19.55	BRESCIA-TERMINAL SIA	7.57	10.01	11.57	12.57	14.57	16.57	18.57	20.57
LUMEZZANE-P.PaoloVI		6.57	8.57	10.57	12.02	13.57	15.57	17.57	19.57									

Linea LN029v Vestone-Piatucco

	A95 Fer	A97 Fer		CODICE CORSA		A94 Fer	A96 Fer B
	6.35	16.25	p	VESTONE-TERMINAL SIA	a	14.48	18.42
	6.38	16.28		NOZZA	↑	14.45	18.39
	6.45	16.35		BARGHE-Ponte		14.40	18.34
	6.50	16.40		SABBIO		14.36	
	7.00	16.50		ODOLO		14.26	18.20
	7.10	17.00		AGNOSINE		14.16	18.10
	7.30	17.20		S.APOLLONIO-Bv. Premiano		13.53	17.50
	7.36	17.26	↓	S.SEBASTIANO		13.49	17.42
	7.45	17.35	a	PIATUCCO	p	13.40	17.35

Linea LN032a Gardone V.T.-Gussago-Rodengo

Cod. Prov. Linea 90952

A99 Fer5	A99 Fer5 B		CODICE CORSA		A92 Fer5	A92 Fer5
	17.35	P	SANT'APOLLONIO	A	7.50	
	17.40		SAN SEBASTIANO	↑	7.45	
	17.42		PIATUCCO		7.42	
	17.52		MEZZALUNA		7.37	
	17.56		TERMINE		7.33	
	17.59		LUMEZZANE-Crocevia		7.30	
	17.31		GARDONE V.T.			7.39
	17.38		ZANANO			7.32
	17.40		SAREZZO			7.30
	17.43		LUMEZZANE-Crocevia			7.27
	(●)					(●)
	18.00		LUMEZZANE-Crocevia		7.25	7.25
	18.02		COGOZZO V.T.		7.23	7.23
	18.05		VILLA		7.20	7.20
	18.09		CAILINA		7.16	7.16
	18.15		SAN VIGILIO		7.10	7.10
	18.26		PIEDELDOSSO		6.59	6.59
	18.31		GUSSAGO		6.55	6.55
	18.36		RONCO		6.50	6.50
	18.38		PADERGNONE		6.47	6.47
	18.40		RODENGO	P	6.45	6.45



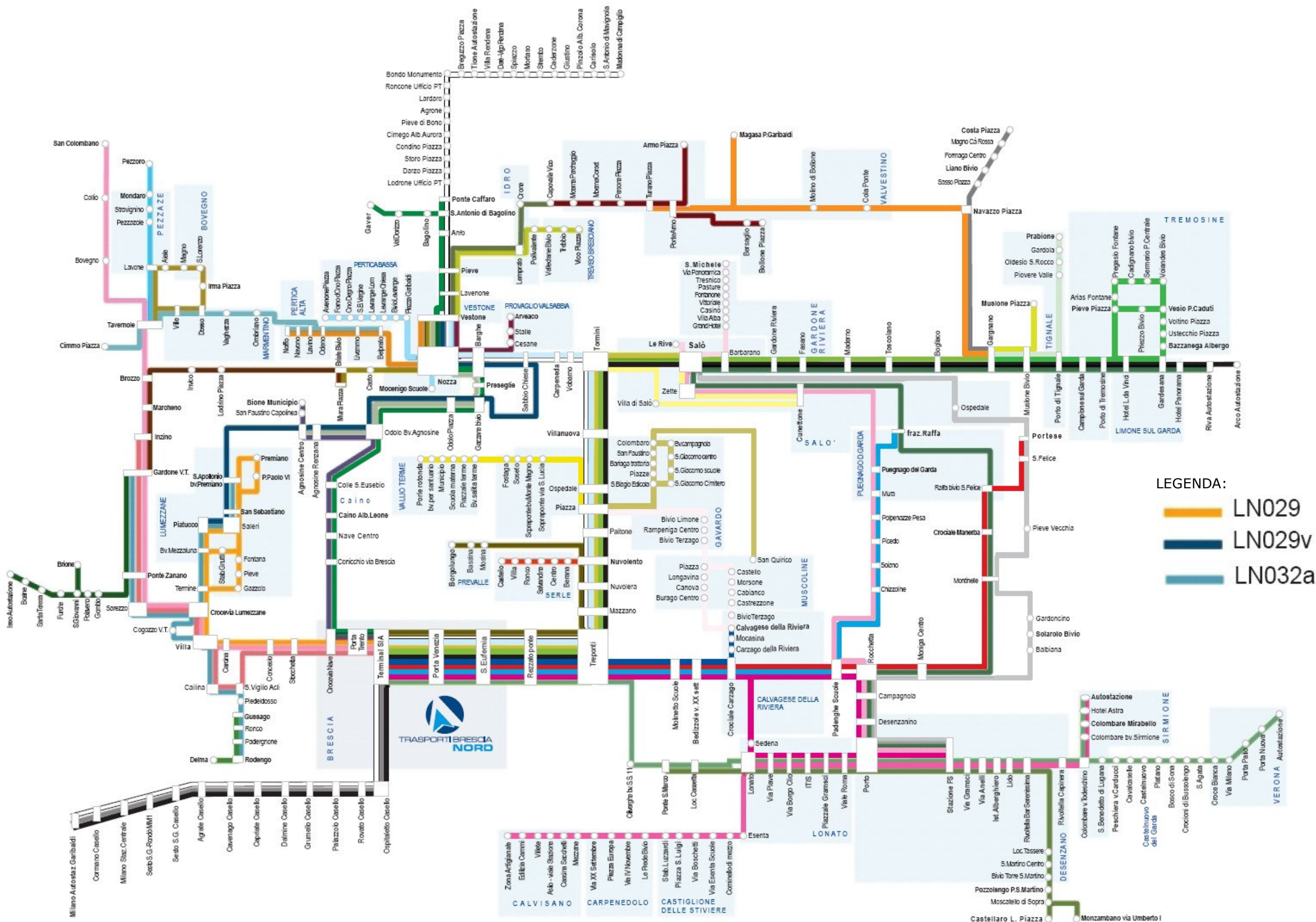


Figura 6.2: Mappa della rete del Sistema dei Trasporti della zona Nord di Brescia.

Non sono presenti sistemi di trasporto pubblico di rango locale e nemmeno possibilità di collegamento tra le diverse frazioni se non utilizzando gli autobus extraurbani già transitanti per i collegamenti di rango maggiore.

Per questo motivo le corriere presenti vengono utilizzate soprattutto negli orari di punta dai pochi utenti che non riescono a soddisfare le loro necessità con mezzi privati e dagli studenti, soprattutto delle scuole medie superiori che dalle frazioni devono raggiungere il plesso scolastico nella zona del Villaggio Gnutti.

Infatti non sono previsti trasporti espressamente rivolti agli studenti delle superiori, a meno che l'Istituto superiore "Moretti" nel proprio Piano di Diritto allo studio destini fondi e contributi per buoni-trasporto a quelli studenti che si trovano in disagiate condizioni economiche, in conformità ai criteri di massima stabiliti all'Amministrazione comunale nel provvedimento di erogazione del contributo, anche in base all'art. 3 della L.R. 31/80.

Invece in base al medesimo articolo di legge solo nell'ambito delle scuole materne, elementari e medie inferiori, limitatamente agli alunni che si trovano in condizioni di verificata necessità, il Comune organizza servizi speciali di trasporto mediante scuolabus comunali ed autobus di ditte regolarmente abilitate. Di questi servizi esiste una regolare organizzazione con orari, percorsi e fermate ben definiti e fissati che sono riportati nella tavola e nelle tabelle allegati.

Il diritto di avvalersi di detti servizi è riconosciuto prioritariamente agli allievi portatori di handicap ed a quelli che risiedono a più di 2000 mt dalla sede scolastica di competenza, ovvero, pur risiedendo a meno di 2000 mt, siano costretti a percorsi stradali particolarmente pericolosi.

Inoltre per gli studenti portatori di gravi handicap fisici l'Amministrazione comunale ha predisposto speciali servizi di trasporto individuale su segnalazione dell'Assessorato dei Servizi Sociali o su domanda dell'interessato.

Il servizio scolastico è stato aggiudicato, per un periodo di tre anni, alla ditta Alberti Domenico di Lumezzane nell'ambito della gara per l'affidamento di detti servizi svolta dall'Amministrazione Comunale nell'anno 2006.

Il servizio è articolato su 5 percorsi principali scolastici:

1. Percorso A – Elementare San Apollonio da Via Valsabbia – circa 90 ragazzi;
2. Percorso B – Elementare San Apollonio da Via San Andrea (Premiano) – circa 45 ragazzi;
3. Percorso C – Scuola Media T. Lana da Via Valsabbia (come percorso A) – circa 15 ragazzi;
4. Percorso D – Scuola Media D. Alighieri da P.za Municipio – circa 15 ragazzi;
5. Percorso E – Scuola Media Gnutti da P.za Municipio – circa 32 ragazzi.

I servizi interessano complessivamente circa 200 ragazzi; l'orario di partenza delle corse è alle ore 7.40, 13.00, 14.10 e 16.00 per le scuole medie inferiori e 8.00, 12.30, 13.45 e 16.00 per l'istituto San Apollonio.

Sono inoltre previsti servizi di collegamento di tutti gli istituti con la Piscina Comunale secondo le seguenti modalità:

1. Scuole materne ed elementari: due turni giornalieri tra le ore 8.15 e le 12.00 per un totale di circa 90/115 ragazzi;
2. Scuole medie (escluso istituto D. Alighieri), circa 300 alunni.

Il trasporto pubblico risulta inoltre insufficiente soprattutto per alcune categorie di utenti che devono raggiungere zone decentrate o che da esse provengono per svolgere le loro funzioni lavorative e/o per il tempo libero ma la problematiche sono molto complesse, di difficile soluzione, e qualche volta il servizio, anche se richiesto e fornito, non è stato poi sfruttato.

Per il trasporto degli operai e dei lavoratori nella nuova zona industriale dei PIP, per esempio, è possibile usufruire di alcuni servizi di autobus che raggiungono la zona e seguono orari fissi legati agli orari delle aziende, ma sono poco sfruttati dagli operai (tav. 4)

D'altra parte il servizio di trasporto sembra più utile ad altre categorie di utenti, come gli anziani, che auspicerebbero la presenza di servizi di trasporto pubblico (strutturato con autobus anche di piccole dimensioni, con orari e fermate) per raggiungere

- i luoghi di culto, (chiese e cimiteri);
- i punti di ritrovo, e i patronati per i pensionati;
- i mercati settimanali.

I servizi di trasporto pubblico presenti, gestiti dall'Amministrazione comunale o da aziende speciali e associazioni di volontariato collegate, sono per adesso meno articolati ma sempre efficienti e sono soprattutto incentrati su particolari categorie di utenti che necessitano di servizi di trasporto ad hoc.

Per lo più si parla di servizi che non sono regolati da fissi accordi di programma, appalti o contratti, ma il risultato degli ormai consolidati rapporti di fruttuosa e cordiale collaborazione che legano da anni l'Amministrazione comunale e le associazioni operanti a vario titolo sul territorio:

- All'interno del servizio di assistenza domiciliare (SAD) è previsto il trasporto degli utenti agli ambulatori e in occasione di visite specialistiche e il trasporto dei medesimi presso la sede delle Rondini nel caso in cui usufruiscano del centro diurno integrato. Tali servizi sono coordinati dal servizio di assistenza sociale presente alla casa di riposo Le Rondini.
- Inoltre è possibile usufruire dei servizi di trasporto offerti in caso di bisogno dall'Associazione Volontari della Croce Bianca di Lumezzane, che normalmente svolge anche servizio di trasporto disabili per conto dell'Amministrazione comunale.
- In particolare poi per le persone anziane sono presenti alcuni servizi di trasporto affidati al Gruppo "Amici degli Anziani". Questo sodalizio attraverso l'utilizzo di due pulmini persegue i seguenti obiettivi:
  - garantire ogni mercoledì e giovedì, il trasporto degli ospiti del centro diurno presso Le Rondini;
  - garantire la possibilità di raggiungere alcune volte la settimana i cimiteri ed in particolare il Cimitero unico di San Sebastiano;
  - trasportare gli anziani presso i centri di ritrovo a loro dedicati e nei locali pubblici per incontrare altre persone;
  - trasportare gli anziani per permettere la partecipazione ad attività ricreative, giornate di festa, pomeriggi musicali e pranzi.

Per risolvere alcune di queste criticità il Comune ha richiesto alla SIA di ipotizzare una soluzione per il problema degli spostamenti a corto raggio che non è però possibile svolgere a piedi, soprattutto per alcune categorie di utenti.

Il risultato è stata la proposta di un servizio pubblico di trasporto urbano, che è illustrato nella figura 6.3 e che è meglio rappresentato nella tavola 4 del Piano dei Servizi, nella quale sono

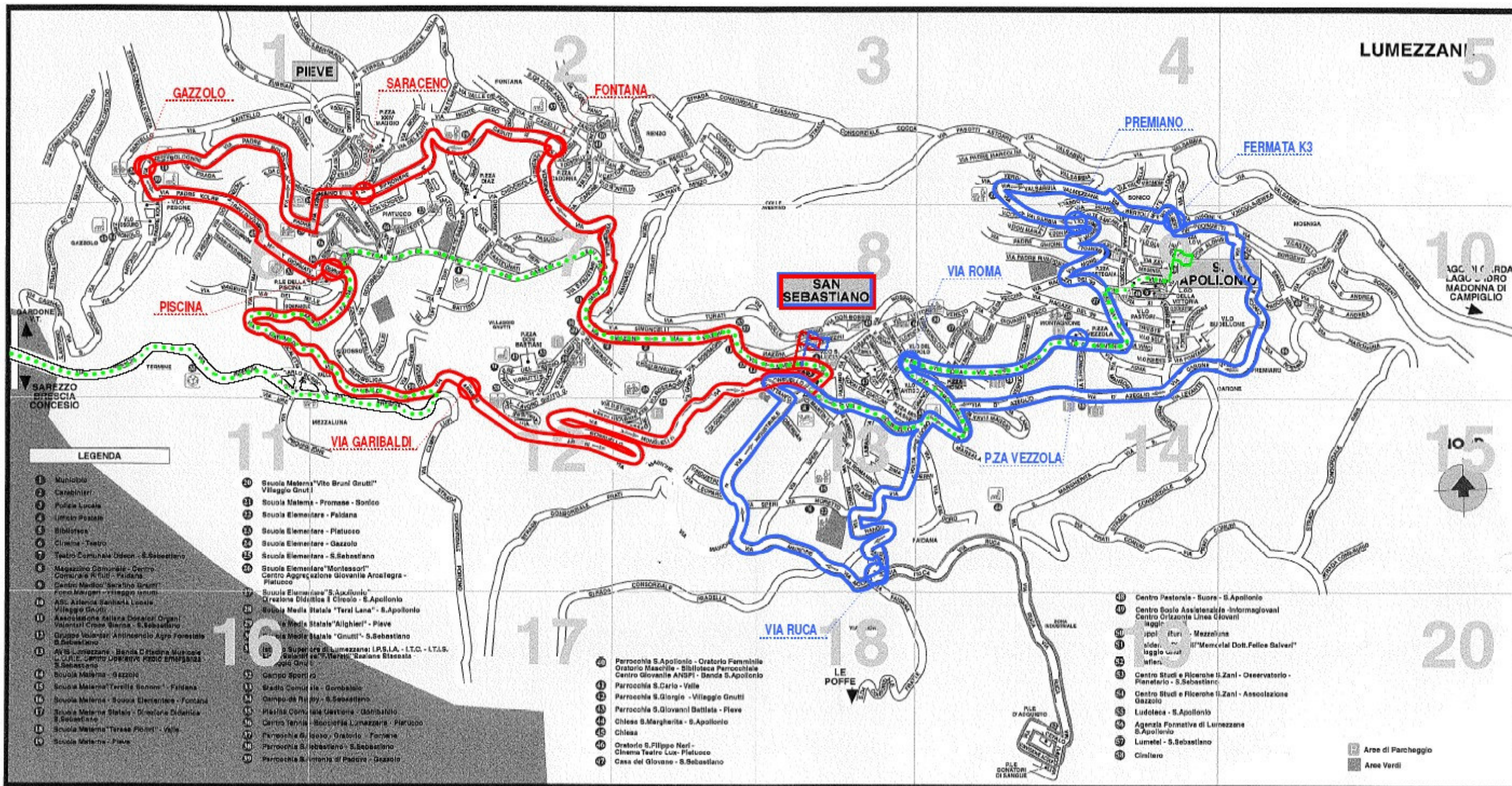


anche rappresentati alla scala adeguata i nuovi percorsi proposti che si strutturano in due linee circolari entrambe in partenza dal San Sebastiano zona Municipio:

1. l'una interessa le frazioni ad est (fino a sant'Apollonio), andando a toccare le frazioni alte per poi riportarsi verso il capolinea di partenza (vedi ipotesi di percorso 1 tav. 4);
2. l'altra si sviluppa in direzione ovest arrivando fino a Pieve e riportandosi verso il capolinea sul tracciato dell'attuale linea urbana (vedi ipotesi di percorso 2 tav. 4)

La soluzione dovrebbe risolvere, almeno sulla carta e secondo orari abbastanza cadenzati, il problema del collegamento con i centri minori, mantenendo un legame con la linea principale Brescia- Lumezzane.





----- Percorso principale Linea Lumezzane - Brescia  
----- Nuova linea urbana - Percorso Rosso  
----- Nuova linea urbana - Percorso Blu

Figura 6.3: Mappa dei possibili percorsi base delle nuove linee proposte



## **7.LO STATO DEI SERVIZI PUBBLICI E LA PREVISIONE DEI SERVIZI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Per quanto riguarda il controllo dell'offerta di servizi comunali e lo stato delle strutture è necessario sottolineare che è utile continuare ad intervenire sul patrimonio edilizio esistente per mantenerlo; in particolare per quel che riguarda le strutture scolastiche:

- Materne ed Elementari Fontana: sono quasi terminati i lavori di rifacimento degli impianti iniziati nel 2000 e svoltisi in 3 interventi.
- Elementari Rossaghe: stanno per essere ultimati i lavori per l'adeguamento dell'impianto antincendio.
- Elementari Sant'Apollonio: a partire dal 2004 si è intervenuti per la ristrutturazione dell'ala in cui in passato erano ospitate le scuole medie. Per l'anno 2009 sono previsti interventi di adeguamento e ristrutturazione.
- Elementari San Sebastiano: per l'anno 2009 sono previsti interventi di adeguamento e ristrutturazione.
- Elementari Piatucco: per l'anno 2009 sono previsti interventi di adeguamento e ristrutturazione.
- Medie Pieve – Piatucco: sono stati ultimati gli interventi di miglioramento dell'impianto elettrico, la ristrutturazione di quello di riscaldamento e si sta lavorando all'isolamento termico.
- Medie Sant'Apollonio: l'intervento in progetto prevede una migliore razionalizzazione e reperimento di aule, laboratori e servizi. In particolare si procederà al rifacimento della pavimentazione, dei servizi igienici, dell'impianto igienico sanitario e di riscaldamento, adeguamento dell'impianto elettrico, rifacimento dei serramenti interni ed esterni, l'intervento è previsto per l'anno 2007.

Per quel che riguarda le strutture e le infrastrutture per la mobilità:

- Piazza Diaz: sono stati completati i lavori per la revisione degli impianti e riorganizzati gli arredi urbani e i parcheggi.
- Piazzetta di Gazzolo: è disponibile un progetto di riqualificazione che prevede l'eliminazione dei parcheggi, la creazione di un giardinetto e la ripavimentazione (l'intervento previsto è in serito in un PII).
- Via Santello: l'allargamento stradale è previsto per il 2007.
- Piazza esterna Centro Commerciale Noal: è prevista la redazione di un piano di riordino e di riqualificazione, da realizzarsi con progetto predisposto all'interno dell'Ufficio tecnico Comunale.
- Percorsi pedonali: per il 2007 è prevista la realizzazione di un collegamento pedonale tra il Villaggio Gnutti e la zona di Rossaghe. Esso permetterà di raggiungere in maniera più agevole e veloce la scuola elementare di Rossaghe provenendo dal Villaggio, attraverso scale e un vialetto con pendenza massima dell'8% e pavimentazione adatta ed intervallato da zone a giardino e arricchito da un'area attrezzata con giochi per bambini.

Realizzazione strutture per il tempo libero , il gioco e lo sport:

- ✓ Val de Put: è previsto il recupero morfologico ed ambientale mediante un progetto che prevede l'utilizzo di terre e rocce provenienti da scavi, nonché di materiali di risulta provenienti da lavorazioni industriali. Il progetto prevede la realizzazione di un'area attrezzata e fruibile per il gioco, lo sport e il tempo libero, mediante la creazione di:
  - ◆ campo di calcetto;
  - ◆ percorso vita e pista ciclo-pedonale;
  - ◆ pista di pattinaggio;
  - ◆ zona giochi;
  - ◆ zona relax e zona ristoro;
  - ◆ parcheggio e collegamenti interni.
- ✓ Campo sportivo Rossaghe: è stato appena ultimata la realizzazione del nuovo fondo in erba artificiale.
- ✓ Piscina Comunale: Essa, insieme ai campi da tennis, ai campi di calcetto e al bocciodromo sono gestite dall'azienda Albatros, azienda speciale di proprietà del comune. La struttura sarà soggetta ad un vasto intervento di ristrutturazione che prevede il rifacimento delle vetrate e la costruzione di una nuova vasca esterna e di una vasca con scivolo per i bambini; l'intervento dovrebbe partire nell'Agosto 2007 con la realizzazione della nuova vasca.

Per quel che riguarda i servizi vari occorre ricordare che sono continui gli interventi di manutenzione dei cimiteri presenti sul territorio comunale, in particolare:

- Cimitero di Pieve: sono appena terminati alcuni lavori di ampliamento e manutenzione.
- Cimitero di San Sebastiano: sono previsti lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti, in particolare è stato assegnato l'incarico per la realizzazione del progetto per l'inserimento di un ascensore.
- Riutilizzo ex CFP di Piatucco per la realizzazione del nuovo archivio comunale, vista l'inadeguatezza dei locali adibiti a tale scopo presso l'interrato del palazzo municipale: il progetto prevede l'adeguamento dei locali alla nuova destinazione, senza stravolgere il quadro strutturale, pertanto gli interventi sono di tipo impiantistico e di manutenzione.

Tutti gli interventi in progetto descritti rientrano naturalmente nelle previsioni del programma triennale delle opere pubbliche 2007/2009, che le riassume nella tabella che segue, nella quale sono riportati tutti i lavori previsti per

1. edilizia scolastica;
2. edilizia pubblica e sociale;
3. mobilità, ed infrastrutture (strade, parcheggi...);
4. aree per il tempo libero;
5. adeguamento sismico, e messa in sicurezza delle strutture e delle aree pubbliche.

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2007-2009						
N	INTERVENTO				TOTALI	PROVENIENZA
		ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009		
	Ristrutturazione ed ampliamento Cimitero Unico	€ 668.646,00			€ 668.646,00	Concessioni cimiteriali
	Sistemazione Cimitero Vecchio S. Sebastiano ed ex Cimitero S. Apollonio		€ 154.938,00		€ 154.938,00	Concessioni cimiteriali
	Ampliamento Cimitero Unico - costruzione nuovi loculi	€ 262.000,00		€ 300.000,00	€ 562.000,00	Concessioni cimiteriali
	Adeguamento e ristrutturazione scuola elementare S. Apollonio - Bachelet			€ 1.622.000,00	€ 1.622.000,00	BOC
	Adeguamento e ristrutturazione scuola elementare S. Sebastiano "Maria Seneci"		€ 300.000,00		€ 300.000,00	BOC
	Adeguamento e ristrutturazione scuola elementare di Pieve "Caduti per la Patria"		€ 300.000,00		€ 300.000,00	BOC
	Adeguamento e ristrutturazione scuola media S. Apollonio Terzi Lana	€ 500.000,00			€ 500.000,00	BOC
	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO PEDONALE TRA IL VILLAGGIO GNUTTI E ROSSAGHE	€ 343.700,00			€ 343.700,00	€ 155.506,72 DEVOLUZIONE MUTUI, € 188.193,28 RESIDUI ABBATTIMENTO BARRIERE
	Collegamento frazione Renzo			€ 690.000,00	€ 690.000,00	BOC
	Collegamento viario P.I.P. 3° Lotto			€ 4.888.112,09	€ 4.888.112,09	Attuazione PIP 3° lotto
	Completamento via Santello	€ 280.000,00	€ 230.000,00		€ 510.000,00	BOC
	Sistemazione incrocio località Termine			€ 51.645,69	€ 51.645,69	Permessi a costruire
	Manutenzione stradale - Realizzazione asfalti	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 720.000,00	BOC
	Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi comunali	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 400.000,00	Permessi a costruire
	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PIANO TERRA EX CFP VIA MATTEOTTI PER REALIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE	€ 125.000,00			€ 125.000,00	alienazione immobili
	Realizzazione alloggi protetti per anziani		€ 500.000,00	€ 550.000,00	€ 1.050.000,00	Anno 2008: Finanziamento da privati - anno 2009: BOC
	Adeguamento alle normative antisismiche edifici comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	BOC
	Adeguamento alla 626/94 edifici comunali	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 600.000,00	BOC
	Completamento piano seminterrato "Memorial Felice Saleri"	€ 500.000,00			€ 500.000,00	BOC
	Ristrutturazione Municipio ed adeguamento a normative antisismiche		€ 500.000,00		€ 500.000,00	BOC
	ADEGUAMENTO DELLO STADIO COMUNALE ALLE NORME DEL DECRETO PISANU	€ 220.000,00			€ 220.000,00	BOC
	Realizzazione palestre a San Sebastiano e Pieve			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	BOC
	P.I.P. 3			€ 2.582.284,50	€ 2.582.284,50	Attuazione PIP 3° lotto
	Sistemazione piazza Giovanni Paolo II	€ 500.000,00	€ 1.565.828,00	€ 1.032.914,00	€ 2.598.742,00	BOC
	Bonifica ambientale Val De Put	€ 1.120.000,00			€ 1.120.000,00	€ 200.000,00 alienazione immobili - € 920.000,00 Proventi da conferimento
	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA NOAL	€ 100.000,00			€ 100.000,00	Permessi a costruire
	Arredo urbano		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	BOC
	Piscina Comunale	€ 250.000,00				
	Realizzazione parchi urbani	€ 200.000,00	€ 200.000,00		€ 400.000,00	BOC
	Realizzazione parcheggio Villaggio Gnutti	€ 2.750.000,00			€ 2.750.000,00	€ 800.000,00 monetizzazioni art. 18 NTA; € 1.950.000,00 apporto capitali privati
	Realizzazione parcheggio P.zza Cadorna	€ 40.000,00			€ 40.000,00	BOC
	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN AREA INDUSTRIALE DISMESSA IN VIA LEONARDO DA VINCI	€ 50.000,00			€ 50.000,00	monetizzazioni art. 18 NTA
	Pavimentazione L.go della Vittoria		€ 280.000,00		€ 280.000,00	BOC
	Completamento piazzetta Gazzolo	€ 100.000,00			€ 100.000,00	Devoluzione mutui
	Canalizzazioni per punti luce (illuminazione pubblica)	€ 31.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	Permessi a costruire
	Intervento di messa in sicurezza fianco sinistro valletta Brignasca (Rondini)	€ 170.000,00				BOC
	Realizzazione rete paramassi a monte di via San Bernardo		€ 372.000,00	€ 310.000,00	€ 682.000,00	BOC
	<b>TOTALE COMPLESSIVO OPERE PUBBLICHE</b>	<b>€ 8.850.346,00</b>	<b>€ 5.172.766,00</b>	<b>€ 13.796.956,28</b>	<b>€ 27.820.068,28</b>	

Tabella 7.1: Programma triennale delle opere pubbliche 2007-2009: interventi previsti



## **8. SOSTENIBILITÀ DEI COSTI DEL PIANO DEI SERVIZI**

L'art. 9 della Legge regionale 12/2005 prevede che il piano dei servizi espliciti la sostenibilità della spesa di solo investimento prevista, in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla partecipazione alla copertura finanziaria o della realizzazione diretta da parte dei privati.

Il calcolo dei costi di attuazione del Piano dei servizi avviene con l'applicazione di costi parametrici alle opere previste dal Piano. Per quanto attiene ai costi dei servizi con l'aggiornamento ISTAT rispetto ai costi di consuntivo dell'anno 2006 nell'eventualità che da parte dei trasformatori possa essere richiesta l'alternatività rispetto all'erogazione e/o alla realizzazione diretta come opere a scomputo.

OPERE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE\*

\*Il costo dell'opera comprende anche l'acquisizione dell'area

La previsione dei costi viene effettuata sulla scorta del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

### 1) EDILIZIA SCOLASTICA

Non sono previsti nuovi edifici, ma esclusivamente opere di adeguamento igienico sanitario e piccole ristrutturazioni

Importo globale desunto dal Piano triennale delle OO.PP. € 2.750.000,00

### 2) EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE

L'edilizia sociale non costituisce un costo diretto dell'Amministrazione Comunale, in quanto saranno i trasformatori a realizzare gli interventi nell'ambito dei piani attuativi. Gli interventi sono previsti obbligatoriamente in una percentuale minima rispetto alla SL ammessa nei Piani Attuativi e saranno realizzati sotto forma di edilizia convenzionata, previo apposito atto convenzionale da stipulare con l'Amministrazione Comunale.

### 3) MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE (Strade, Parcheggi, percorsi pedonali ecc.)

Nuovi parcheggi a raso mq 90.000 x €/mq 100,00 =	
Nuovi parcheggi interrati o sopraelevati mq 31.000 di cui circa la metà sarà realizzata direttamente da privati,	€ 9.000.000,00
pertanto a carico del Comune saranno mq 15.000 x €/mq 300=	€ 4.500.000,00
Riqualificazione P.zza Noal	€ 100.000,00
Pavimentazione Largo della Vittoria	€ 280.000,00
Nuovi Percorso pedonale Villaggio Gnutti Rossaghe	€ 345.000,00
Nuovo collegamento viario "Strada Panoramica"...(ml 1.600)	€ 5.000.000,00
Nuovo collegamento viario P.I.P.	€ 4.900.000,00
Nuovo Collegamento Frazione Renzo	€ 690.000,00
Allargamento Via Santello	€ 715.000,00
Interventi minori di miglioramento viario e manutenzioni	€ 800.000,00
Costo complessivo opere per la mobilità ed infrastrutture	€17.330.000,00

4) AREE PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT (Parchi, giardini, impianti sportivi ecc.)

Nuovo parco Brignasca	€ 2.500.000,00
Parco Val de Put	€ 200.000,00
Parchi urbani	€ 500.000,00
Ampliamento piscina comunale	€ 2.150.000,00
Ristrutturazione ed adeguamento Stadio Comunale	€ 1.200.000,00
Nuova Biblioteca P.zza Giov. Paolo II	€ 3.000.000,00
Costo complessivo delle opere per il tempo libero e lo sport	€ 9.550.000,00

5) ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA STRUTTURE ED AREE PUBBLICHE

Abbattimento barriere architettoniche	€ 800.000,00
Realizzazione rete paramassi Via S. Bernardo	€ 700.000,00
Adeguamento edifici comunali	€ 3.000.000,00
Messa in sicurezza Valletta Brignasca	€ 170.000,00
Costo complessivo delle opere per la messa in sicurezza	€ 4.670.000,00

6) SERVIZI SOCIALI

Assistenza ai minori e famiglie	€ 986.390,00
Immigrazione	€ 175.573,00
Salute Mentale	€ 45.062,00
Area Disabili	€ 1.056.819,00
Area anziani	€ 739.261,00
Emarginazione , povertà, dipendenze	€ 283.381,00
Costo complessivo annuale servizi sociali	€ 3.286.486,00

TOTALE COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI € 37.586.486,00

ENTRATE ANNUALI PRESUNTE

Contributi degli oneri di urbanizzazione e afferente il costo di costruzione:	€ 1.200.000,00
Entrate da alienazioni	€ 400.000,00
Capacità di Indebitamento globale del comunale	€ 38.800.000,00
Entrate Correnti (Servizi Sociali)	€ 700.000,00
Contributi straordinari da Enti superiori	€ 500.000,00
Contributi da Privati per P.I.I.	€ 2.000.000,00

Stante il costo complessivo presunto delle opere da realizzare come investimenti, nel corso di validità del Piano dei Servizi, la sostenibilità economica, sul piano formale e teorico è certamente possibile, tuttavia sarà necessario, al fine di non mettere in crisi la gestione economico-finanziaria, procedere ad un sistematico aggiornamento annuale degli oneri di urbanizzazione e promuovere azioni di coinvolgimento del privato nella realizzazione degli interventi pubblici più significativi, promovendo confronti concorrenziali.

Per quanto attiene in particolare alla voce più significativa dei costi, relativa alla realizzazione dei parcheggi pubblici all'interno dell'abitato, il piano dei servizi propone di incrementare gli

oneri di urbanizzazione del 15/20% in modo da alimentare un capitolo specifico e vincolato per tali realizzazioni. Anche in questo caso si promuoverà la realizzazione di quote di questi parcheggi mediante l'apporto di capitali privati.

## **9 IL PIANO URBANO GENERALE DEI SOTTOSERVIZI (PUGSS)**

### **Riferimenti normativi**

Il comune in base alla Direttiva Micheli 3/3/1999, alla legge regionale della Lombardia 26/03 e al Regolamento Regionale 3/05, deve predisporre il Piano del Sottosuolo.

Il PUGSS integra, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, il Piano dei Servizi (art. 9 comma 8 LR 12/05).

Il comune elabora un regolamento indicando le modalità di presentazione dei progetti, l'iter e il rilascio delle autorizzazioni, gli oneri di occupazione, le modalità di realizzazione delle opere, le fidejussioni, le sanzioni con relativi moduli.

La realizzazione dell'infrastruttura (art. 39 LR 26/03) è opera di pubblica utilità assimilata ad urbanizzazione primaria.

La sua realizzazione è subordinata all'autorizzazione.

Le disposizioni si applicano per la realizzazione dei servizi tecnologici nelle aree di nuova urbanizzazione ed ai rifacimenti o integrazioni di quelli già esistenti (art. 39 comma 4).

Questo intervento è occasione di miglioramento del sistema urbano.

Scopi fondamentali del PUGSS:

- Coordinare gli interventi sul suolo e sottosuolo stradale sulla base di una precisa conoscenza delle reti e delle esigenze della collettività;
- Migliorare la dotazione infrastrutturale con servizi multipli che permettano di limitare la cantierizzazione;
- Ridurre i costi sociali: concepire il sottosuolo come una risorsa economica per la città in termini di qualità e di tributi finanziari

Compiti dell'Ammistrazione comunale:

1. Il Comune disciplina l'utilizzo del sottosuolo stradale, svolge una gestione congiunta del sistema delle reti stradali e delle infrastrutture e applica i relativi oneri economici.
2. Il Comune opera in attuazione della direttiva 3.3.1999 del Dipartimento Aree Urbane (G.U. n° 58 del 11.3.'99), della legge regionale n.26/03 (12/12/03), del nuovo codice della strada ed eventuali aggiornamenti, delle disposizioni normative UNI/CEI ( 70029, 70030 ), in particolare per le condotte di gas combustibile si fa riferimento alla norma UNI-CEI 10576 (D.M. del 24/11/84) e delle leggi di settore sui servizi a rete.
3. Il Comune redige il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) secondo l'art 3 della direttiva 3/3/99 e l'art 38 LR 26/03 : IL PUGGS costituisce specificazione settoriale del piano dei servizi ed individua (in base all'art. 9 comma 8 della L. R. 12/05) le direttrici di sviluppo delle infrastrutture per le prevedibili esigenze riferite ad un periodo non inferiore a dieci anni con i relativi tracciati e tipologie in funzione delle aree interessate e sulla base di valutazioni tecnico economiche.
4. Il Comune opera per perseguire le seguenti finalità:
  - a) impiego razionale del sottosuolo, in rapporto alle esigenze del soprassuolo;
  - b) coordinamento, controllo degli interventi sul territorio stradale e mappatura georeferenziata delle infrastrutture;

c) migliore e massimo utilizzo possibile delle infrastrutture esistenti, privilegiando le forme di condivisione ed agevolando la diffusione omogenea di nuove infrastrutture;

d) offrire servizi efficienti, efficaci ed economici, riducendo i disservizi sulle strade urbane, i fattori di inquinamento, di congestione urbana ed attuando un tempestivo ripristino delle funzioni.

5. Il Comune intende organizzare il sistema delle reti del sottosuolo seguendo le tre categorie standard di ubicazione previste dalla direttiva 3/3/99 (art.4, comma 1) e realizzare le infrastrutture per l'alloggiamento delle reti secondo l'art 34 (L R 26/03). L'infrastruttura è il manufatto sotterraneo conforme alle norme tecniche UNI/CEI di dimensione adeguata a raccogliere al proprio interno, sistematicamente, tutti i servizi di rete compatibili in condizioni di sicurezza e tali da assicurare il tempestivo libero accesso agli impianti per interventi legati ad esigenze di continuità del servizio. L'infrastruttura è considerata opera di pubblica utilità ed è assimilata, ad ogni effetto, alle opere di urbanizzazione primaria.

6. Il Comune realizza, direttamente o affidandole a terzi, le nuove infrastrutture definite nel Piano.

### **Il PUGSS a Lumezzane: analisi conoscitiva e idee progettuali**

Il territorio comunale di Lumezzane è dotato da una buona infrastrutturazione, anche se incompleta in alcuni ambiti.

I piani di riqualificazione di aree urbane e in particolare delle strade devono prevedere la sostituzione delle tubazioni interrate di acqua, fognatura nera e fognatura bianca: le condutture interrate anche nelle migliori condizioni hanno una durata di 25 - 30 anni.

La gestione dei servizi tecnologici è affidata alle seguenti aziende

- all'ASVT(azienda che gestisce i servizi tecnologici dei comuni della Valtrompia) per l'acquedotto e la rete fognaria;
- alla Lumetec per la gestione della rete del gas
- all'ENEL per le reti elettrica e di pubblica illuminazione;
- alla TELECOM per la rete telefonica.

Nella tavola 5 sono rappresentati gli elementi più importanti che devono essere tenuti presenti per la redazione del PUGSS a livello comunale e che non possono prescindere da un continuo dialogo-collegamento con le aziende che gestiscono i servizi stessi. A questo scopo è stata indetta una Conferenza di servizi cui sono stati invitati tutti gli enti ed i soggetti interessati (Vedasi All.48 della dell'Allegato 1a e b della relazione illustrativa) ed avente oggetto la verifica della coerenza del progetto del PGT con il PUGSS.

#### **Rete dell'acquedotto**

L'intero territorio comunale è fornito di acqua potabile, con disponibilità non sempre continua, che obbliga in certi periodi dell'anno, a seconda della piovosità, a limitare l'uso di acqua potabile in alcune ore della notte.

L'acquedotto comunale in esercizio è dotato di pozzi e di serbatoi, impianti di sollevamento e trattamento.

La rete si snoda per un totale di 85 Km di tubatura strutturata in:

- 15 Km di approvvigionamento



- 70 Km di distribuzione
- 13000 punti di distribuzione

Si tratta di una rete a maglie che funziona "en antenne", visto che per cause di natura geografica la struttura a maglie viene utilizzata solamente per riempire alcuni serbatoi. I serbatoi hanno una capacità di 5500 mc, rinnovati tre volte al giorno. La rete risale al 1933 e apparentemente vi sono perdite fino al 35% dovute all'obsolescenza della rete.

Concentrati su due zone geografiche con pompe per l'approvvigionamento idrico per una portata di 140 l/sec ed una capacità di circa 12000 mc/giorno.

Inoltre esistono 10 pozzi presso industrie corrispondenti ad una portata di circa 100 l/secondo (circa 8600 mc/giorno).

L'acqua pompata è destinata al processo e al raffreddamento e la sua fatturazione viene effettuata sulla base della dichiarazione annuale del volume di acqua emunto.

Consumo industriale e civile: 1500 mc/giorno.

L'acqua potabile necessita solamente di un trattamento semplice prima di essere distribuita: esso viene realizzato attraverso l'azione battericida del biossido di cloruro (ClO<sub>2</sub>) miscelato sul posto mescolando varechina e acido cloridrico.

Il dosaggio è regolato dalla misura del cloro residuo all'uscita dal serbatoio; la norma è di 0,3 mg/l di cloro residuo.

I controlli dell'acqua vengono effettuati dall'ASL di Brescia (10 misure/15 giorni)

Non esiste un laboratorio comunale.

Nella tavola 5 del piano dei servizi è mappata l'intera rete di distribuzione dell'acquedotto e sono rappresentati pozzi, serbatoi esistenti e di progetto, centrali termiche di progetto, aree di rispetto delle sorgenti captate e localizzazione delle future sorgenti da captare.

Il tutto è stato vagliato in base ai risultati della conferenza dei servizi sopra citata, mentre sono riportati i dati progettuali che sono stati rilevati dall'ASVT e sono di seguito riassunti.

E' utile ricordare che gli attuali punti di captazione della risorsa acqua (sorgenti e pozzi) richiedono secondo la normativa vigente la delimitazione delle aree di tutela assoluta e di rispetto. Per la prima risulta necessario mappare ed acquisirne l'area di pertinenza mentre per la seconda vanno evidenziati i vincoli per l'utilizzo del territorio. In casi particolari l'individuazione dell'area di rispetto dovrà fare riferimento a specifica indagine idrogeologica.

Inoltre, diversamente da svariate situazioni attuali la pianificazione dei sottoservizi e delle strutture connesse vanno previste e realizzate su aree pubbliche.

La verifica dell'attuale servizio e la pianificazione degli interventi necessari ai fabbisogni futuri e delle future aree di espansione sarà dettata dal Piano Generale dell'Acquedotto (entro 12 mesi). Le attuali conoscenze ci impongono di segnalare aree interessate dalla ricerca e captazione di potenziali risorse e di realizzazione di interventi :

- a) l'area ove insiste la sorgente Curadì (loc. S. Sebastiano) anche se attualmente non utilizzata ai fini idropotabili;
- b) l'ipotesi di realizzazione di un serbatoio in loc. Colle Aventino;
- c) la realizzazione dell'acquedotto e degli impianti connessi per l'eventuale futura area di espansione in loc. Campi Boni e aree limitrofe;
- d) area ove insiste la sorgente Sependolo nr.2 in località omonima ubicata a nord della strada provinciale Lumezzane Val Sabbia;

e) la zona industriale e gli eventuali ampliamenti futuri richiedono la captazione della sorgente Porcino, la realizzazione della condotta di adduzione e delle strutture di accumulo e potabilizzazione da ubicarsi in località Prandino e/o Cerasole;

f) l'area ove insistono le sorgenti in località Visone per il loro utilizzo futuro e la realizzazione delle strutture di accumulo e potabilizzazione.

Nella tavola 5 sono riportate ed elencate con numero e localizzazione le fontane pubbliche presenti sul territorio comunale, comprese quelle presenti nei parchi pubblici e quelle nelle zone esterne all'abitato.

### **Rete di distribuzione del gas metano**

Il territorio comunale è servito da una rete di distribuzione del gas metano per usi domestici e industriali.

Nella tavola 5 è rappresentata l'intera rete di distribuzione del gas.

L'attuale impianto di distribuzione del metano è costituito da n° 2 cabine di I° salto, n° 18 GRF (gruppi di riduzione finali) e da n° 6 GRI (gruppi di riduzione industriale), ed una rete di distribuzione costituita da 15.358 m di tubazioni esercite in media pressione ed una rete di 77.120 m eserciti in bassa pressione che vanno a servire circa il 98% degli edifici.

La rete di media pressione è costituita da una serie di condotte in acciaio di diametri compresi tra 100 e 250 mm. La rete di bassa pressione è costituita da condotte di diversi diametri compresi tra 50 e 300 mm completamente in acciaio.

Le due cabine principali di ricezione e prima riduzione del gas sono:

- Cabina GAS di primo salto "ALMAG" sita in Via Brescia, vicino alla società ALMAG SPA numero civico 21;
- Cabina GAS di primo salto "TERMINE" sita in Via Brescia, vicino alla società MORI INOX SPA numero civico 90.

Cabina di primo salto "TERMINE".

Sono stati completamente rifatti l'impianto elettrico in configurazione antideflagrante e quello di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia in Faraday).

Attualmente la cabina è dotata di apparecchiature in grado di erogare 5.000 Stmc/h ed è già predisposta di attacchi per la realizzazione di una eventuale terza linea di riduzione così da poter erogare fino a 10.000 Stmc/h.

Le apparecchiature di misurazione sono state recentemente sostituite con altre in grado di garantire maggiori portate di gas metano (contatori classe G650 estivo e G1600 invernale) per far fronte all'incremento delle esigenze dell'impianto.

Cabina di primo salto "ALMAG".

Sono stati completamente rifatti l'impianto elettrico in configurazione antideflagrante e quello di protezione contro le scariche atmosferiche (Gabbia in Faraday).

Attualmente la cabina è dotata di apparecchiature in grado di erogare 10.000 Stmc/h.

Le due cabine sono ad oggi perfettamente in linea con le vigenti normative di sicurezza.

Per quanto concerne gli impianti di odorizzazione del metano sono costituiti da:

- Cabina ALMAG: sistema a lambimento con barilotto da 125 lt, dotato di strumento di verifica del livello ed apparecchiature di travaso a norma di legge;

- cabina TERMINE: sistema a lambimento con barilotto da 125 lt, dotato di strumento di verifica del livello ed apparecchiature di travaso a norma di legge. È in fase di realizzazione presso la Cabina un sistema a lambimento di 350 lt, per contenere i costi di trasporto dell'odorizzante.

Entrambi i sistemi di odorizzazione hanno un sistema automatico di erogazione legato a Complex.

Da entrambe le cabine escono linee esercite in media pressione dalla quale, per mezzo dei GRF di secondo salto, si dipartono le tubazioni in bassa pressione dell'impianto di distribuzione cittadino. Queste tubazioni di media pressione, soprattutto per quanto concerne il diametro delle stesse, sono state studiate e posate in maniera tale da poter far fronte al possibile incremento dei fabbisogni nel futuro e da preservarle dall'attacco degli agenti corrosivi esterni. Queste infatti sono state interamente contro tubate, per evitare il contatto diretto con il terreno, e rabboccate con una gettata di calcestruzzo per salvaguardarle dalle sollecitazioni del terreno o da eventuali scavi maldestri che interessino altri sottoservizi.

I gruppo di riduzione di II° salto GRF, alimentati dalle suddette tubazioni, sono tutti sistemi correttamente in armadi metallici, e dotati in linea generale di apparecchiature di riduzione dimensionate al fine di sopportare il fabbisogno dei consumi delle zone nei quali sono stati installati.

Il servizio di distribuzione e vendita del gas metano, attualmente gestito dalla LUMETEC SPA in regime di monopolio ai sensi delle vigenti normative in materia di gestione dei servizi di distribuzione locale, presenta il seguente stato di consistenza economica:

METRI CUBI/ANNO		NUMERO CONTATORI
DA 0	A 500	2246
DA 5001	A 5000	7440
DA 5001	A 200000	426
DA 200001	A .....	21

Il totale degli utenti complessivamente serviti al marzo 2007 risulta pertanto essere 10.133 pari a una distribuzione nell'anno 2006 di 32.090.581 metri cubi.

I metri cubi erogati in media annualmente sono circa 33 milioni. In via preliminare si deve sottolineare che i dati di cui sopra sono oggetto di continue variazioni: il primo per gli ovvi motivi di nuovi allacci o cessazioni di utenza nel corso dell'anno, il secondo in quanto il metano acquistato dalla SNAM nel corso di un anno non coincide con quello fatturato nello stesso periodo dal momento che vi sono gli sfasamenti di fatturazione nei periodi di inizio e fine anno. Per quanto concerno il risultato economico annuale medio del servizio, al lordo dei costi, possiamo affermare che si aggira intorno al milione di euro determinato dal ricavo da vettoriamento.

Dal punto di vista gestionale oltre al personale interno (8 elementi di cui 3 tecnici e 5 amministrativi più il Direttore Generale a prestazione professionale) diversi lavori e forniture vengono appaltati a ditte esterne specializzate ivi comprese le verifiche periodiche di sicurezza rese obbligatorie dalla Delibera 168/2004 in base a precise periodicità annue.

Inoltre le modalità operative e gestionale interne ed esterne con i clienti finali del servizio sono congrue a quanto stabilito dal Codice di Rete della Distribuzione stabilito dall'AEEG.

Nelle righe seguenti sono riassunte alcune considerazioni riguardanti lo sviluppo della rete in base alle indicazioni fornite da Lumetec.

In generale la rete di distribuzione risulta correttamente dimensionata ai fabbisogni reali del territorio così come oggi strutturato.

Eventuali nuove lottizzazioni di carattere civile e/o industriale (PIP 3) implicanti estendimenti di rete dovranno venir concordati con la società LUMETEC SPA come da prassi stabilita in questi ultimi due anni con gli uffici tecnici del Comune di Lumezzane.

Si è contestualmente verificato infatti che tale proficua collaborazione ha consentito negli ultimi anni di evitare squilibri nell'attuale rete di distribuzione garantendo un servizio puntuale ai nuovi utenti.

Gli unici interventi di potenziamento ed adeguamento che devono ed essere realizzati relativamente ai gruppi GRF sono i seguenti:

- la modifica del gruppo in via 10 Giornate, località "STADIO", per sostituire la valvola di sicurezza;
- l'eliminazione del vecchio GRF "curva MATIE" in quanto obsoleto;
- presso la "curva MATIE" è in fase di realizzazione un nuovo GRF asservito al nuovo tratto di rete in bassa pressione realizzata nella zona dove sorgerà la nuove "CROCE BIANCA".

Tale rete dovrà essere allacciata alla rete esistente di Via Ravinaglio per completare il collegamento ad anello con i tratti preesistenti ed evitare così squilibri nella rete nel suo complesso.

Tutti gli altri gruppi di riduzione sono a norma e non essendo particolarmente datati è sufficiente la regolare manutenzione periodica eseguita secondo le norme previste per tutte le apparecchiature dell'impianto di distribuzione.

A servizio della rete di distribuzione è in fase di realizzazione la protezione catodica (contro la corrosione da correnti vaganti delle tubazioni).

Presso il piazzale dello "STADIO ROSSAGHE" si sta realizzando la perforazione del nuovo dispersore e la posa del relativo armadio di protezione.

Su gran parte dei GRF verranno situati i posti di misura per verificare l'effettiva emissione di corrente elettrica sulle tubazioni.

Data la notevole estensione della rete di media e bassa pressione si prevede di dover realizzare ulteriori perforazioni per l'installazioni di nuovi dispersori in modo da coprire l'intera estensione delle condotte di distribuzione.

Si ritiene che l'attuale rete di distribuzione sia correttamente dimensionate ai fabbisogni reali del territorio così come oggi strutturato.

Eventuali nuove lottizzazioni di carattere civile e/o industriale (PIP 3) implicanti estendimenti di rete dovranno venir concordati con la società LUMETEC SPA come da prassi stabilita in questi ultimi due anni con gli uffici tecnici del Comune di Lumezzane.

Si è contestualmente verificato infatti che tale proficua collaborazione ha consentito negli ultimi anni di evitare squilibri nell'attuale rete di distribuzione garantendo un servizio puntuale ai nuovi utenti.

### **Rete fognaria**

Il territorio di Lumezzane è dotato di una rete fognaria prevalentemente di tipo misto che serve, con copertura quasi totale, il del territorio comunale, fino alle aree produttive, a sud comprese.

Nella tavola 5 è rappresentata la rete della fognatura divisa a seconda della forma della sezione dei condotti e di ognuno sono segnalate le dimensioni.

Per il momento si calcolano circa 160 punti di scarico direttamente nei corsi idrici superficiali presenti sul territorio. Vengono ricevuti tutti i residui generati dal comune: acque provenienti dall'uso domestico, industriale e acque piovane.

Oltre al carattere corrosivo di alcuni scarichi, il fenomeno della pendenza, aumentando la velocità di scorrimento, accentua il processo di degrado delle reti.

L'obiettivo generale di adeguamento alla applicazione delle norme in materia sarà individuato nel Piano Generale delle Fognature (entro 12 mesi) cui farà seguito la programmazione degli interventi finalizzati prioritariamente alla separazione delle acque nere e bianche e con il convogliamento generale dei reflui al previsto collettore da realizzarsi da via Mainone in loc. Faidana fino a Sarezso con il conferimento al sistema di collettamento intercomunale di Val Trompia. Lungo il tracciato del collettore nel tratto compreso tra le località Termine e Valle (l'ipotesi di estensione di esso fino a Via Mainone è indicata nella tavola 5) va individuato un sito ove ubicare una vasca di omogeneizzazione o pretrattamento dei reflui provenienti dall'intera area di Lumezzane, che è rappresentato nella tavola 5 come impianto tecnologico, con possibilità di sviluppo in ipogeo di alcune attività collegate.

Gli scarichi dei privati vengono preventivamente chiarificati da fosse, mentre le industrie sono tenute a rispettare le norme previste per gli scarichi nei torrenti: vi sono 35-40 installazioni di pretrattamento e/o trattamento presso le industrie - per 30-35 industrie nel settore del trattamento di superficie.

Il comune rilascia le autorizzazioni per lo scarico in fognatura, mentre la provincia rilascia le autorizzazioni di scarico nel torrente con la consulenza dell'ARPA che di solito richiede che sia installato almeno un contatore a valle per conoscere i volumi scaricati ogni anno e un sistema di allarme.

In generale gli scarichi delle industrie vengono controllati una/due volte all'anno per controlli di qualità.

### **Reti di illuminazione pubblica e di distribuzione dell'energia elettrica**

L'intero territorio comunale è servito da una rete per la distribuzione dell'energia elettrica per uso domestico e industriale. La fornitura dell'energia elettrica è fornita da Lumenergia S.C.p.A. ed dell'ENEL che ne gestisce anche il servizio tramite la ditta SOLE. Tuttavia l'amministrazione, considerato il grado di obsolescenza della rete dell'illuminazione pubblica, ha fatto redigere il piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC) al fine di realizzare un impianto moderno ed adeguato alle nuove tecnologie e necessità della cittadinanza, in relazione ad una migliore vivibilità, nonché ad una migliore visibilità dell'intera città.

In base ad esso sono già stati fatti alcuni interventi che hanno riguardato vari ambiti della città, soprattutto negli ultimi periodi (fine 2005 - inizio 2006). Tutta la linea di pali della pubblica illuminazione è rappresenta nella tavola 5.



È in atto quindi un progressivo rifacimento della rete di illuminazione pubblica negli ambiti centrali, con attenzione particolare agli ambiti di ristrutturazione e di nuovo sviluppo, e con il fine di arrivare alla gestione comunale dell'intero servizio.

### **Rete telefonica**

L'intero territorio comunale è servito dalla rete telefonica, per la quale non si riscontrano problematiche o criticità di particolare rilievo, tranne in alcune zone di cui in seguito si dirà.

A servizio della rete di telefonia mobile sono stati realizzati alcuni impianti ripetitori, le cui antenne sono state installate su aree pubbliche. Nella seguente tabella sono riassunti dati e tipologia delle 7 stazioni presenti sul territorio comunale.

<b>N°</b>	<b>LOCALITÀ</b>	<b>AZIENDA</b>	<b>TIPO</b>
1	Via Montini	SIP	Antenna SRB
2	Via Prati Comuni	BLU spa	Antenna SRB
		WIND spa	Antenna SRB
		n.d.	Antenna SRB
		RTL HIT Radio s.r.l.	Trasmittitore FM
		Vodafone n.v.	Antenna SRB
3	Via Valle dei Fiori	SIRTI spa	Antenna SRB
		Vodafone n.v.	4 antenne settoriali
		n.d.	Antenna SRB
4	Via Valsabbia	Telecom Italia spa	Antenna SRB
5	Via Pascoli	TIM Italia spa	Antenna SRB
6	Via Gnutti 12	TIM Italia spa	Stazione Microcellulare
7	Via Mazzini 61	TIM Italia spa	Antenna SRB

L'importanza della gestione dei servizi di interesse pubblico quale il servizio idrico integrato richiede il costante aggiornamento dei parametri di funzionamento. I sistemi di trasmissione dati sono oggi pertanto indispensabili. L'area del comune ove sono presenti gli impianti di Val di Fles e di Sependolo, attualmente priva di segnali telefonici, richiede l'attivazione di ripetitori da ubicarsi nella località Dosso Giallo a quota di circa 980 m.s.l.m. (impianto n°8 rappresentato in colore rosso nella tavola 5).

### **Rifiuti urbani e area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani**

RIFIUTI: Classificazione:

Urbani:

- A) RU rifiuti urbani
- B) RUP (Rifiuti urbani pericolosi) = pile, rifiuti farmaceutici, pitture, neon, batterie
- C) Rifiuti differenziati: vetro, plastica, cartone, legno, verde, frigoriferi, TV e video

Industriali:

- D) Assimilabili ai RU
- E) RIS (rifiuti industriali speciali)
- F) Rifiuti Pericolosi

Il comune si occupa dei rifiuti urbani, di quelli pericolosi e differenziati e anche di quelli industriali assimilabili agli urbani.

Sistema di eliminazione:

Per i RU	Discarica	21%
	Inceneritore di Brescia	56%
	Riciclaggio	23%

Per i RUP	Riciclaggio	100%
-----------	-------------	------

Per i RIFIUTI DIFFERENZIATI	Riciclaggio	100%
-----------------------------	-------------	------

Raccolta:

- RU: 1 cassonetto/80 persone;
- Raccolta stradale differenziata: 1 campana o cassonetto ogni 600 persone con differenziazione di vetro, plastica, cartone;
- RUP: piattaforma per la raccolta e lo smistamento per il riciclaggio.

Il servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti è effettuato in un'area di mq 3300 di superficie, localizzata a Faidana, in via Moretto n°25. L'area è dotata delle attrezzature essenziali per facilitare lo scarico dei materiali di rifiuto dai mezzi di trasporto.

## **SECONDA PARTE: ANALISI QUALITATIVA DEI SERVIZI E SERVIZI SPAZIALI**

### **1. ANALISI QUALITATIVA DEI SERVIZI ESISTENTI**

Una analisi di tipo qualitativo dei servizi esistenti è indispensabile per verificarne l'adeguato livello di accessibilità, fruibilità e fattibilità.

Una parte di queste considerazioni è già stata fatta nella trattazione dei singoli servizi e nel paragrafo precedente, infatti in tale contesto sono già riportati gli interventi di miglioramento e ristrutturazione delle strutture esistenti e anche le previsioni di nuovi servizi ed infrastrutture. Nel particolare è possibile ritornare su ogni singolo servizio per farne un'analisi qualitativa di massima.

#### Servizi scolastici

Le strutture scolastiche risultano in media sovradimensionate rispetto agli utenti in quanto nei singoli edifici il numero di aule a disposizione è sicuramente sufficiente tenuto conto del numero di sezioni e di classi presenti; d'altra parte è già stato trattato il problema della chiusura di numerose scuole elementari in alcuni quartieri in quanto i numeri di iscritti non arrivavano al minimo previsto per legge per il mantenimento della struttura.

La soppressione di alcuni plessi scolastici delle scuole elementari ha poi creato problemi di accessibilità e di fruibilità delle strutture in cui il servizio è stato trasferito:

La scuola è difficilmente raggiungibile da alcune zone del comune e da esse il percorso a piedi risulta troppo lungo e molto spesso pericoloso per l'utilizzo di strade molto trafficate e non dotate di marciapiede o corsie preferenziali.

Il trasporto pubblico è insufficiente perché non raggiunge tutte le strutture e il servizio di scuolabus è garantito solo ed esclusivamente agli utenti che risiedono molto lontano dalla struttura cui sono iscritti

Le strutture risultano poi spesso non norma in particolare per quel che riguarda la sicurezza antincendio e la pericolosità sismica, necessitano quindi di lavori di adeguamento e di ristrutturazione.

#### Servizi culturali

La maggior parte dei servizi di tipo culturale sono svolti in strutture non di proprietà comunale e sono spesso utilizzate per iniziative volute dall'Amministrazione. In particolare la struttura dell'Odeon, collegata alla sede Municipale e in piena attività da anni, è stata ristrutturata alla fine degli anni '90 e risulta idonea dal punto di vista funzionale e del confort. Le altre strutture sono di proprietà di enti religiosi e privati in genere: si tratta comunque di servizi per i quali non c'è grande potenzialità di ampliamento e di miglioramento, soprattutto per aumentare le prestazioni in materia di impianti tecnologici e strutture ricettive di contorno: questo le limita e spesso per questo motivo non riescono ad ospitare manifestazioni di respiro nazionale e internazionale. Il discorso fatto vale anche per gli impianti cinematografici.

### Servizi di assistenza sociale

I servizi svolti o coordinati dall'Ufficio servizi sociali del Comune risultano in genere ben organizzati, mentre risultano in alcuni insufficienti, in quanto le richieste di intervento a vari livelli sono in continua crescita e non sempre le disponibilità economiche sono idonee a rispondere alla domanda. Il problema dell'accessibilità di alcune strutture è collegato al trasporto dei disabili o degli anziani, o comunque dei fruitori in genere che devono effettuare percorsi troppo lunghi o difficoltosi per fruire del servizio.

### Servizi sanitari

La ristrutturazione in atto degli edifici che sono sede della Fondazione Maugeri concorre ad aumentare e rendere assolutamente competitivi i servizi svolti. Per questo motivo la qualità delle strutture e dei servizi va sottolineata e contribuisce a collocare queste attività tra quelle qualitativamente più elevate per fruibilità. Va migliorata, ma il progetto è già in itinere, l'accessibilità del servizio sanitario e aumento il corredo di aree di sosta e la viabilità dell'intero quartiere.

### Il verde e gli impianti sportivi

Le aree verdi comunali sono in generale sfruttate diversamente a seconda della loro collocazione sul territorio e del loro livello. Il verde di vicinato è molto sfruttato ma in parecchi casi non risulta sufficientemente ben curato e mantenuto, mentre le strutture di gioco e svago per i bambini (che insieme agli anziani sono i maggiori fruitori del servizio), dove esistono sono sufficientemente ben tenute.

D'altra parte la loro accessibilità non è sempre assicurata ai portatori di handicap e alle presone con scarsa mobilità e molti quartieri sono completamente sprovvisti di aree verdi di libera fruizione pubblica.

### La mobilità e la sosta

il servizio risulta molto importante soprattutto se rapportato a tutti gli altri e per una sua valutazione occorre ricollegarsi alle problematiche di accessibilità già sottolineate nella trattazione dei singoli servizi e qui riassunte. Vanno evidenziate in particolare le criticità collegate alla scarsità di numero e di zone servite dalle corse di trasporto pubblico gestite dalla SIA, cui si aggiungono le problematiche legate al trasporto degli studenti, degli anziani, dei disabili e dei malati.

Per la soluzione di queste problematiche va comunque ricordata la notevole qualità del servizio svolto da enti privati o associazioni no profit, anche se risulta spesso insufficiente o poco coordinato

L'analisi qualitativa dei servizi è molto importante perché sposta il discorso da un livello spaziale di mero controllo di dato numerico, ad un discorso più ampio che costringe a considerare tutti i servizi nelle loro correlazioni e nelle loro interdipendenze: la trattazione diventa più complessa concettualmente ma il risultato è una maggiore completezza di informazioni e una visione più ampia del sistema servizi così come gli utenti lo utilizzano.

È possibile allora compilare una lista dei servizi così come previsti ex lege e nello stesso tempo riempire una tabella nella quale vengono inseriti dati riguardanti i rapporti tra tipologie di servizi e informazioni sulle componenti qualitativamente più rilevanti dei servizi stessi. Questi servizi, che partono da un dato spaziale e numerico, si collocano ad un livello qualitativamente

superiore rispetto agli altri e possono essere annoverati, insieme ai cosiddetti servizi di tipo spaziale, nella categoria dei servizi di qualità.



## **2.LISTA DEI SERVIZI E SERVIZI DI QUALITÀ**

Per l'ambito di progetto dei servizi comunali è stato necessario analizzare gli standard previsti dalla legge regionale n°51 del 1975 e i servizi dovuti ai sensi del DM 1444 del 1968 relativamente al PRG vigente e riassumere quelli previsti dal presente strumento urbanistico: ad essi vanno aggiunti, non in termini quantitativi ma qualitativi, i cosiddetti standard spaziali, detti anche di qualità che in base alla legge devono essere garantiti nel tempo grazie alle loro prestazioni in vari modi: convenzionamento, concessione, accreditamento.

In questo modo l'ente pubblico svolge una funzione programmatica che equivale ad un patto politico con la cittadinanza, da declinarsi, a differenti livelli di responsabilità in rapporto a strutture di proprietà comunale (per le quali l'adeguamento alle condizioni qualitative minime potrà effettuarsi per intervento diretto del Comune), piuttosto che per quelle condotte da enti diversi dal comune, per le quali l'iniziativa locale avrà valenza di sollecitazione, e promozione alla qualificazione dell'attività.

Si tratta di verificare che le previsioni siano in linea con la quantità di standard convenzionali previsti dalla legge e inoltre di inserire degli elementi di analisi qualitativa che amplino il concetto di standard, passando dalla capacità di riconoscere le carenze esistenti e impegnandosi per il loro superamento.

La tabella 2.2 riportata presenta i servizi da attivare in base alle leggi in materia di standard e mette in relazione i servizi come riportati nella tabella riassuntiva dei servizi all'inizio del capitolo (2.1). In essa i servizi sono divisi per località e/o frazione del comune e divisi fra strutture di carattere residenziale, semiresidenziale, istituti scolastici, presidi sanitari, cooperative e gruppi sociali, parrocchie, oratori e una colonna "altro" nella quale sono elencati i servizi ricreativi, sportivi e le sedi delle associazioni operanti sul territorio le cui funzioni sono in generale trasversali rispetto al territorio stesso.

**Tabella 2.1: tabella riepilogativa dei servizi comunali**

FRAZIONE	STRUTTURE RES	STRUTTURE SEMIRES.	ISTITUTI SCOLASTICI	PRESIDI SANITARI	COOP. SOCIALI	PARROCCHIE	ORATORI	ALTRO
VALLE	ALLOGGI COMUNALI (Vicino Chiesa)		MICRO NIDO			SI		SEDE ASSOCIAZIONI
			SCUOLA MATERNA					CAMPO CALCIO-CAMPO PALLAVOLO
								SEDE ACLI
PIEVE/PIATUCCO	ALLOGGI ALER	CAG "ARCALLEGRA"	SCUOLA MEDIA	FARMACIA		SI	SI	CAMPO CALCIO-CAMPO PALLAVOLO
	ALLOGGI COMUNALI (Via San Filippo)	SPAZIO FAMIGLIA (c/o Centro Comm. Arcadia)	ELEMENTARE CADUTI					CINEMA - UFFICIO POSTALE - PUNTO ACLI
		CRE PARROCCHIALE	ELEMENTARE MONTESSORI					PISCINA COMUNALE
		RITROVO PER ANZIANI	SCUOLA MAT.PRIVATA					CENTRO TENNIS
		SALA LETTURA						BOCCIODROMO
								SEDE ALPINI
GAZZOLO			SCUOLA MATERNA			SI	SI	CAMPO DI CALCIO
			SCUOLA ELEMENTARE					CAMPO TENNIS
FONTANA	ALLOGGI COMUNALI (sopra P.zza Diaz)	"LA CORTE DEI PICCOLI"	SCUOLA MAT.STATALE					
	ALLOGGI ALER (Via Verginella)		SCUOLA ELEMENTARE			SI	SI	CAMPO DI CALCIO
VILLAGG.GNUTTI	RSA RONDINI	CDD	SCUOLA MAT.PRIVATA	SEDE ASL	GAIA	SI	SI	CAMPO DI CALCIO
	REF.ALZHEIMER	SFA	LICEO SCIENTIFICO		FONTANA			
	PIA ERGOTERAPICO	LABORATORIO ERGOTERAPICO	ITIS	POLIAMBULATORI "MAUGERI"				
	MINI ALLOGGI COMUNALI		IPSIA	FARMACIA				
	COMUNITA' ALLOGGIO HD.	CENTRO ORIZZONTE		CPS				
	ALLOGGI			POLIAMBULATORIO				

Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

	COMUNALI (Vecchia Casa Riposo)			RI SANTA GIULIA (c/o Centro Comm. Noal)				
	ALLOGGI ALER	CENTRO DIURNO RONDINI						
	APPARTSMENTI PER PRONTA ACCOGLIENZA	CRE PARROCCHIALE						
S.SEBASTIANO	ALLOGGI ALER (Via Rango)	MUNICIPIO	SCUOLA MAT. STATALE	FARMACIA	MOSAICO	SI	SI	CROCE BIANCA - AVIS - AIDO - ACAT- ACLI
	ALLOGGI COMUNALI	SEDE CARITAS (C/O EX ASILO)	SCUOLA MAT.PRIVATA PIU' MICRONIDO	POLIAMBUL. PRIVATI (Via M.L. King)				ASS. ALL'UNISONO - TEATRO ODEON
		CAG " IL GABBIANO"	SCUOLA ELEM. S.S.					CINEMA - TEATRO PARROCCHIALE
		C S P (BAR PENSIONATI)	SCUOLA ELEM. FAIDANA					UFF. POSTALE - SEDE ALPINI
	PREFABBRICATI X STRANIERI (Prop. Cooperativa)	RITROVO ANZIANI (CASA DELLA GIOVANE)	SCUOLA MEDIA					
	CENTRI 1° ACCOGLIENZA IN COMODATO							
	A MOSAICO (11 p.letto)							
S.APOLLONIO	ALLOGGI ALER	SFA HD	SCUOLA MATERNA PRIVATA	FARMACIA 1	CVL	SI	SI	TEATRO ASTRA - CAMPO DI CALCIO
	ALLOGGI COMUNALI	CAG "MELOGRANO"	SCUOLA ELEMENTARE	FARMACIA 2				PUNTO ACLI .CENTRO RICREATIVO PER ANZIANI (ex asilo)
		LUDOTECA "BOYZONE"	SCUOLA MEDIA	LABORAT. FLEMING				UFF. POSTALE - SEDE ALPINI
			ASILO NIDO					CFP: CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

I servizi previsti in base alla legge sono poi riportate nella prima colonna della tabella di progetto sotto riportata; in essa sono poi riportati i principali servizi che possono essere definiti di qualità; inoltre nella terza colonna sono elencati alcuni servizi per i quali è possibile iniziare un vero e proficuo rapporto di collaborazione con enti privati o anche singoli cittadini per la gestione dei servizi stessi.

Si tratta di quei servizi che vengono inseriti nei progetti di qualificazione urbana e di abbellimento della città, di miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini sia durante il lavoro che nel tempo libero.

Essi sono in particolare:

- Servizi alle imprese nell'ambito commerciale e logistico, del marketing, della ricerca e dell'innovazione;
- Servizi scolastici più funzionali grazie alla realizzazione di laboratori e al rapporto con l'università e i centri di ricerca;
- Impianti sportivi all'avanguardia per tenere il passo con le strutture private già in esercizio;
- Strutture sanitarie ben attrezzate, di nuova realizzazione e con impianti all'avanguardia in particolare l'apertura di un centro degenza per la riabilitazione funzionale e cardiologica, corredato da servizi di sosta, parcheggio, aree di verde attrezzate e adatte anche per la riabilitazione o per lo svago, di utenti, visitatori e residenti della zona in cui i servizi si trovano;
- Servizi e strutture socio-culturali ben organizzati sia per mezzi tecnici che per qualità delle attività offerte;
- Servizi svolti da associazioni no profit e/o umanitarie che operano sul territorio e compongono la Consulta.

Il tutto potrà essere realizzato grazie all'apporto decisivo del soggetto privato: questo intervento è già ritenuto possibile in molti dei casi elencati nella terza colonna della tabella in quanto, come già sottolineato nella trattazione dei singoli servizi (divisi in base alle norme di legge), molte delle prestazioni che l'ente pubblico eroga sono in parte o in toto gestite da associazioni e/o gruppi operanti sul territorio.

Questi ultimi molto spesso lavorano già in maniera sufficientemente organizzata, mentre in altri casi occorre intervenire per sottoscrivere o precisare accordi, ridefinire i rapporti e ripianificare le attività oggi non efficienti.

## Tabella 2.2: Attrezzature presenti, standard di qualità e convenzionabili:

Lista delle attrezzature di cui al DM 1444/68 e alla Legge 51/75	Lista degli standard di qualità	Lista degli standard convenzionali/convenzionabili
<b>1.Istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo.</b>		-Scuola bus finanziato da privati
<b>2.Aree per attrezzature di interesse comune:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• generali</li> <li>• religiose,</li> <li>• culturali</li> <li>• sociali</li> <li>• assistenziali</li> <li>• sanitarie</li> <li>• amministrative</li> <li>• pubblici servizi</li> </ul>	-Progetto di Struttura cinematografica o multisala	-Utilizzare strutture cinematografiche anche per iniziative culturali organizzate da A.C. (cineforum) -Trasporto anziani presso strutture di ritrovo e nei luoghi di mercato settimanale.
<b>3.Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport</b>	-Strutture ricettive e di accoglienza per la popolazione pendolare e city users -Centri fitness e tempo libero -Assecondare le iniziative di manifestazioni sportive già presenti -Creazione percorsi ciclopedonali e aree di sosta e picnic in zone di tutela ambientale	-Trasporto anziani presso palestre -Sfruttare la sponsorizzazione privata nell'organizzazione di manifestazioni sportive -Coinvolgere i proprietari nella creazione, gestione e manutenzione delle aree private di uso pubblico (sosta e passeggiate)
<b>4.Aree per parcheggi</b>	-Realizzazione di parcheggi sotterranei anche raddoppiando gli esistenti dove le quote lo permettono	-Gestione di parcheggi pubblici sotterranei
	<b>Servizi alle imprese:</b> -CFP: centro di formazione professionale – Agenzia formativa del Comune di Lumezzane -Utilizzo piattaforma logistica al confine con il territorio di Sarezzo -Centri di ricerca e di innovazione tecnologica e	-Convenzione con il Comune di Sarezzo per la gestione e l'utilizzo della piattaforma logistica di Sarezzo-Termine -Rapporti con gli imprenditori per la promozione del "prodotto Lumezzanese"



	collegamenti con centri di ricerca esterni e università	
	<p><b>Associazioni operanti sul territorio:</b></p> <p>1.Commissione "Anziani"</p> <p>2.Commissione "Handicap"</p> <p>3.Commissione "Minori, Famiglie e Giovani"</p> <p>4.Commissione "Immigrati"</p> <p>5.Commissione "Tutela della salute"</p>	
<p><b>5. Attrezzature pubbliche di interesse generale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• istruzione superiore</li> <li>• attrezzature sanitarie</li> <li>• parchi pubblici urbani e territoriali</li> </ul>	<p>-Ampliamento scuole superiori con riqualificazione edilizia (edifici e palestra) e urbanistica (viabilità e parcheggi)</p> <p>-Riqualificazione e riorganizzazione del parco pubblico di San Bernardo</p> <p>-Clinica del lavoro e della riabilitazione "Fondazione Maugeri": riordino edilizio ed urbanistico</p> <p>-Potenziamento della ricettività alberghiera</p>	-Manutenzione e gestione di giardini e spazi pubblici

### **3.SERVIZI ALLE IMPRESE**

Vista la particolare realtà socio-economica di Lumezzane si è ritenuto utile trattare tra i servizi di qualità erogati a vario titolo da enti pubblici o privati quelli svolti a favore delle imprese, soprattutto quelle operanti direttamente sul territorio e che occupano molta parte della popolazione.

I servizi più importanti alle imprese quelli previsti per l'ambito commerciale e logistico, del marketing, della ricerca e dell'innovazione.

Per la problematica della logistica già nel Piano Strategico territoriale si era affrontata la possibilità di dislocare una previsione di centro smistamento merci e piattaforma logistica in una zona che fosse anche viabilisticamente adatta: all'uscita dell'autostrada in progetto in località Faidana e limitrofa alla zona di insediamento industriale dei PIP, oppure nella zona industriale alle porte della città a Valle del Torrente Gobbia.

La previsione di quest'area ha una rilevanza non prettamente comunale ma anche sovracomunale ed intercomunale per cui la sua localizzazione è stata argomento di interesse di alcuni incontri con gli operatori del settore e i comuni limitrofi, in particolare con il comune di Sarezzo: dall'analisi delle carte di azionamento è possibile visionare il progetto di realizzazione di un'area logistica in territorio del Comune di Sarezzo, proprio in prossimità del confine con Lumezzane a valle del Gobbia.

Il progetto, riportato nella figura 3.1 nella quale è presentata lo stralcio di azionamento del piano che prevede l'opera in oggetto, ha una localizzazione ed una pregnanza che lo rende fruibile in maniera comoda anche dagli operatori lumezzanesi; in questa sede si decide quindi prevedere l'utilizzo anche da parte di Lumezzane di questo servizio una volta che sia stato ben organizzato grazie all'apporto delle due amministrazioni in proficuo e continuo accordo.

Di notevole interesse però è l'attenzione che le imprese devono porre alla formazione e all'aggiornamento dei dipendenti: il progresso tecnologico, i rapidi mutamenti del mercato, la concorrenza sempre più accesa richiedono professionisti, manager e personale aziendale continuamente aggiornati.

L'Agenzia Formativa del Comune di Lumezzane, che si trova in località Premiano in Via Rosmini.

L'Agenzia Formativa "don Angelo Tedoldi" (ex CFP del Comune di Lumezzane - Brescia), è un Ente di Formazione Professionale, accreditato presso la Regione Lombardia. Opera nel territorio della Valle Trompia da circa cinquant'anni e si occupa di obbligo formativo, formazione continua, extra-obbligo formativo, apprendistato, sostegno ed accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, corsi per aziende, corsi per enti pubblici, orientamento, accompagnamento scolastico, lotta alla dispersione scolastica. L'Ente è certificato TUV-Sud Italia, con il Sistema Qualità UNI-EN ISO 9001:2000.

L'Agenzia Formativa "don Angelo Tedoldi", collabora con svariate realtà del territorio; in modo particolare fa parte della Conferenza Economica Permanente del Comune di Lumezzane, intrattiene fattive collaborazioni con varie Istituzioni (Comuni, Comunità Montana, Provincia di Brescia, Regione Lombardia, ASL...) e con diverse scuole medie, superiori e CFP della Provincia di Brescia.

La scuola è in grado di rispondere a qualsiasi esigenza formativa con corsi interfunzionali e interaziendali, seminari di approfondimento, corsi pensati ad hoc sulla base di particolari richieste aziendali.

I corsi personalizzati possono svolgersi in aula o presso l'azienda, qualora fosse preventivamente richiesto.

Le scuola dispone delle seguenti strutture interne:

- n. 7 Aule per lezione frontale;
- n. 2 Laboratori di Informatica;
- n. 1 Laboratorio per CAD/CAM;
- n. 1 Laboratorio per Autocad Bi-Tridimensionale;
- n. 1 Laboratorio Elettrico;
- n. 1 Laboratorio Meccanico;
- n. 1 Laboratorio per le Cure Estetiche
- n. 1 Laboratorio per SimulImpresa;
- n. 1 Laboratorio di Falegnameria;
- n. 1 Aula per Corsi rivolti alle Aziende.

Per la formazione specifica di un gruppo o personalizzata sull'applicazione dell'azienda, l'Agenda Formativa propone diverse tipologie di corsi ad hoc:

- corsi a calendario erogati ad hoc per l'azienda cliente;
- corsi non a calendario erogati su richiesta dell'azienda;
- corsi costruiti su misura per le esigenze specifiche del cliente.

Tali corsi possono essere erogati per soddisfare una particolare esigenza dell'azienda o come parte di un percorso di formazione che combini corsi ad hoc per il cliente con altri servizi e prodotti.

I corsi ad hoc possono essere erogati presso la struttura di Lumezzane (BS) o presso le aziende che abbiano una struttura di training adeguata.

Il corso ad hoc viene messo a punto insieme al committente dopo aver individuato le Sue esigenze specifiche dal punto di vista delle tematiche, dei tempi, della logistica.

La proposta di corso ad hoc viene calibrata sempre in stretta collaborazione con l'Azienda o l'Ente al fine di presentare una soluzione completa ed ottimale, atta a soddisfare globalmente le necessità formative.

Le nuove necessità e le continue trasformazioni sia del mercato che della scuola, impongono che la formazione, fino ad ora intesa, trovi altri sbocchi per arrivare ad individuare un sistema "formativo" che sappia rispondere alle molteplici richieste della realtà locale: scuola - impresa - servizi all'impiego - Centri Territoriali di Educazione Permanente. Per dare delle risposte più forti nel campo della Formazione, l'Agenda Formativa del Comune di Lumezzane opera sul governo del cambiamento in riferimento ad un quadro culturale adeguato ed orientato alla ricerca della qualità formativa. L'obiettivo fondamentale è quello di formare giovani ad un mondo del lavoro che ricerca sempre persone più qualificate e preparate, coscienti di essere importanti per l'azienda oltre che per se stessi; adulti che vogliono qualificarsi o riqualificarsi, per essere più informati alle continue innovazioni nel mondo dell'informatica, dell'amministrazione. In questo panorama, l'Agenda Formativa del Comune di Lumezzane, dopo un'attenta analisi delle richieste ed un'indagine sulle aziende del territorio, ha realizzato nel corso di questi anni corsi indirizzati in cinque settori:

- ◆ SETTORE AMMINISTRATIVO  
Corso Gestione Paghe e Contributi;  
Corso Inglese;  
Corso Inglese Avanzato;  
Corso Spagnolo;  
Corso Tedesco.
  
- ◆ SETTORE INFORMATICO  
Corso di Office 2000;  
Corso di Internet;  
Corso di Creazione Pagine Web;  
Corso di Programmazione VBA per Excel.
  
- ◆ SETTORE MECCANICO  
Corso di Autocad 2000 Bi-Tridimensionale;  
Corso di Programmazione Assistita per CAD/CAM;  
Corso per Tecniche di programmazione di Macchine a CN.
  
- ◆ SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE  
Corso di Qualifica per Ausiliario Socio Assistenziale;  
Corso di Qualifica per Operatore Socio Sanitario;  
Corso di Riqualfica da ASA in OSS.
  
- ◆ SETTORE OBBLIGHI DI LEGGE  
Corso di Addetto all'Antincendio;  
Corso per Rappresentante Lavoratori per 626;  
Corso R.E.C.;  
Corso Somministrazione Bevande e Alimenti;  
Corso per Pronto Soccorso.

Ai corsi di aggiornamento possono partecipare occupati, inoccupati, disoccupati e lavoratori autonomi, purché abbiano assolto all'obbligo scolastico ed abbiano compiuto la maggiore età. I Corsi potranno essere attivati al raggiungimento minimo di 15 allievi.

Per ogni indirizzo sono state individuate proposte di qualifica, di aggiornamento e specializzazione tenendo in considerazione il mercato del lavoro.

Per ogni corso sono ben definiti la durata, le ore settimanali, i requisiti d'accesso, gli obiettivi ed il titolo conseguito alla conclusione. Sono attivi i seguenti corsi di qualifica:

- Corso di Qualifica per Operatore/Operatrice per i Servizi all'Impresa

Monte ore annuo: 1050

Durata: Tre anni

Obiettivi: Al termine del Corso l'alunno/a è in grado di classificare la corrispondenza, comporre lettere commerciali, utilizzare correttamente il PC, la gestione degli archivi, registrare a mano e con il PC a mastro ed a giornale, tenere la prima nota, gestire gli elementi di contabilità industriale.

## Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

- Corso di Qualifica per Operatore/Operatrice per le Cure Estetiche

Monte ore annuo: 1050

Durata: Tre anni

Obiettivi: Al termine del Corso l'alunno/a è in grado di eseguire il lavaggio dei capelli, rasatura regolazione barba, regolazione baffi, eseguire massaggi, eseguire manicure e pedicure, eseguire il trucco del viso da giorno e da sera.

- Corso di Qualifica per Operatore/Operatrice Elettrico ed Elettronico

Monte ore annuo: 1050

Durata: Tre anni

Obiettivi: Al termine del Corso l'alunno/a è in grado di eseguire i montaggi di sistemi elettromeccanici/elettronici secondo progetti dati, effettuare installazioni e configurazioni di sistemi elettromeccanici ed elettronici, effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguendo diagnosi dei guasti, leggere uno schema elettrico ed elettronico.



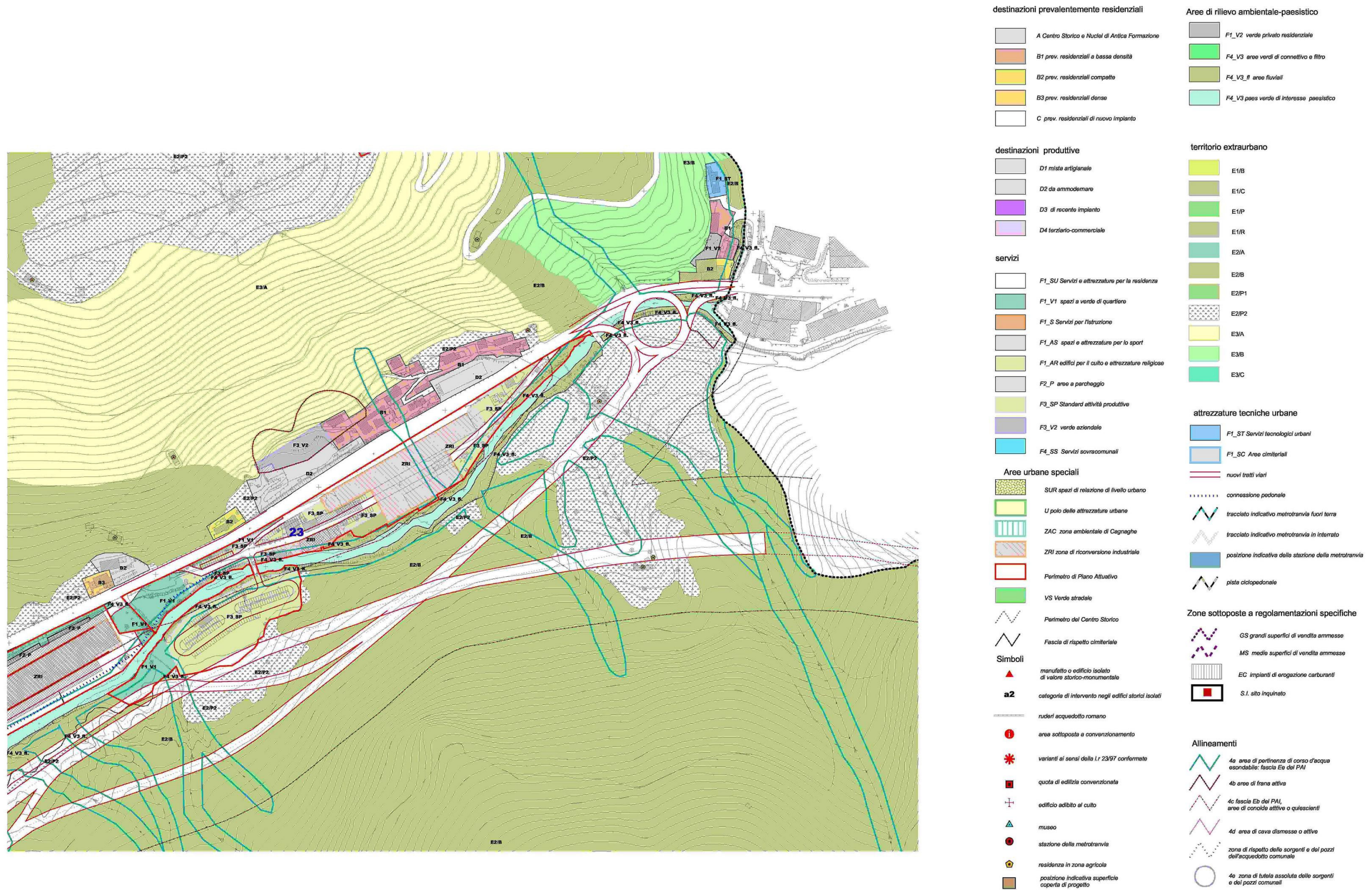


Figura 3.1: Previsioni del PRGC di Sarezzo riguardo l'area logistica prevista a confine con il territorio del comune di Lumezzane



#### **4. ASSOCIAZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO**

Le complesse problematiche collegate al tema dell'assistenza sociale e ai servizi alla persona non può prescindere dal prendere in considerazione le associazioni del volontariato e del no-profit che abbiano un ruolo propositivo e consultivo nei confronti dell'amministrazione comunale.

Esse sono dal 1997 riunite nella consulta Permanente sociale che è un organismo rappresentativo di tutte le realtà sociali lumezzanesi nato al fine di costituire uno strumento stabile di collaborazione per le realtà operanti nel sociale, nella programmazione di un'adeguata politica di interventi assistenziali e per la condivisione di obiettivi di sviluppo crescita e miglioramento della vita di tutta la comunità.

Analizzate le finalità della consulta e registrata l'aspirazione al "welfare" proveniente un po' da tutte le categorie sociali, è quindi necessario collegare ai servizi svolti le oltre 40 associazioni che li forniscono e che lavorano in continuo e proficuo rapporto con l'assessorato ai servizi sociali.

La consulta sociale permanente è divisa in commissioni che hanno il compito di realizzare gli obiettivi dei singoli sodalizi e promuovere le iniziative comuni.

Ricalcando la divisione presente nell'organizzazione dei servizi sociali comunali le commissioni sono cinque e si dividono:

1. Commissione "Anziani";
2. Commissione "Handicap";
3. Commissione "Minori, Famiglie e Giovani";
4. Commissione "Immigrati";
5. Commissione "Tutela della salute".

##### **Commissione "Anziani":**

All'interno della commissione anziani sono presenti vari gruppi che si occupano delle problematiche sanitarie, assistenziali, sindacali e del tempo libero riguardanti la terza età. Esse sono:

- l'azienda speciale "Le Rondini" che fornisce come già ampiamente esposto servizi di residenza sanitaria assistenziale, servizio di assistenza domiciliare e intervento domiciliare Educativo Alzheimer.
- L'associazione volontari "Le Rondini" che riunisce un centinaio di volontari per gestire gli interventi a favore degli anziani integrando e supportando il lavoro degli operatori addetti ai vari servizi dell'azienda speciale.
- -Circolo Sociale Pensionati (C S P) che è un'associazione non riconosciuta come persona giuridica e senza fini di lucro.
- "Gruppo amici degli anziani" che ha come fine principale l'organizzazione dei momenti di svago, e più in generale l'obiettivo di essere di compagnia e disponibile nei confronti degli anziani soli e/o malati.
- Il "Gruppo Terza Età Sant'Apollonio" e "Gruppo Terza Età San Sebastiano" sono di organizzazione parrocchiale e si occupano della promozione di momenti di incontro, preghiera e aggregazione durante tutto l'anno, offrendo anche, quando necessario, sostegno economico-assistenziale ai più bisognosi.

- "Caritas Zonale" si propone di coordinare le varie commissioni parrocchiali e le altre associazioni per promuovere attività concrete per risolvere le problematiche di bisogno; inoltre si occupa di ricerche e studi sul tessuto sociale, attività di solidarietà e formative.

### **Commissione "Handicap"**

La commissione si occupa delle problematiche legate ai soggetti portatori di handicap e ai disabili in generale sostenendo anche le famiglie. I principali gruppi operanti all'interno della commissione sono:

- Il "Comitato genitori di disabili" è formato da genitori di ragazzi disabili che lavorano per ottenere miglioramenti che superino interessi personali a beneficio della comunità.
- La Cooperativa "CVL Caldera Virginio": si occupa della gestione di servizi erogati dall'assistenza sociale comunale quali
  - Il Centro Socio-Educativo: assistenza professionale nella struttura diurna per portatori di handicap medio-gravi;
  - Il Servizio formazione autonomia: aiuto alle persone con discrete capacità relazionali per sviluppare integrazione sociale;
  - Il Gruppo "Volontari della sofferenza": Volontariato finalizzato a fornire aiuto morale, materiale ed economico alle famiglie che vivono in difficoltà;
  - L'ANMIL: (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi del lavoro) associazione rivolta a malati e persone affette da disabilità fisiche, impegnata nella ricerca del sostegno morale, attiva anche nei settori della prevenzione e dell'assistenza medico legale.

### **Commissione "Minori, Famiglie e Giovani"**

All'interno della commissione sono presenti vari gruppi che si occupano delle problematiche sanitarie, educative assistenziali, sindacali e del tempo libero riguardanti i giovani e le famiglie, in particolare quelli in difficoltà: Esse sono:

- Cooperativa "Gaia": si è costituita nel gennaio 1994 principalmente per realizzare il servizio di accompagnamento residenziale di ex-tossicodipendenti, finalizzato anche al recupero della loro autonomia personale e sociale. Opera sul territorio in collaborazione con altri enti (Cooperative, ASL, Comuni) e grazie al supporto di volontari formati e motivati gestisce vari servizi tra cui:
  - Akoè: corsi di formazione per genitori presso le scuole materne, elementari e medie;
  - Spazio famiglia: consulenza e terapia psicologica per il singolo, la coppia o la famiglia in situazioni di disagio e di problemi di comunicazione individuali e familiari;
  - Dalla terapia all'autonomia: opportunità abilitativi e socializzante a persone in disagio sociale (ex tossicodipendenti, con lievi patologie psichiatriche, ex-detenuti, alcolisti);
  - In viaggio verso l'autonomia: reinserimento sociale e lavorativo per ex-tossicodipendenti, attraverso un supporto psico-educativo che consenta il recupero dell'autonomia personale nelle varie aree di vita quotidiana;
  - Comunità accogliente: progetto finalizzato a sensibilizzare la comunità sul tema del disagio dell'infanzia e ad attivare famiglie-risorsa per minori in difficoltà.
- ACAT "Associazione club alcolisti in Trattamento": è nata da alcune famiglie direttamente coinvolte dai problemi collegati all'abuso di alcol. Organizza:

## Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

- per l'alcolista e la sua famiglia incontri settimanali di auto-mutuo aiuto tra famiglie;
- per la comunità vengono organizzati interventi di formazione e prevenzione (Scuole territoriali, volantinaggio e sensibilizzazione nelle scuole).
- Cag "Il Gabbiano": è una delle offerte di servizio educativo proposte dalla parrocchia di san Sebastiano all'interno del più vasto progetto gestito dagli operatori della cooperativa "Il Mosaico".
- Cag "L'Arcallegra": è il Centro di aggregazione giovanile comunale nato nel 1981 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni extra scolastici dei ragazzi. La sede del servizio è localizzata presso la scuola elementare Montessori a Lumezzane Pieve. Il centro funziona in coincidenza con il calendario scolastico dalle ore 12 alle ore 17,30 dal Lunedì al Venerdì.
- Cooperativa "La Fontana" è nata nel 1987, promossa dal Centro di Solidarietà di Lumezzane per dare maggiori opportunità a persone a rischio emarginazione in particolare ai gli ex-tossicodipendenti, e ai portatori di handicap; la cooperativa consta di 2 operatori tecnico sociali per 38 ore settimanali, 4 operatori per 20 ore settimanali, 1 operatore amministrativo per 38 ore settimanali. La struttura operativa si sviluppa in un laboratorio di confezioni in via Brenta; le attività si svolgono anche su impegni ambientali come la progettazione e manutenzione di giardini e spazi verdi pubblici e privati nonché la custodia e la gestione della piattaforma ecologica comunale di Via Moretto. Inoltre viene gestita anche una serra di proprietà comunale che si trova in Via Gnutti e che rientra nel progetto dell'inserimento lavorativo e del tirocinio occupazione.
- Fondazione "Don Angelo Tedoldi": è un organismo giuridicamente riconosciuto con un fondo economico che viene utilizzato per scopi sociali; obiettivo fondamentale è la tutela della famiglia attraverso iniziative mirate.

### **Commissione "Immigrati"**

All'interno della commissione sono presenti vari gruppi che si occupano delle problematiche di accoglienza, sanitarie e assistenziali degli immigrati. Esse sono:

- Cooperativa "Il Mosaico": è nata da un gruppo parrocchiale di volontari che si occupavano delle difficoltà di alcuni lavoratori stranieri trasferitisi a Lumezzane negli anni scorsi come un valido interlocutore per affrontare i problemi presentati dagli stranieri ed offrendo la propria disponibilità, allo scopo di promuovere attività volte a favorire l'integrazione nella Comunità dei cittadini stranieri o comunque in stato di necessità. Il sodalizio opera su vari fronti: garanzia per contratti d'affitto con privati, acquisto fabbricati pronto intervento per situazioni di emergenza.
- AVSI: l'Associazione Volontari per il servizio Internazionale è un'organizzazione non governativa che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo, di emergenza umanitaria e coopera con gli enti locali, provincia e comune per la realizzazione di iniziative di beneficenza, attività di sensibilizzazione e raccolta fondi grazie all'opera di numerosi volontari.
- SVI "Servizio di volontariato internazionale - Volontari nel mondo": è interessato a creare una sensibilità sui temi dello sviluppo radicata sul territorio, organizza varie

conferenze sul tema del volontariato, svolge un'azione sistematica nel campo dell'aggiornamento degli insegnanti, e dei corsi di formazione per aspiranti volontari.

- Gruppo OMG "Operazione Mato grosso" è un organismo non governativo e non lucrativo che sostiene progetti educativo assistenziali in America Latina attraverso la presenza di propri volontari che promuovono iniziative atte a rendere economicamente autosufficienti le popolazioni di quei paesi.
- Il GFOS Gruppo famiglie per l'ospitalità e la solidarietà opera a favore delle minoranze religiose ed etniche e di orfani in zone povere dell'Europa orientale con attività di ospitalità, aiuto economico, progetti da attuare e gestire in loco tramite interventi esterni.
- Associazione "Il mondo in casa" sostiene la promozione del commercio equo e solidale, con la vendita di prodotti e la ricerca di nuovi volontari allo scopo formati e la promozione di incontri di collaborazione con gruppi missionari e di volontariato.
- L'Associazione Senegalesi è nata nel 2001 per favorire l'inserimento del cittadino senegalese nella realtà locale, offrire sostegno ed aiuto sociale, e promuovere la creazione di rapporti collaborativi con altre associazioni di cittadini stranieri e di volontariato operanti sul territorio.
- L'Associazione Pakistani.

### **Commissione "Tutela della salute"**

All'interno della commissione anziani sono presenti vari gruppi che si occupano delle problematiche sanitarie e socio-assistenziali in generale. Esse sono:

- Associazione Italiana Soccorritori (AIS): si prefigge lo scopo di sostenere, coordinare, promuovere, creare e dirigere iniziative nel campo sociale, assistenziale ed educativo, preparando teoricamente e praticamente volontari per il soccorso immediato a soggetti in difficoltà.
- AVIS Associazione Volontari Italiani del sangue effettua le proprie attività in ambito sanitario e nel settore della prevenzione attraverso momenti formativi ed informativi.
- Croce Bianca: possiede una sede propria a Lumezzane allo scopo di prestare assistenza e pronto soccorso con autoambulanze e altri mezzi a chi ne faccia richiesta nell'ambito di:
  - Interventi di urgenza/emergenza collegati con il 118;
  - Trasporto dializzati;
  - Trasporti programmati per visite specialistiche, ricoveri anche su grandi distanze;
  - Trasporto disabili da e per centri specializzati;
  - Consegna medicinali ed alimenti a domicilio;
  - Servizi di telesoccorso;
  - Trasporto plasma e sangue su richiesta degli ospedali;
  - Servizi di assistenza per manifestazioni;
- Centro Italiano Femminile (CIF): è un'associazione che opera in campo civile, sociale e culturale che si propone di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle persone e delle comunità promuovendo la partecipazione delle donne alla vita delle istituzioni.



## Piano di Governo del Territorio del Comune di Lumezzane

- Gruppo "Delfino": è costituito da volontari che sono già inseriti nella cooperativa CVL e si occupano di organizzare momenti ricreativi a favore dei disabili fungendo anche da supporto per il loro trasporto.



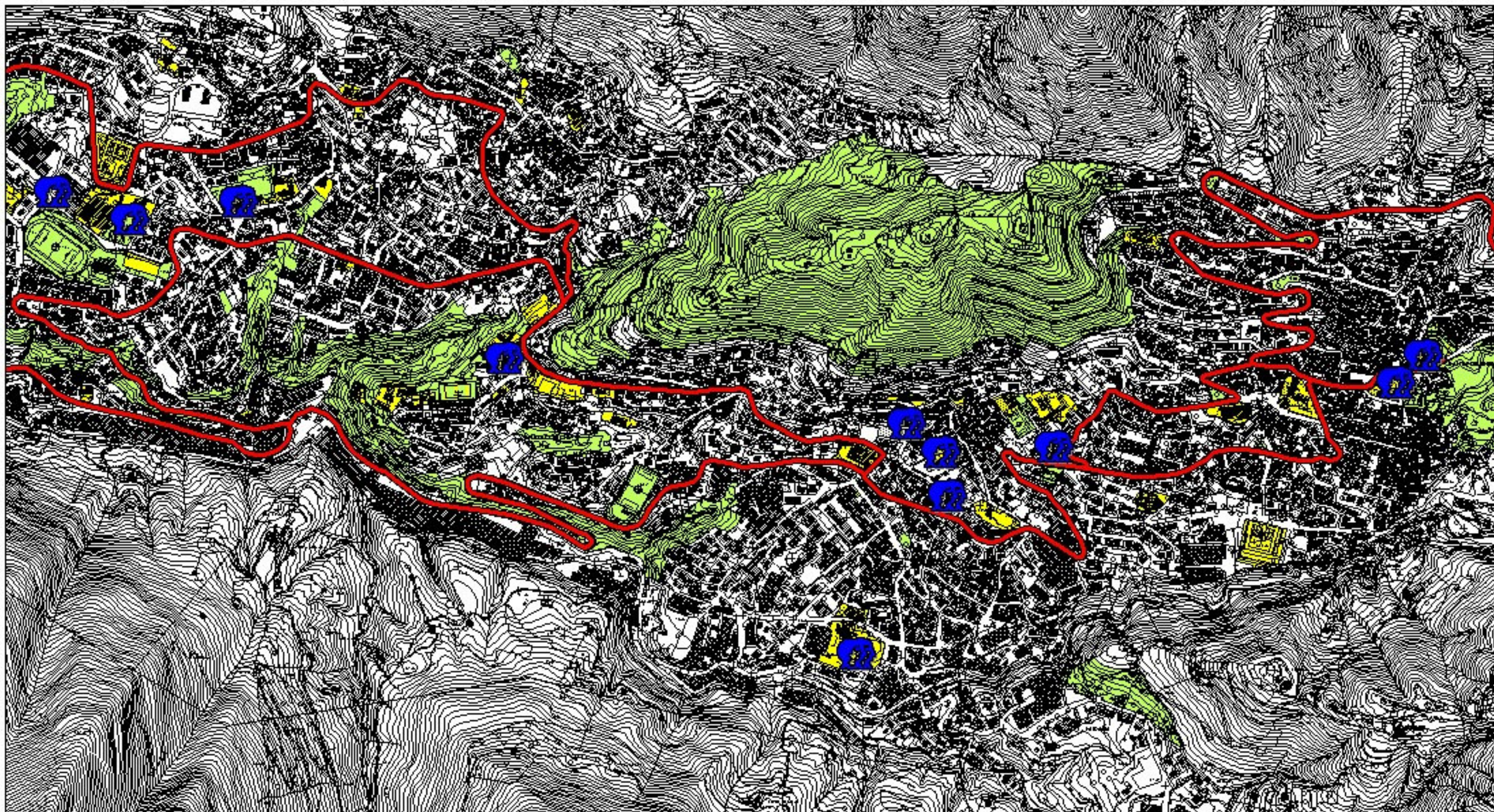


Figura 4.1: Localizzazione delle principali associazioni e dei servizi per gli anziani



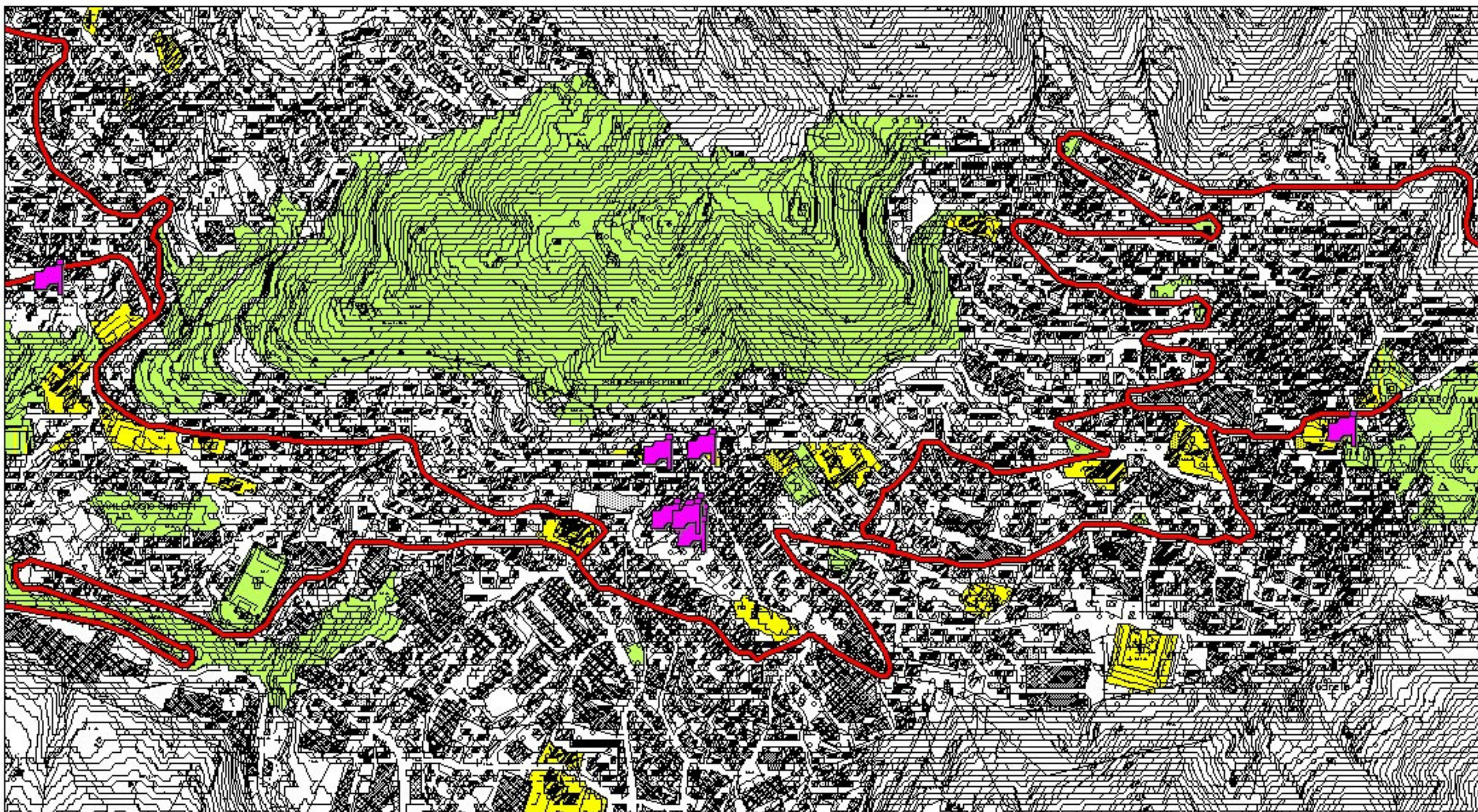


Figura 4.2: Localizzazione delle principali associazioni e dei gruppi operanti nel sociale